CORRIERE dei RAGAZZI

LE ILLUSTRATO DEL CORRIERE DELLA SERA - N. 52 - 24 dicembre 1972 - L. 200

ECCEZIONALE!
IL 4° GIOCO REGALO!

PEDINE, SCACCHIERA, REGOLE PER IL GIOCO DEGLI SCACCHI

bambolissima Riccione 1972

cicciobello

vince il premio bellissimo

il più bel gioco del mondo!

cicciobello

senza succhietto piange,
abbracciandolo
o dandogli il suo ciuccio
smette subito di strillare.
La culla di Cicciobello
diventa anche seggiolone

tutte le bambine
vogliono fare da mamma
a Cicciobello

CORRIERE dei RAGAZZI

SETTIMANALE ILLUSTRATO DEL CORRIERE DELLA SERA

N. 52 * 24 DICEMBRE 1972

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA:
20100 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17

AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO, VIA SOLFERINO 28
PRINTED IN ITALY

*

DIRETTORE RESPONSABILE
GIANCARLO FRANCESCONI

CAPO SERVIZIO - JOSE' PELLEGRINI

RESPONSABILE LETTERARIO - MINO MILANI

REDATTORI
ANDREA BONANNI - ALFREDO CASTELLI - FRANCO MANOCCHIA
GIUSEPPE ZANINI

GRAFICI
FEDERICO MAGGIONI - RENATO FRASCOLI - ANGIOLA MORENGHI
MARIELLA CAVRIOLI - GIANFRANCO RAVASI
MARIO UGGERI - VITTORIO CANALE

SEGRETERIA DI REDAZIONE
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI
LUISA FERRAZZI

*

NEL PROSSIMO NUMERO

UN GRANDE INSERTO PER UN ANNO:

informapiù

il giallo di NICK CARTER

Dal nostro inviato nel tempo Mino Milani

PACO DELLA BOMBA

ABBONAMENTO ANNUO: Italia L. 8.600
Estero L. 10.600

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Margherita 16, Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); Tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegr.: Corsera Milano. Telex 31031, Corsera. - 70121 Bari: via Abate Gimma 43, telefono 216.379. - 40122 Bologna: via Indipendenza 24, tel. 266.671. - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telefono 25.567, 25.568. - 50123 Firenze: via dei Pecori 5, tel. 260.352, 215.880. - 16121 Genova: via 20 Settembre 9, tel. 589.525. - 80132 Napoli: via S. Carlo 2, tel. 231.806, 232.782. - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, tel. 56.510, 50.934. - 90144 Palermo: via Principe di Paternò 78, tel. 266.612. - 00186 Roma: via del Parlamento 5/7, telefono 689.861. - 10121 Torino: via Roma 304, telefono 519.188. - 34122 Trieste: corso Italia 3, tel. 36.779. - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, telef. 84.550, 88 621. - 37100 Verona: p.zza Bra 14, telef. 590.844, 590.469.
Tariffa delle inserzioni in b. n.: la pagina L. 700.000 (valida in Italia).

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Argentina: Pesos - Australia: Cts. 45 - Austria: Sc. 12 - Belgio: F.B. 20 - Brasile: Crs. - Canada: Cents 45 - Cile: Esc. - Egitto: Pt. - Etiopia: D. E. 2,20 - Francia: F. 2,50 - Germania: D.M. 2 - Grecia: Dr. 15 - Guatemala: Q. 45 - Inghilterra: p. 20 - Iran: Rials 45 - Libano: P.L. 170 - Libia: Pts. 20 - Lussemburgo: F.B. 20 - Malta: Sh. - Messico: Pesos 5,50 - Olanda: Fl. 1,70 - Paraguay: G. 55 - Perù: Soles - Portogallo: Esc. 15 - Principato Monaco: F. 2,50 - Somalia: So. - Sud Africa: R. 0,40 - Sud Rhodesia: Sh. - Spagna: Pts. 28 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,90 - Tunisia: Mill. - Turchia: L.T. 10 - Uuruguay: $U. - U.S.A.: Cents 65 - Venezuela Bs. 3,25.

Istituto Accertamento Diffusione Milano

Spedizione in abbonamento postale Gruppo 11/70 - *C/C postale n. 3/533*
Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti - Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971

Direttore responsabile: **GIANCARLO FRANCESCONI** - Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5/3/1971 - Editore-Stampatore: F.lli Crespi & C. Soc. Ed. Acc. Sempl.

Sport o esibizionismo? Forse, un semplice gioco

A PIEDI NUDI SUL PO

Guardate bene questo signore che sta tranquillamente andando a spasso per il Po, non vi sembra che gli manchi qualcosa? Già, in effetti gli mancano gli sci, nientemeno che gli sci! Sta andando sull'acqua a piedi nudi attaccato a un motoscafo che fila a più di 50 kmh. Se volete un consiglio non provateci: a quella velocità l'acqua sembra carta vetrata e cemento ma resta lo stesso pronta a inghiottirti al minimo errore. Il protagonista di questa impresa ha 18 anni, si chiama Flavio Gaio, è iscritto al primo anno di ingegneria a Parma, dove è arrivato dall'Etiopia. I suoi genitori, italiani, sono ancora là, ad Addis Abeba, dove Flavio ha studiato come geometra. E proprio da Addis Abeba i suoi vecchi compagni di scuola ci hanno chiesto di poterlo rivedere sulle nostre pagine. Li accontentiamo volentieri e complimenti a Flavio che, studioso, sportivo, campione, trova anche il tempo per farsi degli amici così!

Disegno di Mario Uggeri

LETTERE AL CORRIERE dei RAGAZZI

Giovanni Boccaccio: lo scrittore più saccheggiato dal cinema « proibito ».

IL PREZZO DA PAGARE

Vorrei avere un suo parere. Cosa ne pensa dei film di oggi? Le cito qualche titolo: « La gatta in calore », « La cagna », « Decameron proibitissimo »... Sono dei film indecenti, io ho solo 12 anni e naturalmente non li vado a vedere perché sono proibiti; comunque vedo le réclame sui giornali. Anche i film non proibiti hanno sempre o delle parolacce o delle scene scabrose.
(Daniela Seralvo, via Indipendenza 37, 20036 Meda, MI)

E' vero. Però, accanto ai film di quel genere, ve ne sono molti altri, ben fatti e di valore artistico. E d'altronde, Daniela, la libertà bisogna pagarla a caro prezzo; e dobbiamo essere pronti a pagarlo, questo prezzo, che vuol dire, poi, l'abituarsi a scegliere, a dare un giudizio sulle cose; educando noi stessi al bello, e rifiutando il volgare. Non è eliminando dall'alto questo e quello che si risolve il problema, ma è rifiutandolo alla base che si è nel giusto.

SAN VALENTINO

Vorrei sapere perché il 14 febbraio, San Valentino, è la festa degli innamorati. (Marcella De Logu, via Busmanti 10, 48100 Ravenna)

In Italia, non c'è dubbio, San Valentino è un'occasione in più per consumare insomma. Nei Paesi protestanti, in particolare aglosassoni, è invece festa di antichissima, remota tradizione. Essa coincide con il primo annunzio della primavera: il giorno 14, e non prima, secondo la tradizione, s'innamorano gli uccellini. E quindi ragazze e ragazzi li imitano volentieri, scambiandosi biglietti con frasi come « Sei il mio Valentino » o, naturalmente, « Sei la mia Valentina ».

RITARDI E CAMBIAMENTI DI PROGRAMMA

In queste ultime settimane avrete notato come il nostro giornale abbia risentito sia dell'una cosa sia dell'altra. In questo numero, per esempio, che esce dopo Natale, mentre doveva essere in edicola prima, troverete auguri fatti troppo in ritardo e altre incongruenze di questo tipo. Chiediamo ancora scusa, come chiediamo scusa per il cambiamento di programma relativo ai giochi dell'operazione Natale, interrotto dal presepio, per darvi modo di avere in tempo questo dono esclusivamente natalizio. Gli scacchi vi serviranno in queste vacanze per cimentarvi in gare accanite con gli amici. Ritardi e cambiamenti di programma, sono imputabili alle agitazioni sindacali in corso nel settore degli addetti ai periodici.

LA « ANTI-GUERRA » (MA NON TROPPO)

Sono sempre stata una « anti-guerra ». Ora in Italia, come in altre nazioni, si fa il servizio militare. Secondo me è una cosa incoerente, perché tutti predicano la pace. Però, dato che si deve fare, perché non è fatto come si deve? Mi spiego meglio. Lei pensa che se dovesse venire una guerra (mi auguro ardentemente che ciò non accada!) i ragazzi che a vent'anni hanno fatto il servizio militare siano capaci di combattere? Io penso di no! Perché? Perché ho visto gli addestramenti in Italia, e li ho confrontati con quelli che si fanno in un altro vicino Paese! (Paola Calabria, via Moscova 40-5, Milano)

Eh, Paola, sei davvero una strana « anti-guerra », se ti occupi d'addestramento militare, e ti rammarichi che il nostro sia inferiore a quello di altri Paesi! In genere, gli « anti-guerra » vogliono abolire del tutto qualsiasi addestramento militare, predicano la non-violenza e, al contrario di quanto fai tu, sarebbero felici che, almeno per la preparazione dei giovani alla guerra, l'Italia fosse l'ultimo Paese del mondo; e non scriverebbero mai e poi mai « dato che il servizio militare si deve fare ». Quanto ai nostri ragazzi di vent'anni, il mio desiderio di non vederli mai e poi mai costretti alla guerra è così grande, che non sto nemmeno a chiedermi: saranno capaci di combattere? Preferisco domandarmi: saranno capaci di vivere in pace? Saranno capaci di affrontare insieme problemi di vita civile, quelli semplici e difficilissimi della vita di tutti i giorni? E mi rispondo: sì.

LA CENTRAVANTI

Un ragazzo che aveva preso una cotta per me non mi lasciava mai stare, allora io gli ho dato un calcio sulla spalla, ma non con cattiveria. Solo per dargli una meritata lezione. Cosa devo fare? (Lavinia)

Non ho dubbi, Lavinia: la centravanti.

LUISA ovvero I GIORNI ARDENTI DEL RISORGIMENTO

Vorrei sapere se è in vendita il romanzo di Piero Selva «Luisa», pubblicato a puntate sul CdR. (Laura Trezzi, via Torretta 7, 24100 Bergamo; ed altre lettrici)

Il romanzo non è stato raccolto in volume. Lo sarà, forse, l'anno prossimo.

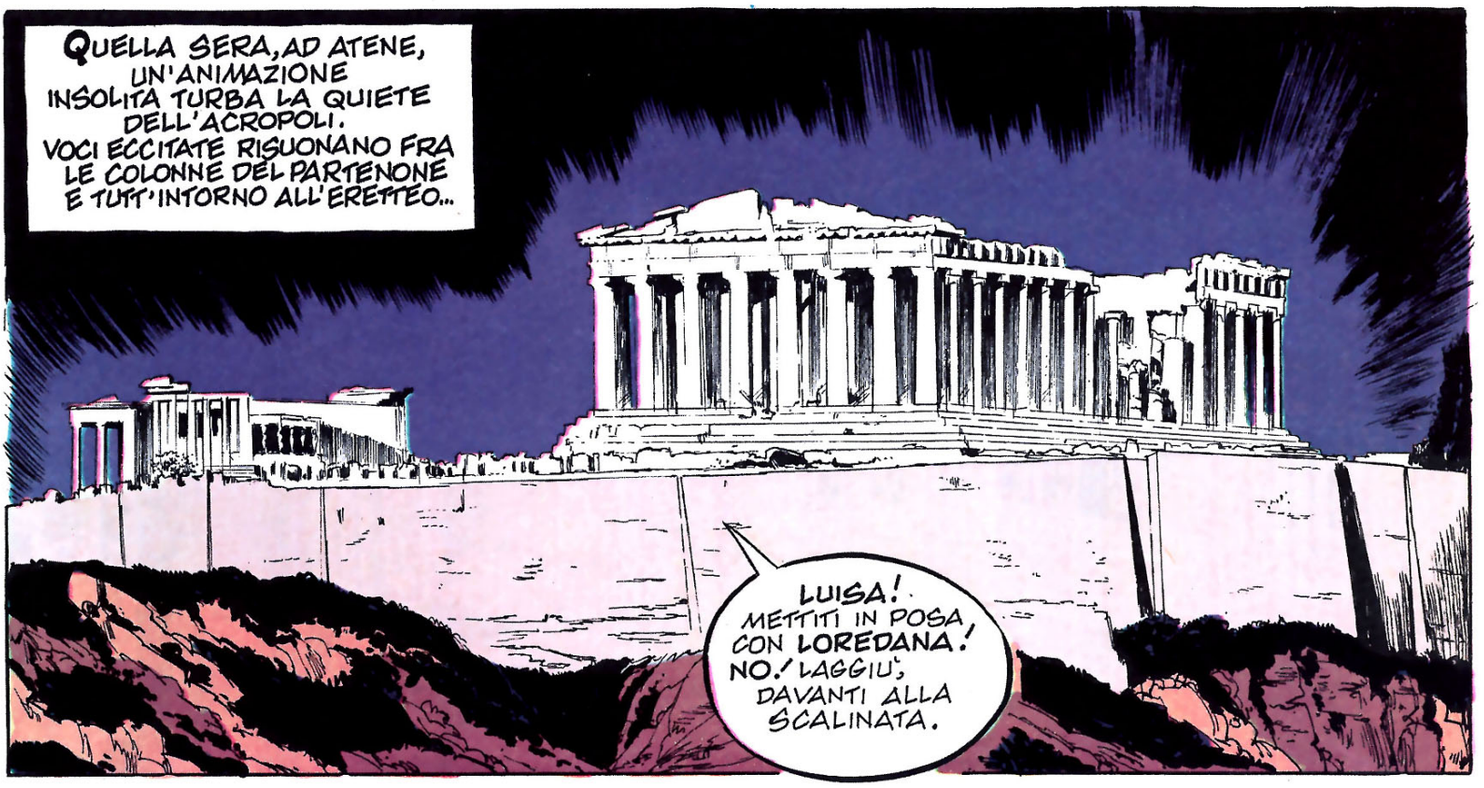
...si può sapere perché avete pubblicato «Luisa» in un sacco di puntate brevissime, e non con più spazio? (Rosalia Armani, via Principe Eugenio 3, 20155 Milano; ed altre lettrici)

E' stato un esperimento. Otto Krunz direbbe: invenzionen fallita. Con « La pietra pulsante », come vedete, le cose vanno secondo i vostri desideri.

Nel romanzo « Luisa », l'uruguayano Santiago le dice che la sua casa è sul fiume Paranà. A me sembra che il Paranà scorra in Argentina. Mi vuoi spiegare? (Gloria Zenorini, via Porpora 12, 20131 Milano)

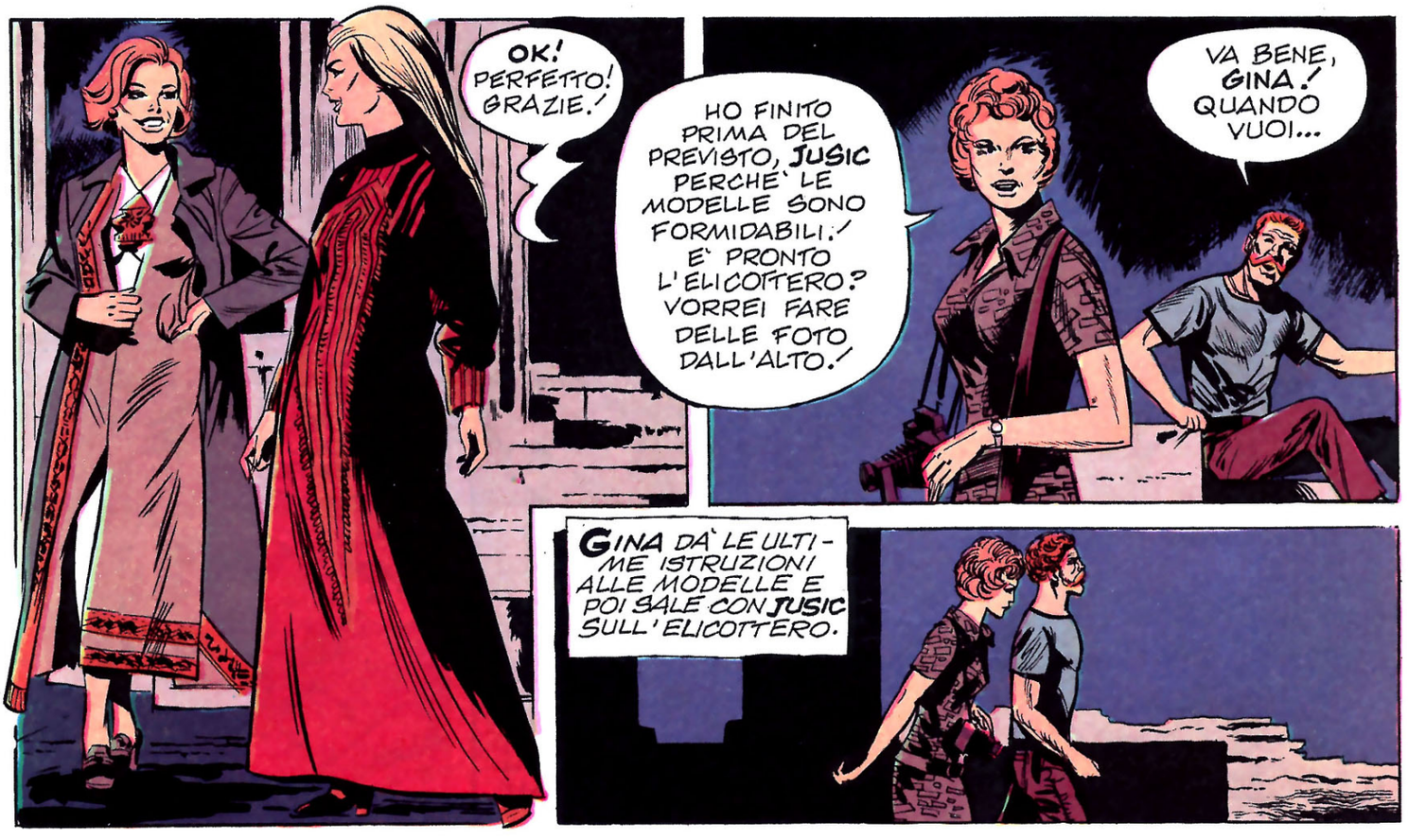
Ho chiesto a Piero Selva. M'ha detto che, al tempo dell'azione di « Luisa », i territori tra i fiumi Uruguay e Paranà — detti Entre Rios — erano contestati tra Uruguay e Argentina; e che quindi i patrioti come Santiago li consideravano senz'altro uruguayani.

Indirizzate a: *Lettere al Corriere dei Ragazzi*, via Scarsellini 17, 20100 Milano



AQUILA

di WEINBERG



SEGUE

NON RIESCO A DIMENTICARMI CHE AVREBBE DOVUTO PORTARMI QUI **AQUILA**... NON TI OFFENDI VERO **JUSIC**?

TI CAPISCO, **GINA**.! DAREI NON SO COSA PER SENTIRE CHE UN ESCHIMESE, DA QUALCHE PARTE DELLA GRANDE DISTESA GELATA, VIVE CON UN BIANCO... UN BIANCO CHE HA RACCOLTO SPERDUTO NELLA NEVE.

OH, **JUSIC**! DAVVERO PENSI CHE...

IO NON CREDO CHE **AQUILA** SIA SPARITO, **GINA**.!

NON VORREI CREDERLO NEMMENO IO, **JUSIC**.! MA ANCHE TU HAI VISTO IL RELITTO DELL'AEREO... NON SERVE ILLUDERSI...

NON PARLIAMO PIU' DI QUESTE COSE... DEVO FARE LE FOTOGRAFIE... E BENE, ANCHE.!

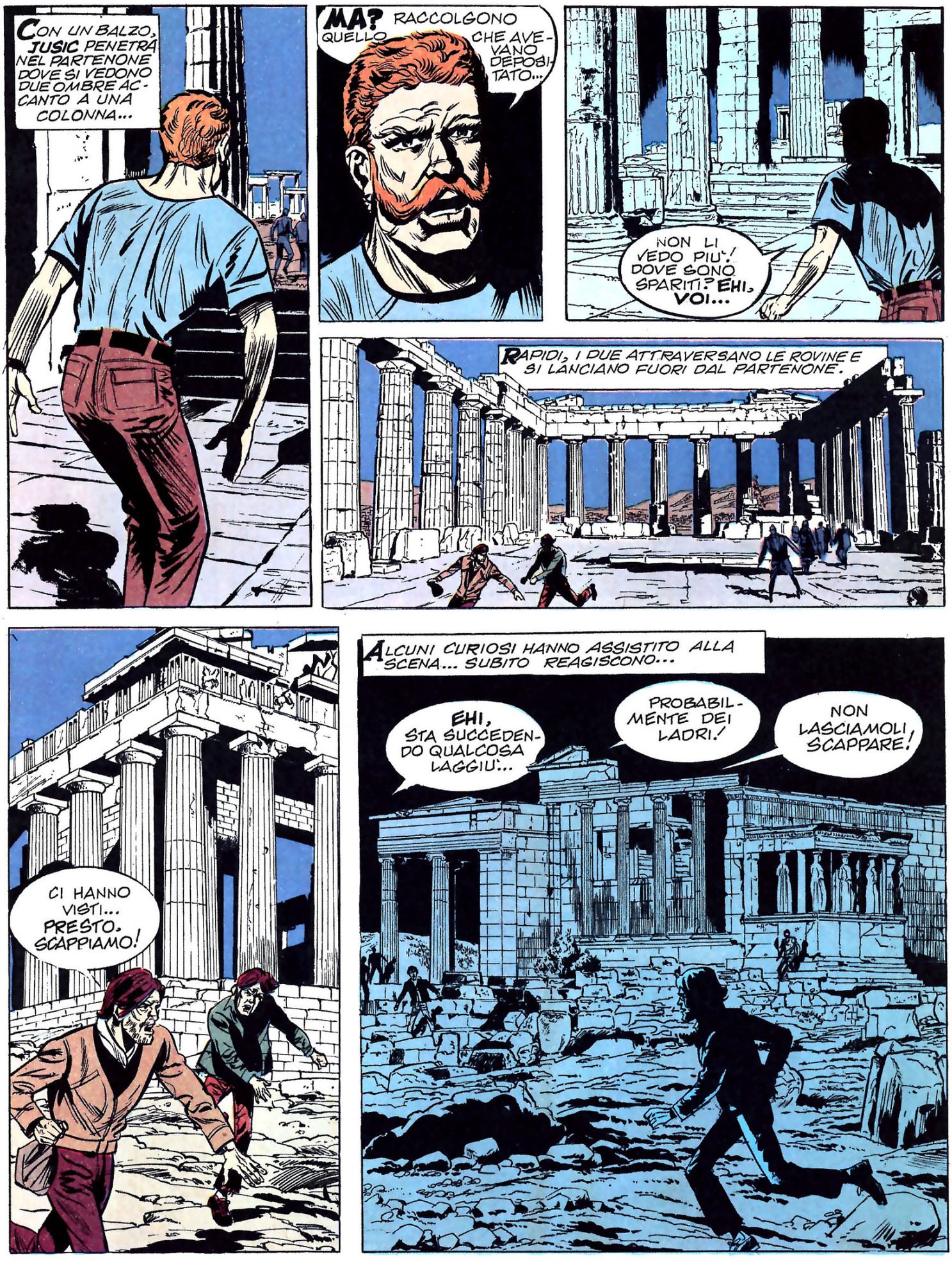
CERTO, **GINA**... ANCHE PERCHE' DEVO CERCARE QUALCOSA... O MEGLIO QUALCUNO.!

PER GIOVE! IL MIO INFORMATORE NON MENTIVA.!

QUESTA MATTINA MI HA TELEFONATO IN ALBERGO UNO SCONOSCIUTO. MI HA DETTO CHE QUALCUNO AVREBBE DEPOSITATO UN MESSAGGIO IMPORTANTE PER ME AI PIEDI DI UNA DELLE COLONNE FRONTALI DEL PARTENONE... CREDEVO CHE FOSSE UNO SCHERZO.!

SCUSAMI, **GINA** MA DEVO ATTERRARE.! **LO DEVO, ASSOLUTAMENTE**.!

AH?


CON UN BALZO, JUSIC PENETRA NEL PARTENONE DOVE SI VEDONO DUE OMBRE ACCANTO A UNA COLONNA...
MA? QUELLO RACCOLGONO CHE AVEVANO DEPOSITATO...
NON LI VEDO PIU'! DOVE SONO SPARITI? EHI, VOI...
RAPIDI, I DUE ATTRAVERSANO LE ROVINE E SI LANCIANO FUORI DAL PARTENONE.
CI HANNO VISTI... PRESTO, SCAPPIAMO!
ALCUNI CURIOSI HANNO ASSISTITO ALLA SCENA... SUBITO REAGISCONO...
EHI, STA SUCCEDENDO QUALCOSA LAGGIU'...
PROBABILMENTE DEI LADRI!
NON LASCIAMOLI SCAPPARE!

SEGUE

CERCHIAMO DI FERMARE IL SECONDO, L'ALTRO E' GIA' LONTANO.

CI SONO DELLE ALTRE PERSONE LAGGIU'... CI PENSERANNO LORO, A QUELLO

INFATTI, UNO DEI DUE ABBANDONA IL COMPAGNO E CERCA DI FUGGIRE ATTRAVERSO L'ACROPOLI.

MI HA ABBANDONATO. PER ME E' FINITA...

E' INUTILE CHE TENTI LA FUGA DI LA'... E DA QUESTA PARTE ARRIVANO GLI ALTRI...

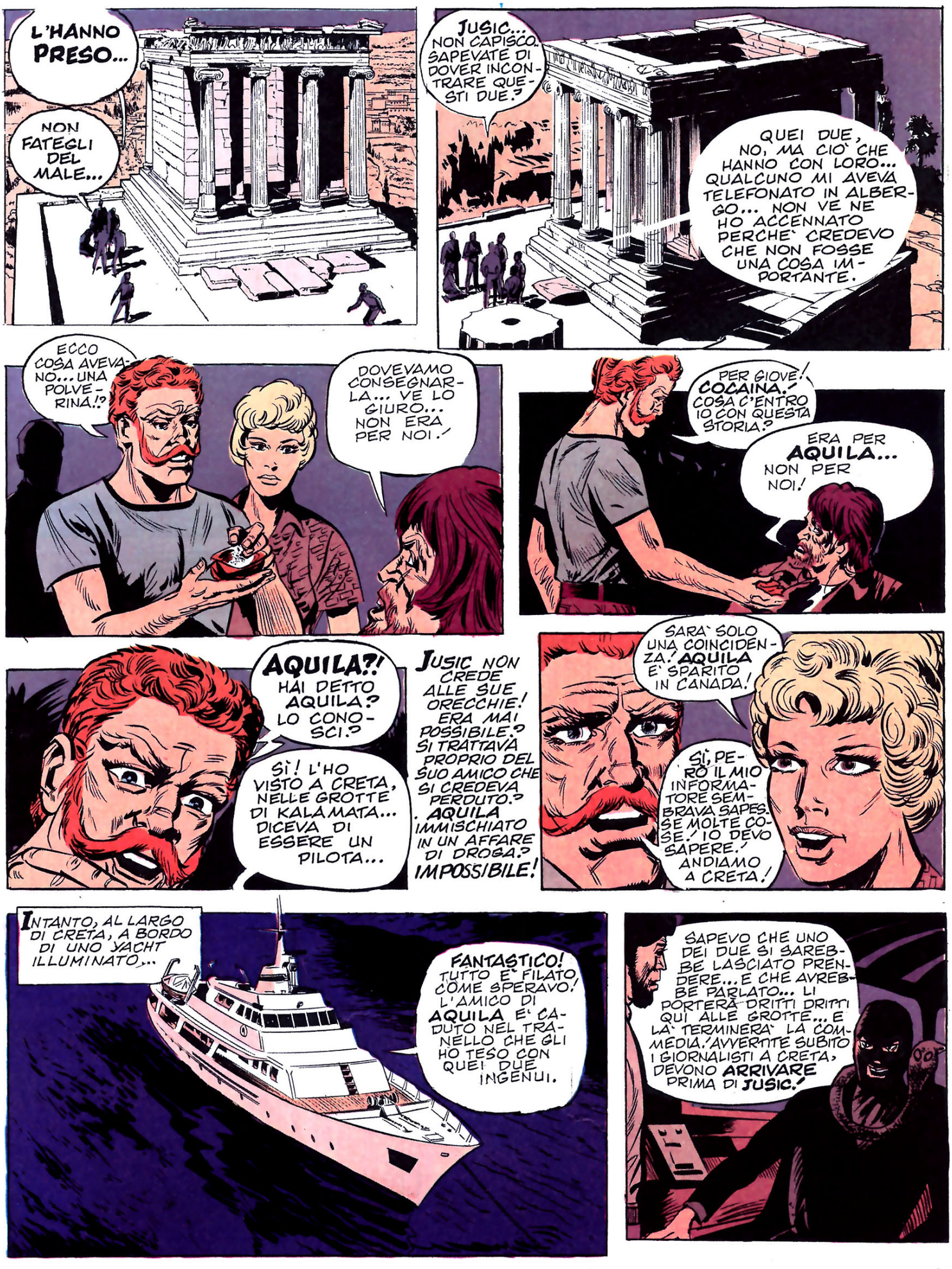
FORZA! L'ABBIAMO PRESO.

E' CIRCONDATO. RIMANE L'ALTRO. VADO A CERCARLO.

SENZA PIU' FIATO, JUSIC ARRIVA FINO ALLA SCALINATA DELL'ACROPOLI...

MA IL FUGGITIVO E' SPARITO FRA I CESPUGLI CHE CRESCONO SULLA COLLINA E SI E' PERDUTO NELL'OSCURITA'.

E' INUTILE ORMAI INSEGUIRLO... SPERIAMO CHE SIANO RIUSCITI A FERMARE L'ALTRO... SAPRO' DA LUI COSA IL MIO INFORMATORE VOLEVA CHE SAPESSI.


L'HANNO PRESO...
NON FATEGLI DEL MALE...
JUSIC... NON CAPISCO. SAPEVATE DI DOVER INCONTRARE QUESTI DUE?
QUEI DUE, NO, MA CIO' CHE HANNO CON LORO... QUALCUNO MI AVEVA TELEFONATO IN ALBERGO... NON VE NE HO ACCENNATO PERCHE' CREDEVO CHE NON FOSSE UNA COSA IMPORTANTE.
ECCO COSA AVEVANO... UNA POLVERINA!?
DOVEVAMO CONSEGNARLA... VE LO GIURO... NON ERA PER NOI!
PER GIOVE! COCAINA! COSA C'ENTRO IO CON QUESTA STORIA?
ERA PER AQUILA... NON PER NOI!
AQUILA?! HAI DETTO AQUILA? LO CONOSCI?
SI'! L'HO VISTO A CRETA, NELLE GROTTE DI KALAMATA... DICEVA DI ESSERE UN PILOTA...
JUSIC NON CREDE ALLE SUE ORECCHIE! ERA MAI POSSIBILE? SI TRATTAVA PROPRIO DEL SUO AMICO CHE SI CREDEVA PERDUTO? AQUILA IMMISCHIATO IN UN AFFARE DI DROGA? IMPOSSIBILE!
SARA' SOLO UNA COINCIDENZA! AQUILA E' SPARITO IN CANADA!
SI', PERO' IL MIO INFORMATORE SEMBRAVA SAPERE MOLTE COSE! IO DEVO SAPERE! ANDIAMO A CRETA!
INTANTO, AL LARGO DI CRETA, A BORDO DI UNO YACHT ILLUMINATO...
FANTASTICO! TUTTO E' FILATO COME SPERAVO! L'AMICO DI AQUILA E' CADUTO NEL TRANELLO CHE GLI HO TESO CON QUEI DUE INGENUI.
SAPEVO CHE UNO DEI DUE SI SAREBBE LASCIATO PRENDERE... E CHE AVREBBE PARLATO... LI PORTERA' DRITTI DRITTI QUI ALLE GROTTE... E LA' TERMINERA' LA COMMEDIA! AVVERTITE SUBITO I GIORNALISTI A CRETA, DEVONO ARRIVARE PRIMA DI JUSIC!

SEGUE

ALL'ALBA, DOPO AVER FATTO IL PIENO, L'AEREO DI **JUSIC** SI DIRIGE VERSO CRETA...

SARA' MEGLIO AVVERTIRE LA POLIZIA, **GINA**... SE SI TRATTA DI **AQUILA** E SE E' VERAMENTE DROGATO, DOBBIAMO EVITARE UNO SCANDALO. PRIMA DOBBIAMO RITROVARLO E POI PENSEREMO A SCOPRIRE LA VERITA'.

TI STAI ILLUDENDO, **JUSIC**. PER QUALE MIRACOLO SAREBBE ARRIVATO QUI? PUOI SPIEGARMELO?

MA JUSIC NON SI ARRENDE! COL MOTORE AL MASSIMO L'ELICOTTERO SORVOLA IL MARE IN DIREZIONE DI HERACLION.

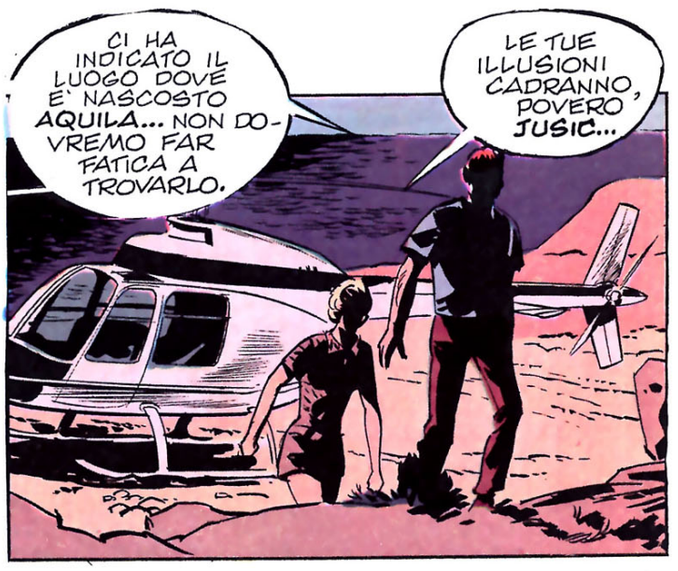
DA LA', ATTRAVERSANDO L'ISOLA IN TUTTA LA SUA LARGHEZZA, I NOSTRI AMICI SI DIRIGONO VERSO IL VERSANTE DOVE SONO SITUATE LE GROTTE DI KALAMATA. SCAVATE IN UNO SPERONE DI ROCCIA BATTUTO DAI MAROSI, SERVONO DA RIFUGIO A CENTINAIA DI HIPPIES CHE VI HANNO ELETTO LA LORO RESIDENZA.

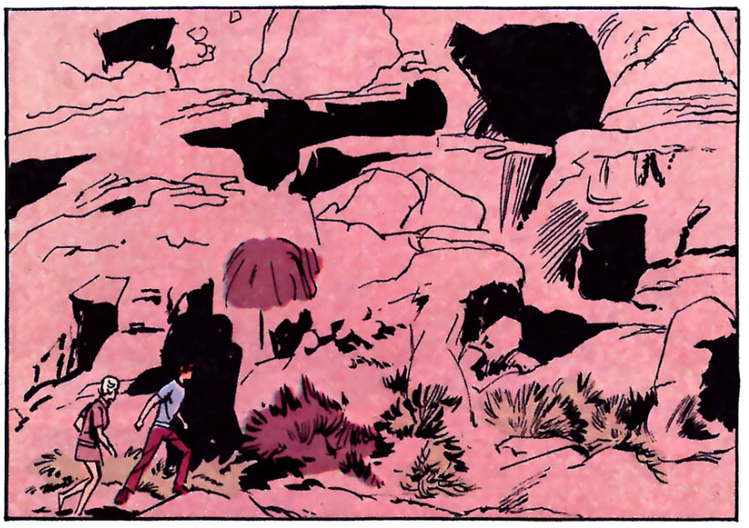
CI SIAMO!

EHI, VI HO PORTATO FIN QUI... NON MI DENUNCERETE AI MIEI COMPAGNI, VERO?

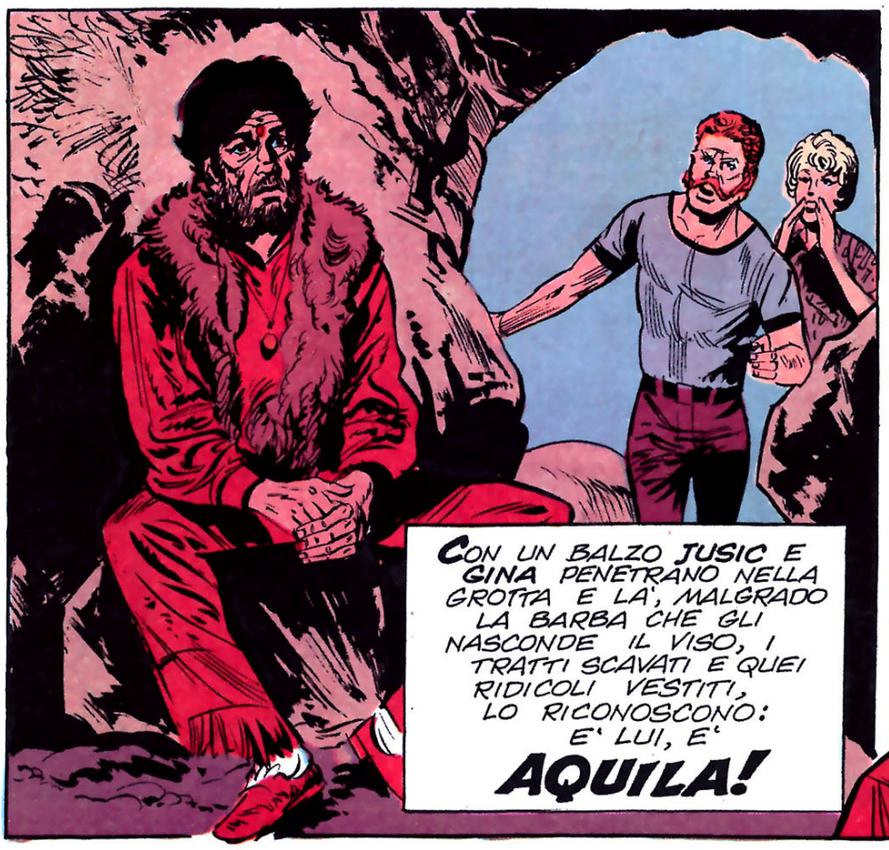
NO VOGLIAMO SOLO SORPRENDERLI!

JUSIC ATTERRA LONTANO DALLO SPERONE E DAI CURIOSI.
NON TI ALLONTANARE FINO AL NOSTRO RITORNO.
STATE TRANQUILLI! NON CI TENGO A FARMI VEDERE,IO!


CI HA INDICATO IL LUOGO DOVE E' NASCOSTO AQUILA... NON DOVREMO FAR FATICA A TROVARLO.
LE TUE ILLUSIONI CADRANNO, POVERO JUSIC...

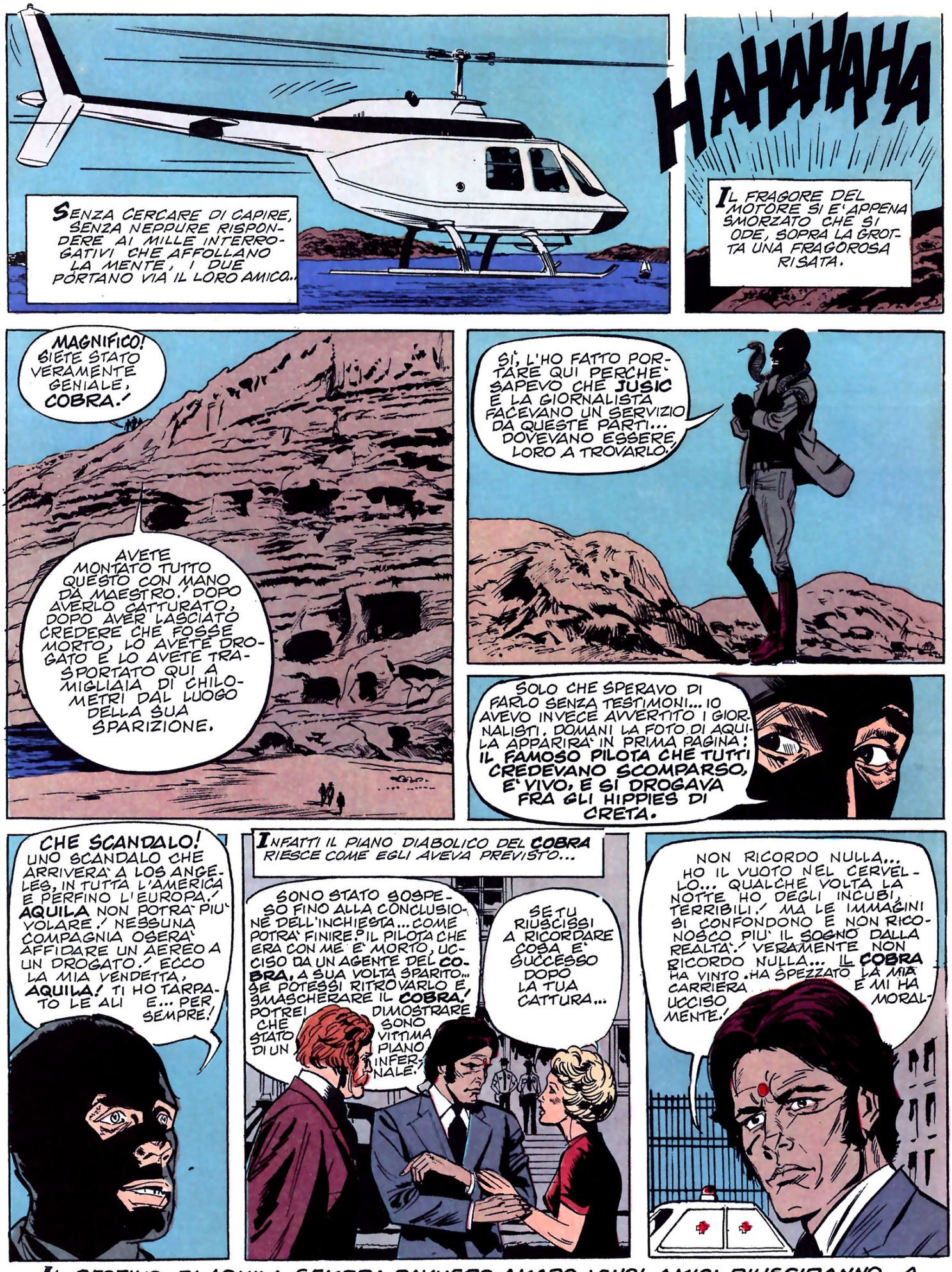


GUARDA, GINA! SIAMO IN RITARDO! I GIORNALISTI SONO GIA' ARRIVATI!
SEMBRA SI TRATTI DI UN FAMOSO PILOTA CHE CREDEVANO SPARITO... EH, EH! QUEL TIPO L'HA LASCIATO CREDERE PER POTER VIVERE A MODO SUO!
QUALCUNO DEVE AVERLO SAPUTO E HA AVVERTITO I GIORNALISTI.
MIO DIO!


CON UN BALZO JUSIC E GINA PENETRANO NELLA GROTTA E LA', MALGRADO LA BARBA CHE GLI NASCONDE IL VISO, I TRATTI SCAVATI E QUEI RIDICOLI VESTITI, LO RICONOSCONO: E' LUI, E' AQUILA!

LO SGUARDO PERDUTO NEL VUOTO, LA MENTE SCONVOLTA, PRONUNCIANDO PAROLE SENZA SENSO, AQUILA NON E' CHE L'OMBRA DEL PILOTA DI UN TEMPO.

SEGUE

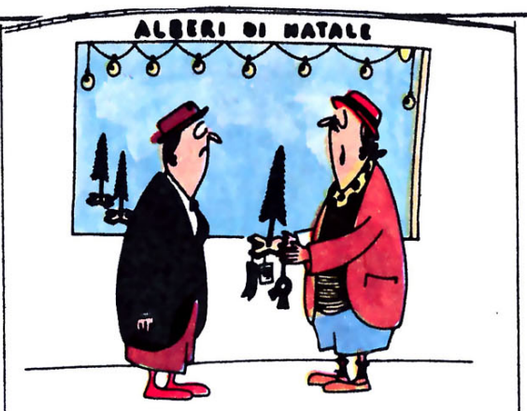


IL DESTINO DI AQUILA SEMBRA DAVVERO AMARO. I SUOI AMICI RIUSCIRANNO A RIABILITARLO ? L'IMPRESA E' DIFFICILE, MA NON DISPERATA ...

FINE DELL'EPISODIO

la palestra delle vignette

— Questo le va bene come albero di Natale?



— Il Corpo Forestale garantisce che non è di plastica.

— La mancanza d'alberi nella zona non rappresenta un problema per me!

SENZA PAROLE

RAGAZZI, DA OGGI SI GIOCA

SHOCKING line

C'erano una volta i giocattoli...
Poi sono arrivati i modelli... i modellini...
Ora con SHOCKING line
arrivano i modelli-giocattolo!
Modelli perfetti (anche nella scala)
ma veri giocattoli, tutti da scoprire!
Una serie di vetture tutte diverse
e sempre con qualcosa in più!

Ecco lo SHOCKING N. 1:
LA FERRARI 512 PROTOTIPO
scala 1:20 LECTRIC SYSTEM

Si aprono portiere e cofano anteriore e posteriore. Si tolgono le ruote. Si smontano i pneumatici dai cerchioni.

Chiave con cui si aprono le portiere e si tolgono le ruote.

Si accendono i fari anteriori e le luci posteriori.

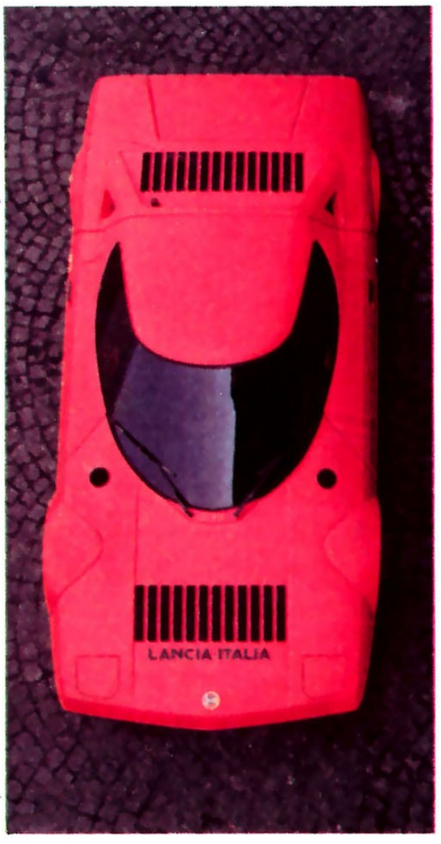
MADE IN ITALY BY EDISON GIOCATTOLI S.p.A.

CON UNA SERIE DI SPLENDIDE VITTORIE LA FULVIA COUPÉ HF 1600 HA REGALATO ALLA LANCIA IL CAMPIONATO MONDIALE MARCHE DEI RALLYE. L'AFFERMAZIONE RILANCIA QUESTA VETTURA GIÀ MINACCIATA DALLA STRATOS, LA NUOVA LANCIA PROGETTATA DA BERTONE

DUELLO IN CASA LANCIA

A cura di **FRANCO LINI** - Disegni di **RENATO FRASCOLI**

Ecco qui sopra muso a muso, le due macchine della Lancia. A sinistra la Fulvia HF, dalla sagoma familiare su tutte le nostre strade, nata inizialmente come vettura sportiva di gusto femminile e da cinque anni affermatasi nei rallye. A destra vediamo la Stratos, progettata da Bertone, questa macchina ha esordito al Tour de Corse azionata da un motore Dino Ferrari da 2400 cc senza molto successo. La macchina di serie avrà il motore da 1800 cc della Lancia Beta.

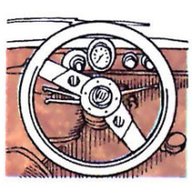


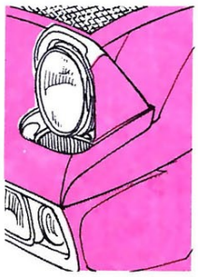
Prima assoluta al rallye del Marocco, prima assoluta a Monte-Carlo, seconda al rallye dell'Acropoli, piazzata ai primi posti in una serie di altre competizioni internazionali, campione mondiale marche dei rallye: non sono credenziali da poco per una vettura che gli esperti consideravano già superata e che la stessa casa produttrice aveva deciso di sostituire con un nuovo modello. Stiamo parlando, l'avrete capito, della Fulvia HF 1600, una macchina entrata ormai a buon diritto nella storia dell'automobilismo italiano. Concepita inizialmente come una vettura sportiva di gusto tipicamente femminile, con una linea elegante e signorile, con un elevato grado di finitura, la Fulvia HF ha meravigliato tutti imponendosi nel mondo del rallye. Contrapposta a vetture di cilindrata e potenza decisamente superiori, quali le Porsche e le Ford, insidiata da vicino da mezzi tecnici appositamente studiati per batterla come l'Alpine Renault, l'aristocratica «signora» della Lancia ha saputo tener testa agli avversari riuscendo spesso ad imporsi per la raffinatezza delle soluzioni tecniche. La HF trae soprattutto vantaggio dalle disagiate condizioni del terreno che impediscono ai più potenti avversari di sfruttare tutti i cavalli a disposizione: è la regina delle strade innevate e ghiacciate, tradizionali nemiche della Porsche, che le permettono di far risaltare la perfezione tecnica della sua trazione anteriore, la calibrata distribuzione dei pesi, l'eccezionale tenuta di strada. Ma, si sa, la tecnica automobilistica compie passi da gigante. Logorata da una

Continua a pagina 16

La nuova Stratos in prospettiva frontale e posteriore. La macchina, che, al contrario della vecchia Fulvia, ha motore e trazione posteriore, ha i cofani incernierati per dare accesso totale a tutte le parti meccaniche.

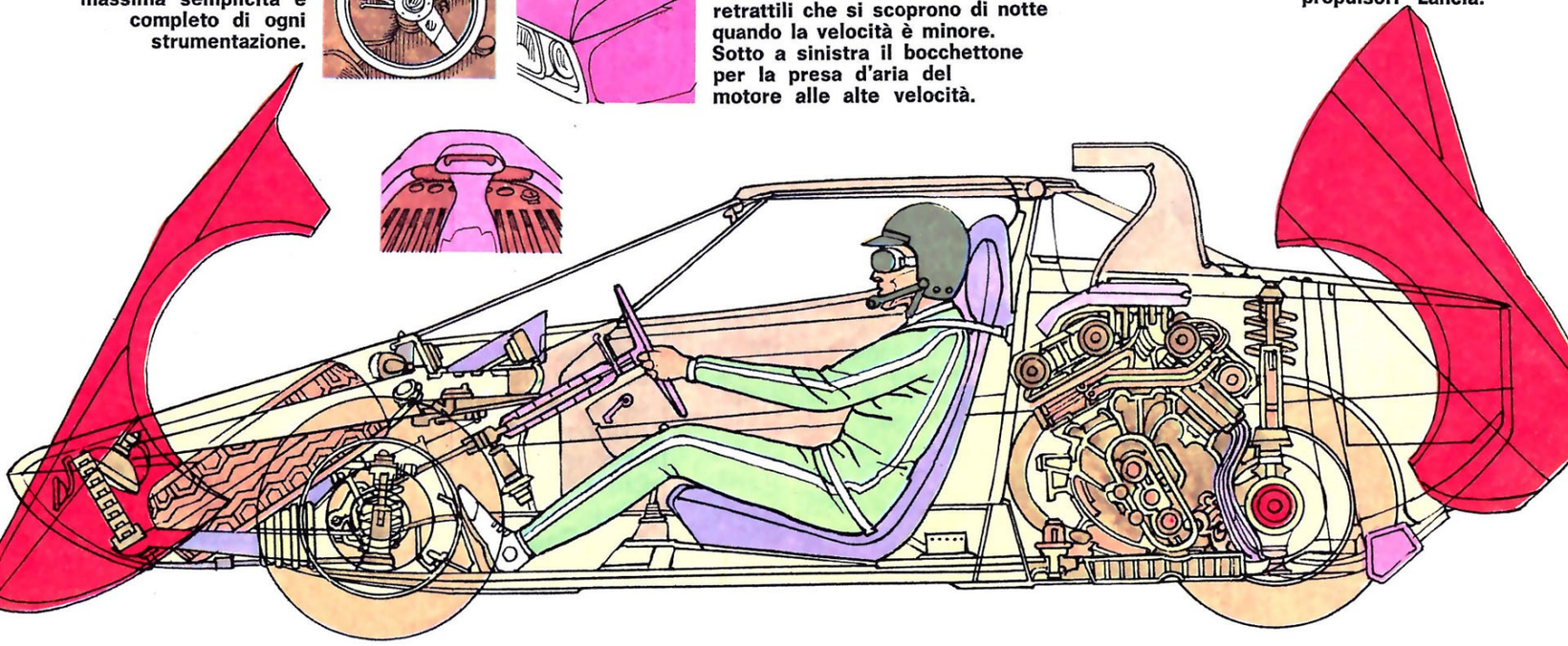
A destra: il cruscotto, pur improntato alla massima semplicità è completo di ogni strumentazione.





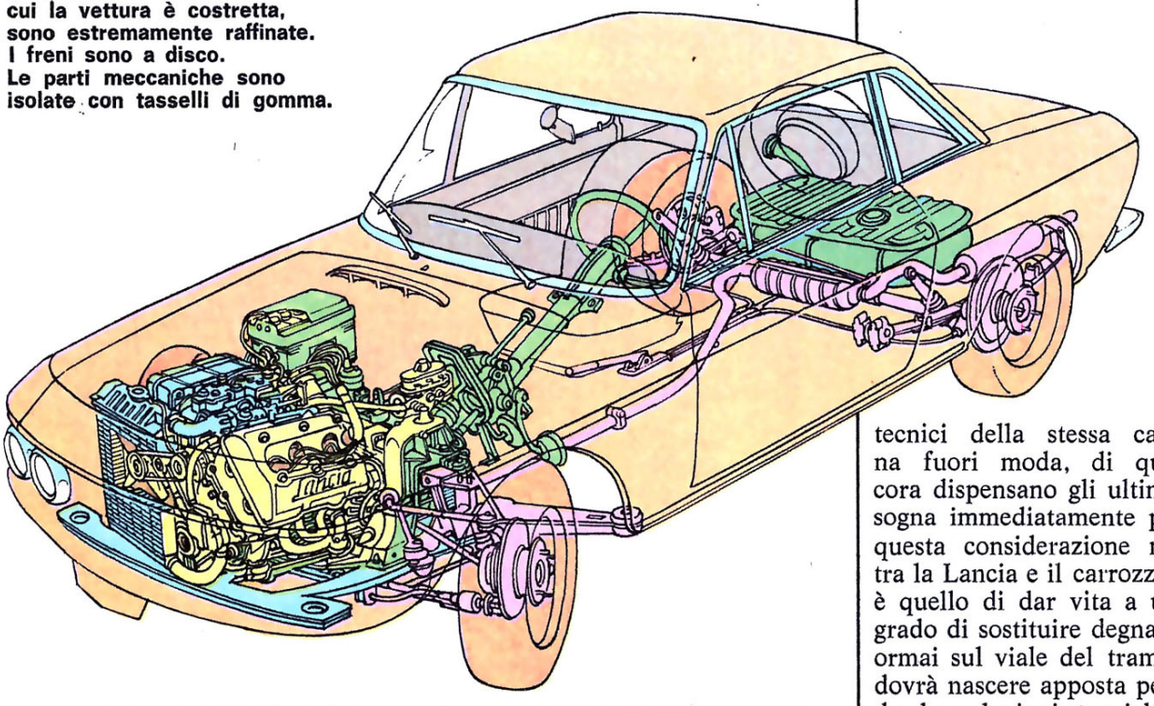
A sinistra: per aumentare la penetrazione aerodinamica sulla Stratos sono montati dei fari retrattili che si scoprono di notte quando la velocità è minore. Sotto a sinistra il bocchettone per la presa d'aria del motore alle alte velocità.

La disposizione degli organi della Stratos. Il motore è dietro al pilota. Su questa macchina oltre al motore da 2400 cc della Dino Ferrari a 6 cilindri verranno montati i propulsori Lancia.



DUELLO IN CASA LANCIA

Ecco uno spaccato radiografico della gloriosa Fulvia HF. La macchina è caratterizzata dalla concezione tutto avanti, cioè motore anteriore e trazione anteriore. Il propulsore è quello classico a 4 cilindri a V stretto montato a sbalzo davanti alle ruote anteriori. Le sospensioni anteriori, cui spetta un ruolo molto importante sia per il tipo di trazione sia per i percorsi generalmente accidentati cui la vettura è costretta, sono estremamente raffinate. I freni sono a disco. Le parti meccaniche sono isolate con tasselli di gomma.



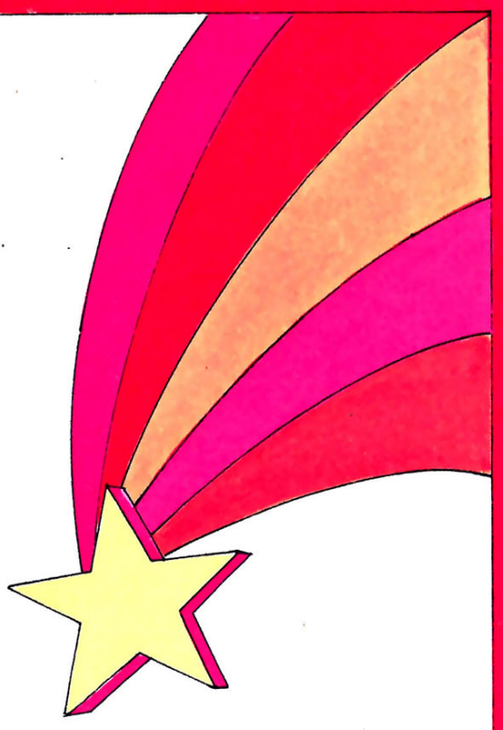
Regina dei rallye, ecco una Fulvia HF impegnata in una strada sterrata e tortuosa, in piena velocità. Al modello di serie sono stati aggiunti molti fari per la visibilità notturna.

Segue da pagina 14

concorrenza sempre più agguerrita, minacciata dal momento di crisi attraversato dalla Lancia, la Fulvia HF era ormai considerata dai tecnici della stessa casa torinese una eroina fuori moda, di quelle che, mentre ancora dispensano gli ultimi sprazzi d'energia, bisogna immediatamente pensare a sostituire. Da questa considerazione nasce la collaborazione tra la Lancia e il carrozziere Bertone. L'obiettivo è quello di dar vita a una nuova macchina in grado di sostituire degnamente la vecchia Fulvia ormai sul viale del tramonto. La nuova vettura dovrà nascere apposta per vincere i rallye, unendo le soluzioni tecniche d'avanguardia ormai suggerite dall'esperienza della scuderia Lancia ad una aumentata potenza del motore che la ponga allo stesso livello delle più agguerrite concorrenti.

CONFRONTO TRA PRIMEDONNE

Da questa ricetta nasce la Stratos, una macchina fatta per vincere, per dominare, che Bertone ha provveduto a fornire di una carrozzeria avveniristica ma non per questo meno funzionale. La nuova nata della scuderia Lancia supera la prima fase di messa a punto, presto la vedremo sulle strade dei rallye più importanti prima ancora di essere consegnata ai clienti, fra non molto sarà la dominatrice di ogni competizione internazionale: la vettura da battere. Ma, per il momento, la vecchia Fulvia non è ancora scomparsa di scena, anzi, con un'impennata d'orgoglio ha voluto ricordare di essere ancora la primadonna in casa Lancia. Ha inizio così, in sordina e senza rumore come è nella consuetudine torinese, un duello tra i due purosangue dei rallye. Dopo una serie sfortunata, nel 1972 la Fulvia parte bene: arriva prima a Monte-Carlo, poi continua nei successi fino alla vittoria nel campionato mondiale. La Stratos è ancora giovane, si contrappone alla HF anche nella concezione tecnica, motore e trazione posteriore: il tutto dietro contro il tutto avanti della Fulvia. La nuova nata esordisce al Tour de Corse con un motore Dino Ferrari da 2400 cc. E' un esordio in sordina che finisce male: ritiro. Ma il duello prosegue, ha degli aspetti forse patetici, come sempre quando si scontrano un vecchio glorioso e un giovane promettente, ma, viste le premesse, l'automobilismo del rallye avrà tutto da guadagnarci.



La stella cometa
fa strada ai Magi
che recano il loro dono...
La stella cometa
indica anche a voi la strada
per trovare un dono...
Un nuovo dono
del Corriere dei Ragazzi,
nel numero 1 in edicola
la prossima settimana.
Un dono che vi accompagnerà
per tutto un anno,
che ripeterà il successo del
SOTUTTO 1972.
Il dono per voi
della prossima settimana
si chiama

l'in for ma piú

guida 1973 del

CORRIERE dei RAGAZZI

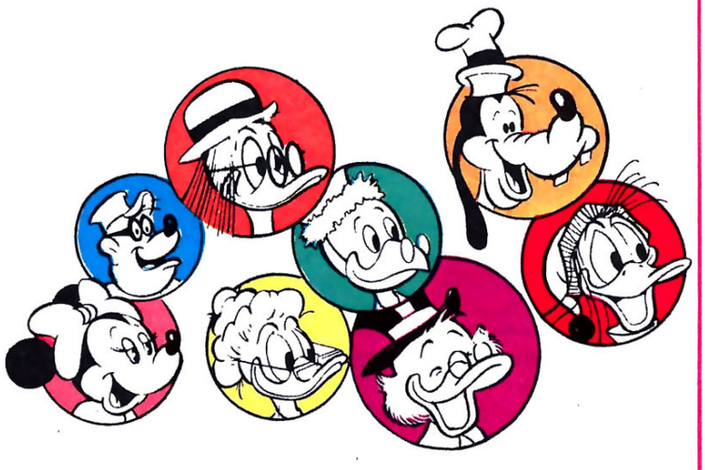
WALT DISNEY

CINECASA

FILM 8 MM E SUPER 8
IN BIANCONERO
E A COLORI
MUTI E SONORI
DAGLI ORIGINALI
DEI FAMOSI
CARTONI ANIMATI
E DALLE PIU' CELEBRI
AVVENTURE DI

WALT DISNEY

Creazioni Walt Disney Via Hoepli 3 Milano



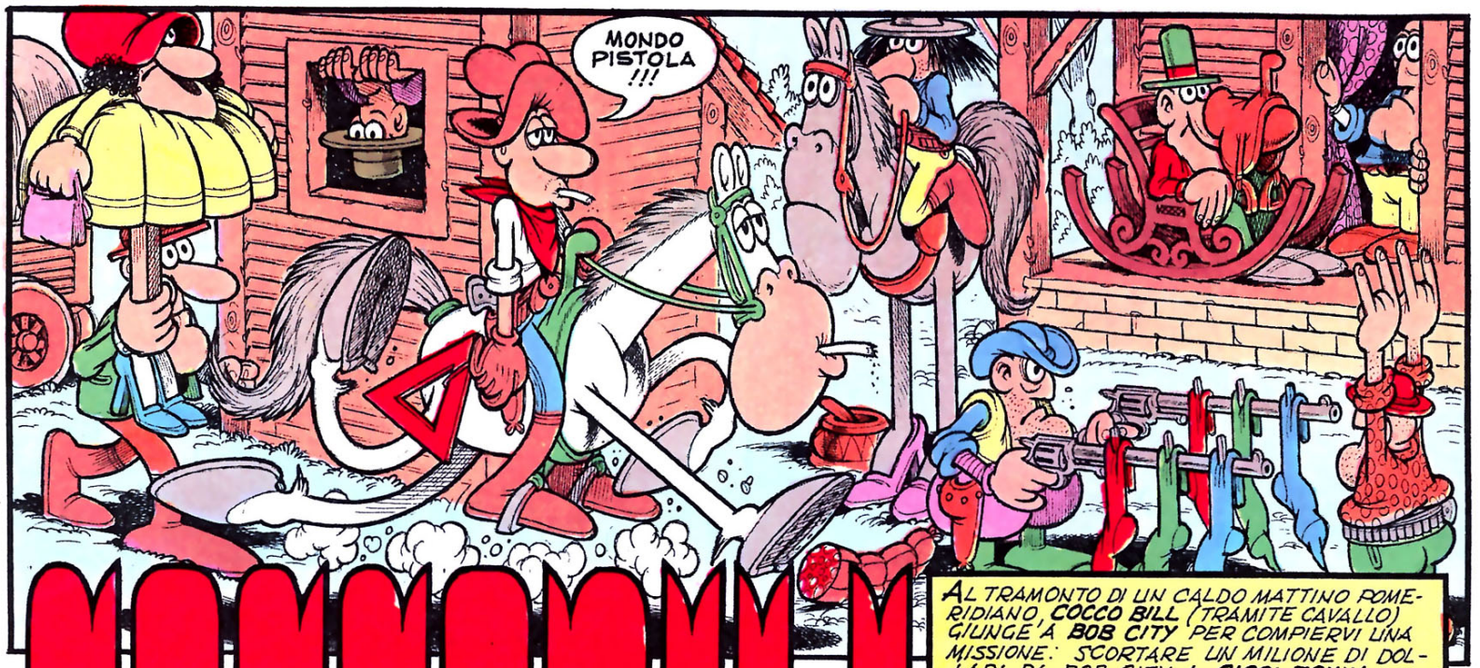
©WALT DISNEY PRODUCTIONS

DISTRIBUTORE PER L'ITALIA:
ERCA S.p.A.
20149 MILANO - VIALE CERTOSA 49
00198 ROMA - VIA RUGGERO GIOVANNELLI 3
PREGO INVIARMI IL CATALOGO GRATUITO
«CINECASA» WALT DISNEY

NOME ..... COGNOME .....

VIA ..... N. .....

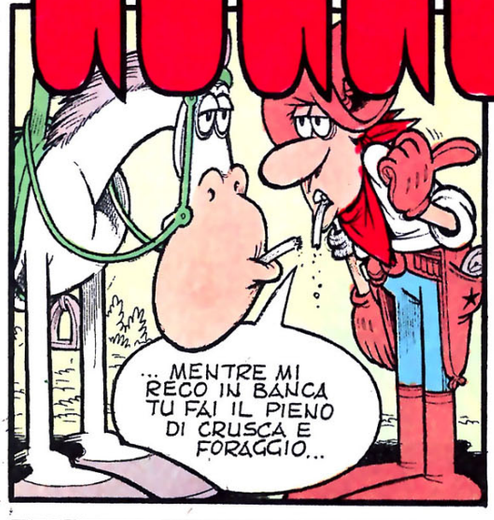
C.A.P. ..... CITTA' .....

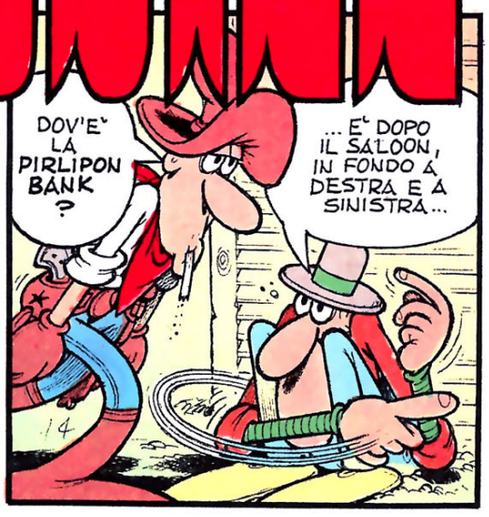


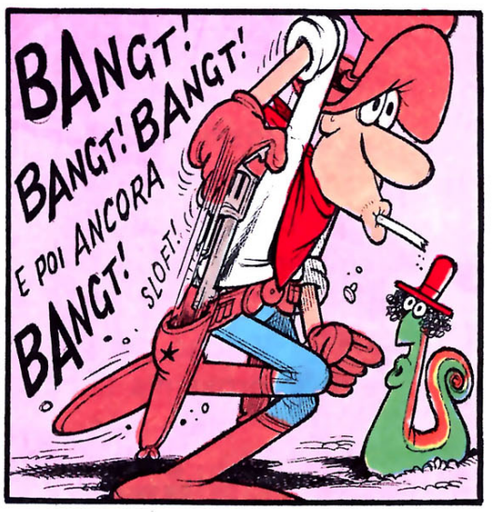
COCCOBILL A BOB CITY

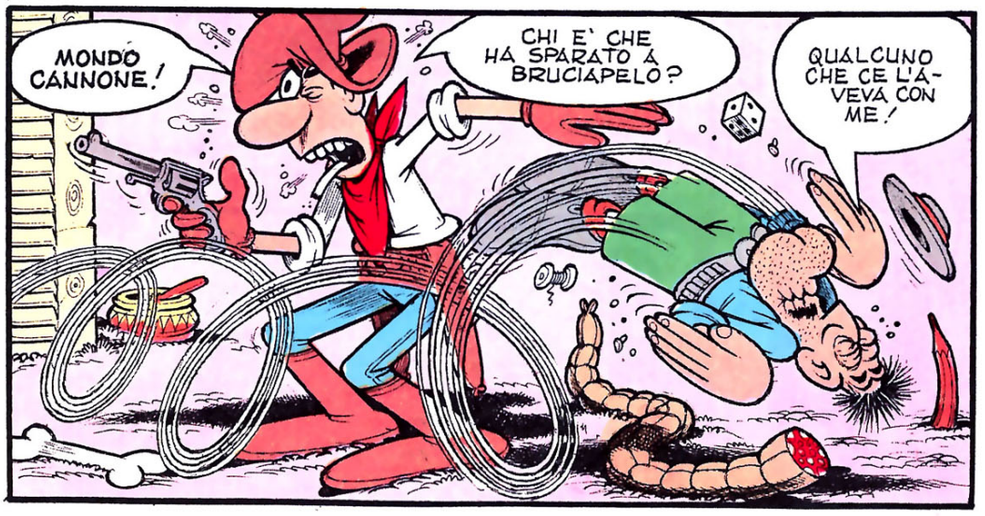
DI JACOVITTI

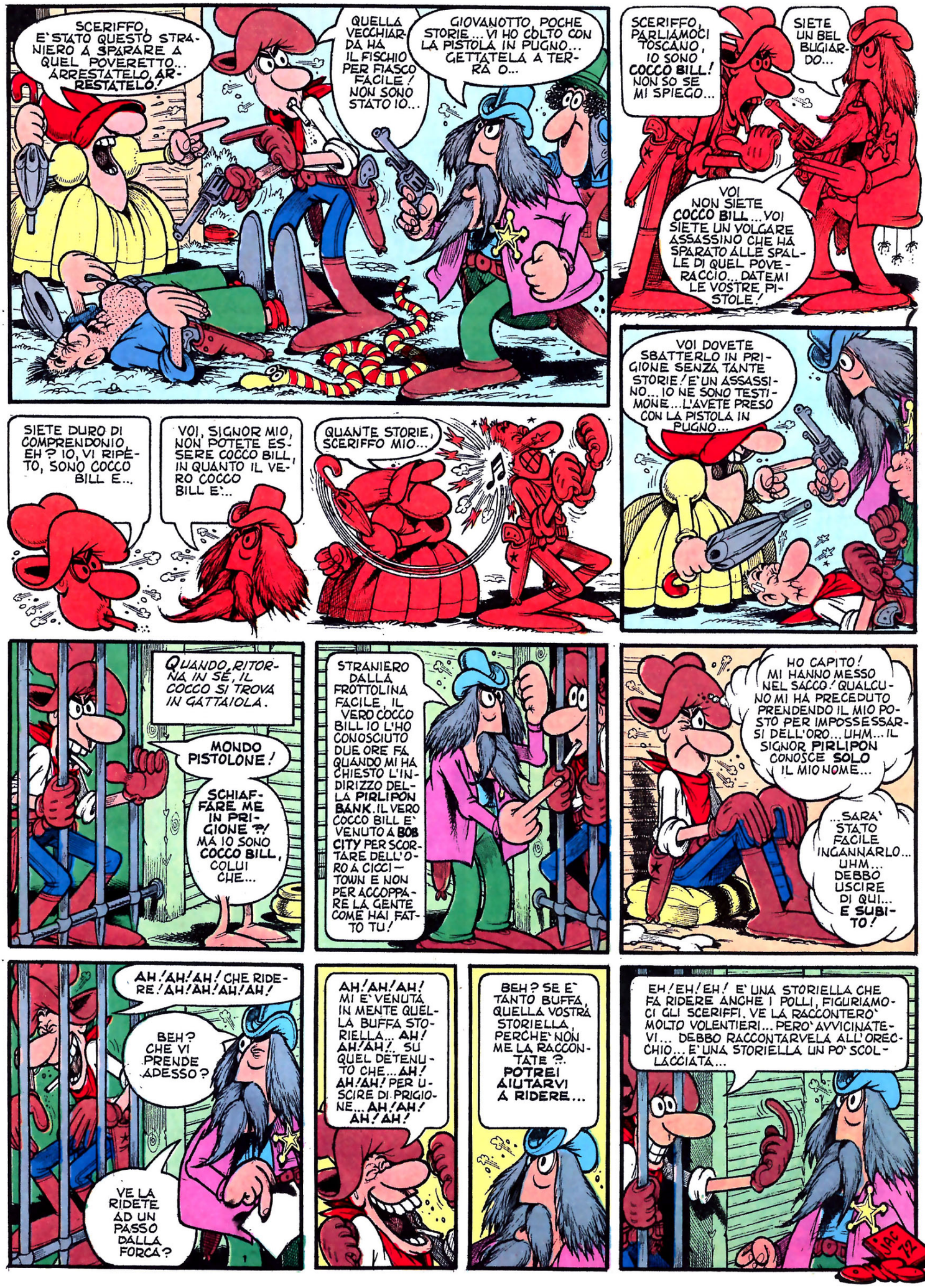
AL TRAMONTO DI UN CALDO MATTINO POMERIDIANO, **COCCO BILL** (TRAMITE CAVALLO) GIUNGE A **BOB CITY** PER COMPIERVI UNA MISSIONE: SCORTARE UN MILIONE DI DOLLARI DA BOB CITY A **CICCI-TOWN** (LEGGESI: **CICCITÀUN**)










SCERIFFO, E' STATO QUESTO STRANIERO A SPARARE A QUEL POVERETTO... ARRESTATELO, ARRESTATELO!
QUELLA VECCHIARDA HA IL FISCHIO PER FIASCO FACILE! NON SONO STATO IO...
GIOVANOTTO, POCHE STORIE... VI HO COLTO CON LA PISTOLA IN PUGNO... GETTATELA A TERRA O...
SCERIFFO, PARLIAMOCI TOSCANO, IO SONO COCCO BILL! NON SO SE MI SPIEGO...
SIETE UN BEL BUGIARDO...
VOI NON SIETE COCCO BILL... VOI SIETE UN VOLGARE ASSASSINO CHE HA SPARATO ALLE SPALLE DI QUEL POVERACCIO... DATEMI LE VOSTRE PISTOLE!
VOI DOVETE SBATTERLO IN PRIGIONE SENZA TANTE STORIE! E' UN ASSASSINO... IO NE SONO TESTIMONE... L'AVETE PRESO CON LA PISTOLA IN PUGNO...
SIETE DURO DI COMPRENDONIO, EH? IO, VI RIPETO, SONO COCCO BILL E...
VOI, SIGNOR MIO, NON POTETE ESSERE COCCO BILL, IN QUANTO IL VERO COCCO BILL E'...
QUANTE STORIE, SCERIFFO MIO...
QUANDO RITORNA IN SE', IL COCCO SI TROVA IN GATTAIOLA.
MONDO PISTOLONE!
SCHIAFFARE ME IN PRIGIONE?! MA IO SONO COCCO BILL, COLUI CHE...
STRANIERO DALLA FROTTOLINA FACILE, IL VERO COCCO BILL IO L'HO CONOSCIUTO DUE ORE FA QUANDO MI HA CHIESTO L'INDIRIZZO DELLA PIRLIPON BANK. IL VERO COCCO BILL E' VENUTO A BOB CITY PER SCORTARE DELL'ORO A CICCI-TOWN E NON PER ACCOPPARE LA GENTE COME HAI FATTO TU!
HO CAPITO! MI HANNO MESSO NEL SACCO! QUALCUNO MI HA PRECEDUTO PRENDENDO IL MIO POSTO PER IMPOSSESSARSI DELL'ORO... UHM... IL SIGNOR PIRLIPON CONOSCE SOLO IL MIO NOME...
...SARA' STATO FACILE INGANNARLO... UHM... DEBBO USCIRE DI QUI... E SUBITO!
AH!AH!AH! CHE RIDERE! AH!AH!AH!AH!
BEH? CHE VI PRENDE ADESSO?
VE LA RIDETE AD UN PASSO DALLA FORCA?
AH!AH!AH! MI E' VENUTA IN MENTE QUELLA BUFFA STORIELLA... AH! AH!AH!. SU QUEL DETENUTO CHE... AH! AH!AH! PER USCIRE DI PRIGIONE... AH!AH! AH!AH!
BEH? SE E' TANTO BUFFA, QUELLA VOSTRA STORIELLA, PERCHE' NON ME LA RACCONTATE?. POTREI AIUTARVI A RIDERE...
EH!EH!EH! E' UNA STORIELLA CHE FA RIDERE ANCHE I POLLI, FIGURIAMOCI GLI SCERIFFI. VE LA RACCONTERO' MOLTO VOLENTIERI... PERO' AVVICINATEVI... DEBBO RACCONTARVELA ALL'ORECCHIO... E' UNA STORIELLA UN PO' SCOLLACCIATA...

SEGUE

DUNQUE... AVVICINATE DI PIU' L'ORECCHIO... ECCO... COSI'...

LA STORIELLA E' QUESTA! EH! EH! EH!

STORDITO CON UN PUGNO LO SCERIFFO CREDULONE, COCCO BILL GLI PRENDE LE CHIAVI ED ESCE DI CELLA. POI LEGA ED IMBAVAGLIA IL MALCAPITATO TUTORE DELLA LEGGE.

USCITO ALLA CHETICHELLA DI PRIGIONE, IL NOSTRO RACCONTA AL TROTTALEMME QUEL CHE GLI E' CAPITATO E QUEL CHE HA INTENZIONE DI FARE NELLE VIGNETTE SUCCESSIVE.

ALLORA INTESI... TU SEGUIMI QUATTON QUATTONI ED AL MOMENTO OPPORTUNO...

...QUESTO E' IL RETRO DELLA PIRLIPON BANK... SE ENTRO DA QUESTA FINESTRA POTREI COGLIERE IL FALSO COCCO BILL CON LE MANI NEL SACCO...

PERCORRENDO ALLA ZITTO E MOSCA CORRIDOI E STANZETTINE IL NOSTRO IRROMPE (PISTOLA IN PUGNO) NELL'UFFICIO DEL SIGNOR PIRLIPON, IL BANCHIERE DI BOB CITY.

CERCO IL COSIDDETTO COCCO BILL! SO CHE SI E' PRESENTATO QUI UN PAIO DI ORE FA...

CIELO, UNA RAPINA!

MAMMA, E QUELLO CHI E'?

GLAC... MA ADESSO NON C'E' PIU'... E' PARTITO UN'ORA FA PER CICI TOWN... STA SCORTANDO IL MIO CARRO CON UNA CASSA DI LINGOTTI D'ORO... E' UN PISTOLERO MOLTO IN GAMBA... EHM... MA VOI COSA... EHM... CHI SIETE? COSA VOLETE DA...

IO SONO COCCO BILL, QUELLO VERO! VOI AVETE FATTO SCORTARE IL VOSTRO ORO DA UN BIRBACCIONE CHE SI E' SPACCIATO PER IL SOTTOSCRITTO! UN BELL'AFFARE!..

AHIOHI! SONO ROVINATO!

TROTTALEMME, ADESSO TOCCA A TE!

DEVI GALOPPARE A TUTTO ZOCCOLO!

ABBIAMO DA SALVARE UN MILIONE DI DOLLARI!

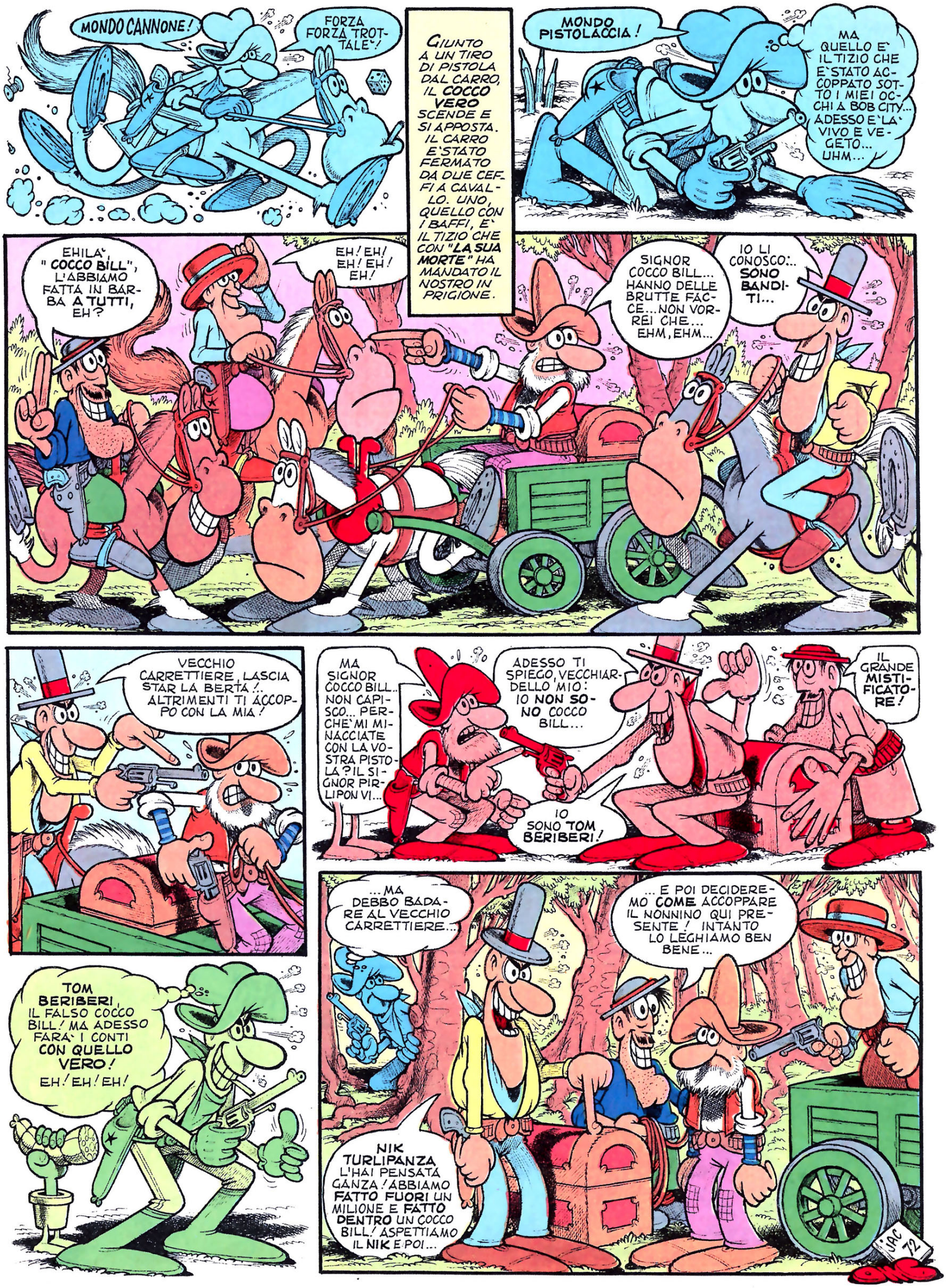
HAI DETTO UN PROSPERO!

CLOPT! CLOPT! CLOPT!

...STIAMO GALOPPANDO DA PIU' DI UN'ORA... VEDIAMO SE RIESCO A...

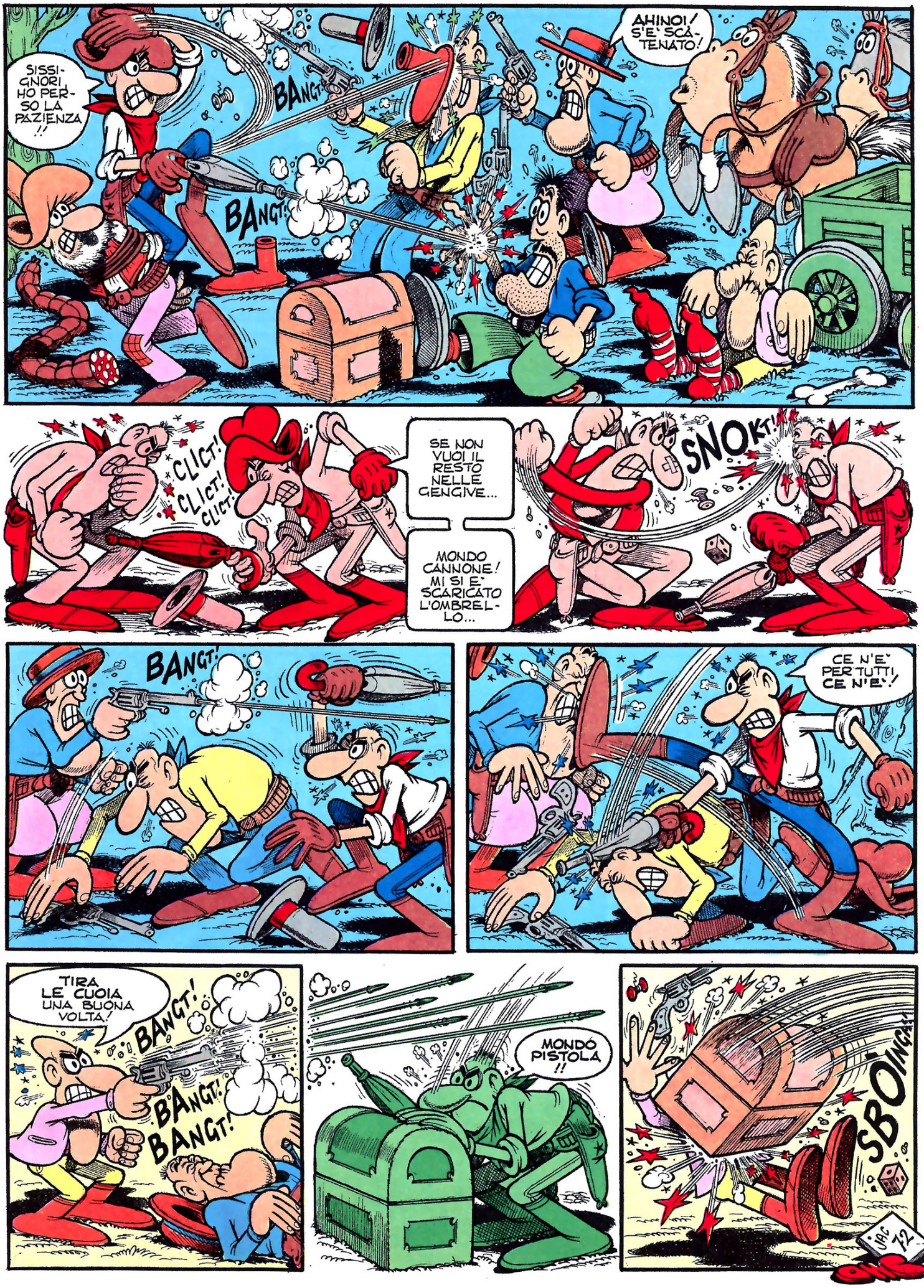
ECCOLI LA'! SONO VICINI A QUEL BOSCHETTO... UN CARRO E UN TIZIO A CAVALLO... MONDO PISTOLA! IL TIZIO CHE M'HA USURPATO!

JAC 72

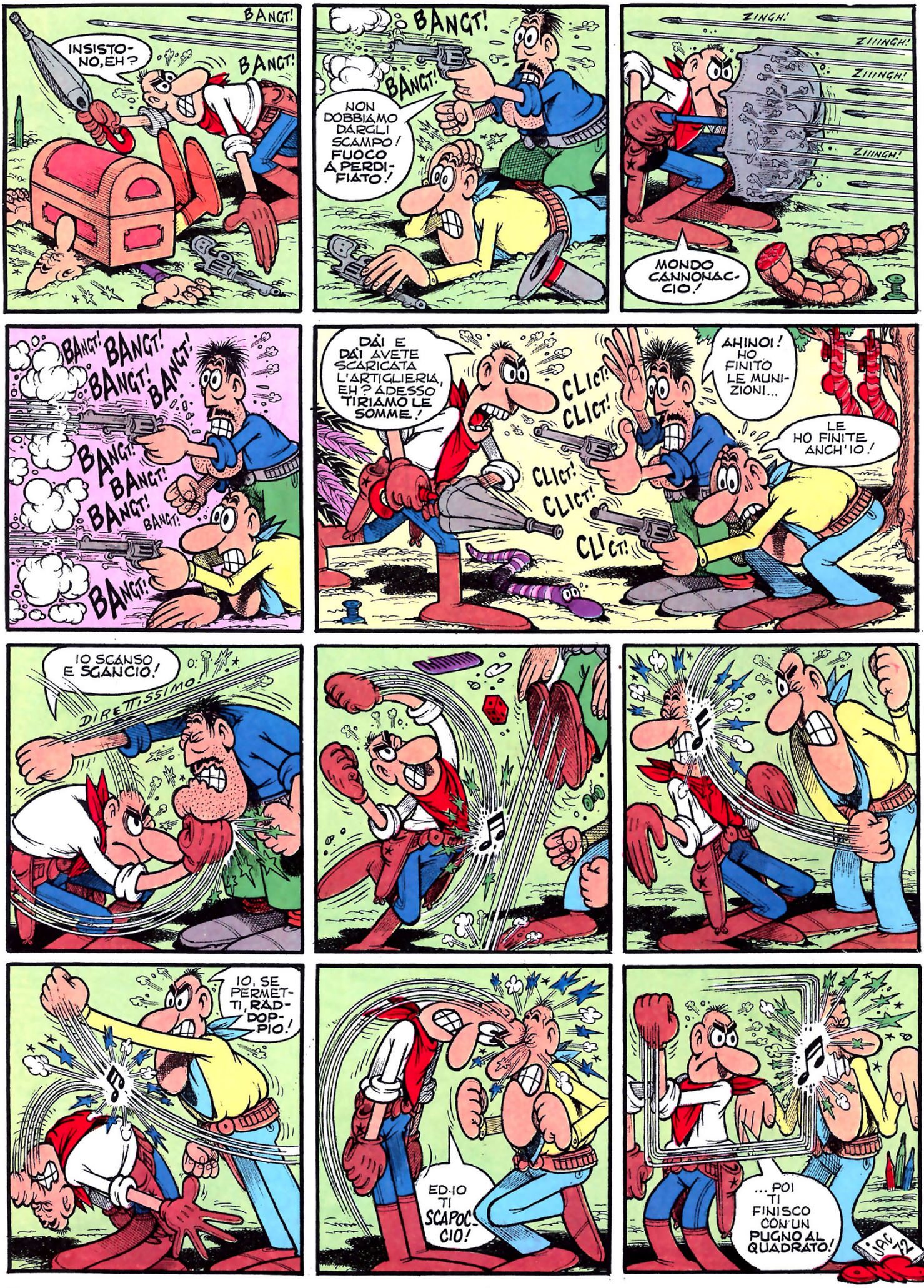

MONDO CANNONE!
FORZA FORZA TROTTALE!
GIUNTO A UN TIRO DI PISTOLA DAL CARRO, IL COCCO VERO SCENDE E SI APPOSTA. IL CARRO E' STATO FERMATO DA DUE CEFFI A CAVALLO. UNO, QUELLO CON I BAFFI, E' IL TIZIO CHE CON "LA SUA MORTE" HA MANDATO IL NOSTRO IN PRIGIONE.
MONDO PISTOLACCIA!
MA QUELLO E' IL TIZIO CHE E' STATO ACCOPPATO SOTTO I MIEI OCCHI A BOB CITY... ADESSO E' LA' VIVO E VEGETO... UHM...
EHILA', "COCCO BILL", L'ABBIAMO FATTA IN BARBA A TUTTI, EH?
EH! EH! EH! EH!
SIGNOR COCCO BILL... HANNO DELLE BRUTTE FACCE... NON VORREI CHE... EHM, EHM...
IO LI CONOSCO:.. SONO BANDITI...
VECCHIO CARRETTIERE, LASCIA STAR LA BERTA!.. ALTRIMENTI TI ACCOPPO CON LA MIA!
MA SIGNOR COCCO BILL.. NON CAPISCO... PERCHE' MI MINACCIATE CON LA VOSTRA PISTOLA? IL SIGNOR PIRLIPON VI...
ADESSO TI SPIEGO, VECCHIARDELLO MIO: IO NON SONO COCCO BILL...
IO SONO TOM BERIBERI!
IL GRANDE MISTIFICATORE!
TOM BERIBERI, IL FALSO COCCO BILL! MA ADESSO FARA' I CONTI CON QUELLO VERO! EH! EH! EH!
...MA DEBBO BADARE AL VECCHIO CARRETTIERE...
...E POI DECIDEREMO COME ACCOPPARE IL NONNINO QUI PRESENTE! INTANTO LO LEGHIAMO BEN BENE...
NIK TURLIPANZA L'HAI PENSATA GANZA! ABBIAMO FATTO FUORI UN MILIONE E FATTO DENTRO UN COCCO BILL! ASPETTIAMO IL NIK E POI...
SAC '92

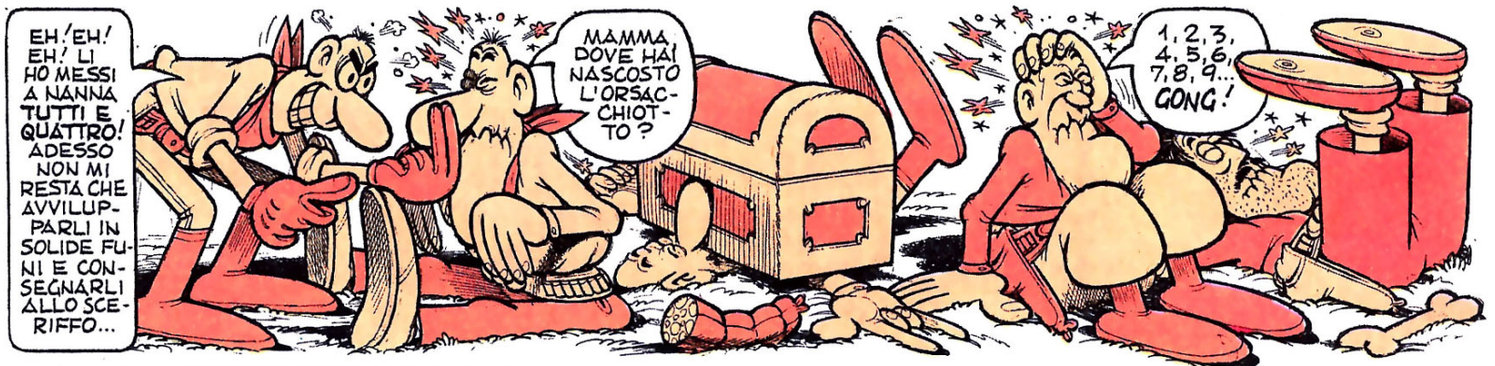
SEGUE

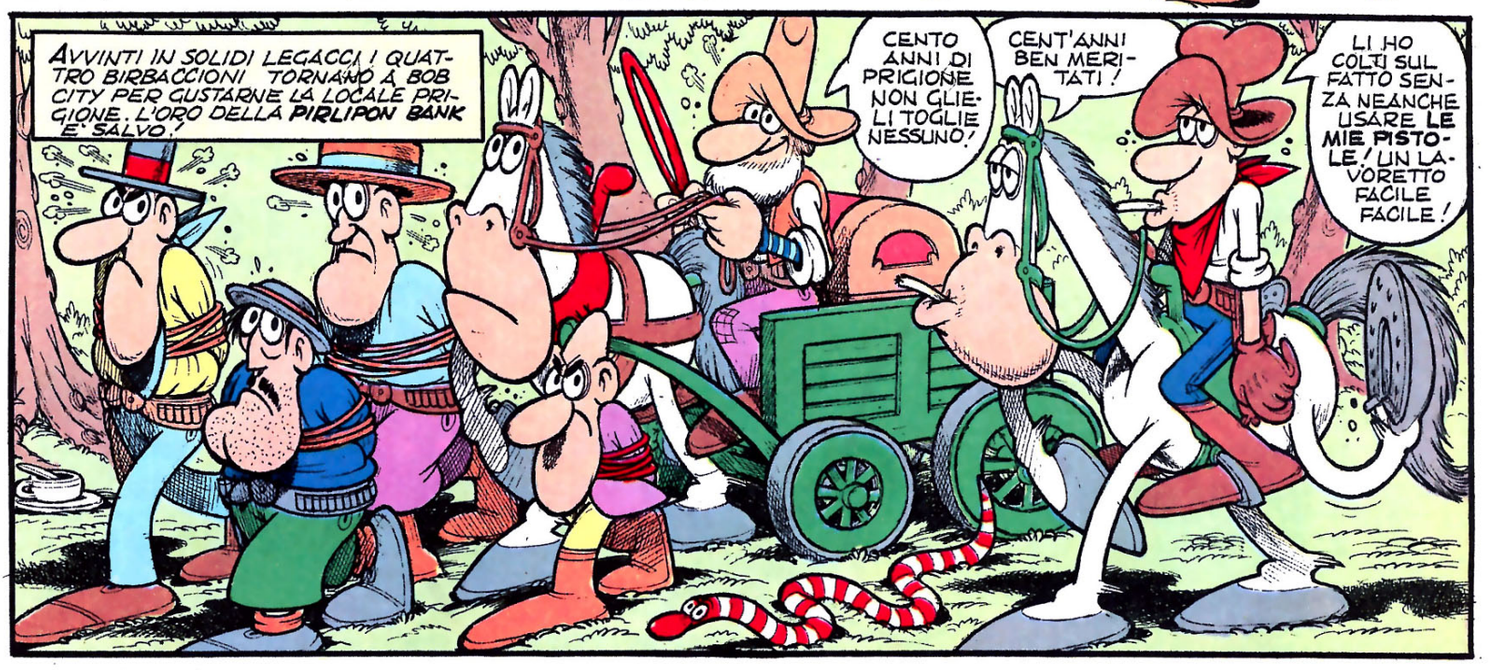
UHM... STANNO ASPETTANDO IL QUARTO... QUEL CERTO NIK TURLIPANZA, L'IDEATORE DEL COLPACCIO...
ZITTON ZITTONA, S'E' AVVICINATA ALLE SPALLE DEL COCCO LA TIZIA CHE L'HA SPEDITO IN GALERA (QUELLA CHE L'HA ACCUSATO D'AVER SPARATO AL CEFFO CHE ADESSO E' VIVO).
MONDO PISTOLONE!
BANG!
GIU' QUELLA PISTOLA, SIGNOR COCCO BILL!
IO HO UN OMBRELLO CHE NON SCHERZA! UN GESTO E SEI MORTO STECCHITO! OKEY?
LA VECCHIA CHE MI HA SPEDITO IN GALERA?! ADESSO CAPISCO! ANCHE TU NELLA...
ADESSO E' QUA... FORSE PER FARCI LA FRITTATA NEL PANIERE...
MA QUEL COCCO IO ME LO FACEVO AI FERRI...
SIGNORA NON HO REAGITO PERCHE' UNA DONNA NON SI PICCHIA NEANCHE CON UN CAVOLFIORE! ALTRIMENTI MI SAREI SCATENATO!
EH! EH! EH! E COSI' MI HAI PRESO PER UNA SIGNORA, EH? EH! EH! EH!
AH! AH! AH!
SI VEDE CHE MI SON TRUCCATO BENE! IO NON SONO UNA VECCHIA SIGNORA: IO SONO NIK TURLIPANZA... IL CAPO BANDA!
EH! EH! EH!
AH SI'?! SE NON SEI UNA VECCHIA SIGNORA ALLORA POSSO...
SBENG!
JAC 72

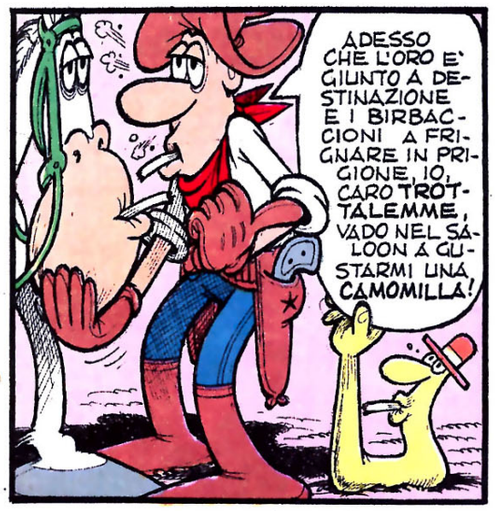

SISSIGNORI HO PERSO LA PAZIENZA !!
BANG!
BANG!
AHINOI! S'E' SCATENATO!
CLICT! CLICT! CLICT!
SE NON VUOI IL RESTO NELLE GENGIVE...
MONDO CANNONE! MI SI E' SCARICATO L'OMBRELLO...
SNOKT!
BANG!
CE N'E' PER TUTTI! CE N'E'!
TIRA LE CUOIA UNA BUONA VOLTA!
BANG! BANG! BANG!
MONDO PISTOLA !!
SBOING!
JAC 72

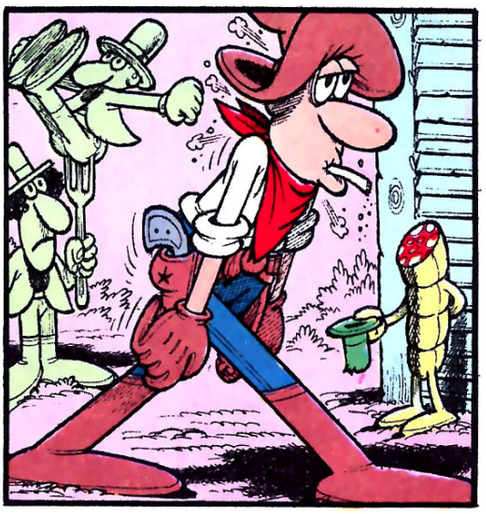
SEGUE

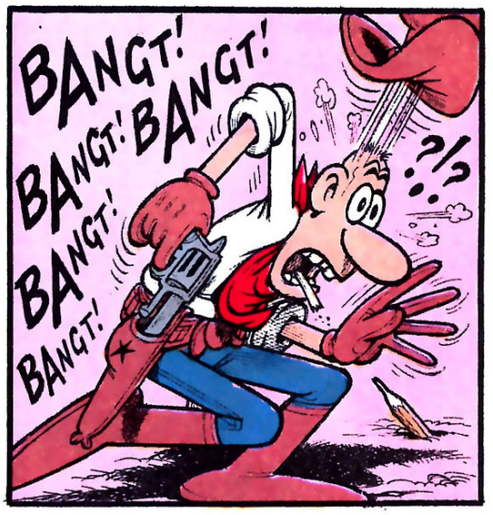

BANG!
INSISTO-NO, EH?
BANG!
BANG!
BANG!
NON DOBBIAMO DARGLI SCAMPO! FUOCO A PERDI-FIATO!
ZINGH!
ZIIINGH!
ZIIINGH!
ZIIINGH!
MONDO CANNONAC-CIO!
BANG!
DÀI E DÀI AVETE SCARICATA L'ARTIGLIERIA, EH? ADESSO TIRIAMO LE SOMME!
CLIC!
AHINOI! HO FINITO LE MUNI-ZIONI...
LE HO FINITE ANCH'IO!
IO SCANSO E SCANCIO!
DIRETTISSIMO!
IO, SE PERMET-TI, RAD-DOP-PIO!
ED-IO TI SCAPOC-CIO!
...POI TI FINISCO CON UN PUGNO AL QUADRATO!
FINE

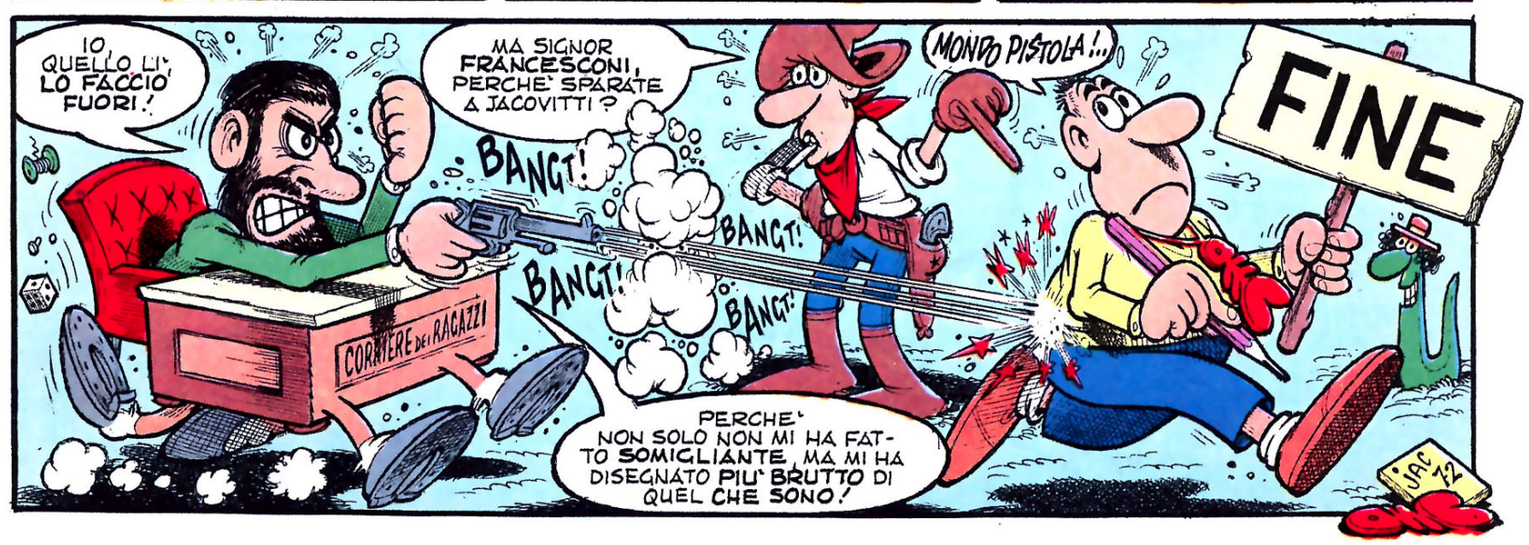

EH! EH! EH! LI HO MESSI A NANNA TUTTI E QUATTRO! ADESSO NON MI RESTA CHE AVVILUPPARLI IN SOLIDE FUNI E CONSEGNARLI ALLO SCERIFFO...
MAMMA, DOVE HAI NASCOSTO L'ORSACCHIOTTO?
1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9... GONG!


AVVINTI IN SOLIDI LEGACCI, I QUATTRO BIRBACCIONI TORNANO A BOB CITY PER GUSTARNE LA LOCALE PRIGIONE. L'ORO DELLA PIRLIPON BANK E' SALVO!
CENTO ANNI DI PRIGIONE NON GLIELI TOGLIE NESSUNO!
CENT'ANNI BEN MERITATI!
LI HO COLTI SUL FATTO SENZA NEANCHE USARE LE MIE PISTOLE! UN LAVORETTO FACILE FACILE!


ADESSO CHE L'ORO E' GIUNTO A DESTINAZIONE E I BIRBACCIONI A FRIGNARE IN PRIGIONE, IO, CARO TROTTALEMME, VADO NEL SALOON A GUSTARMI UNA CAMOMILLA!




BANGT! BANGT! BANGT! BANGT!
?!?

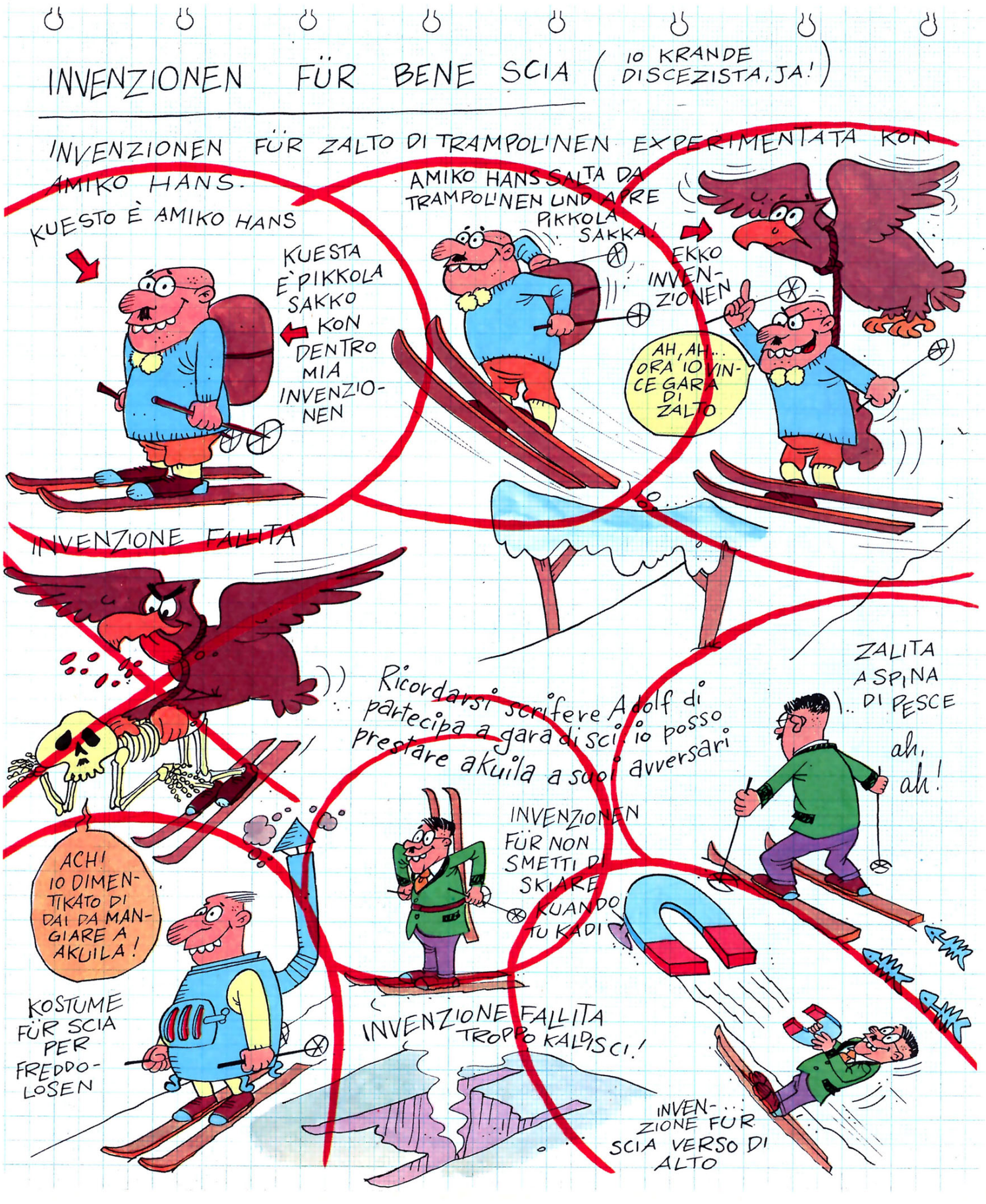

IO, QUELLO LI', LO FACCIO FUORI!
MA SIGNOR FRANCESCONI, PERCHE' SPARATE A JACOVITTI?
BANGT!
BANGT!
BANGT!
BANGT!
MONDO PISTOLA!..
FINE
CORRIERE dei RAGAZZI
PERCHE' NON SOLO NON MI HA FATTO SOMIGLIANTE, MA MI HA DISEGNATO PIU' BRUTTO DI QUEL CHE SONO!
JAC 72

TILT SPECIALE

a cura di CASTELLI
Disegni di FAGARAZZI

dall'album di appunti di OTTO KRUNTZ
LE INVENZIONI CHE NON HANNO CAMBIATO IL MONDO

Piccolo dizionario esplicativo
per chi non conosce il tedesco
K = C - F = V (non sempre)
P = B (quasi sempre)
für = per - T = D (qualche volta)



RAGAZZI ZOOM

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ
DEL CORRIERE DEI RAGAZZI

a cura di BARTOLO PIEGGI

1972 *è finito un altro anno. Eccovi un riepilogo dei principali avvenimenti. Staccatelo e conservatelo: vi potrà essere utile*

gennaio

6 giovedì - Con la canzone « Chitarra suona più piano », Nicola Di Bari vince l'edizione di Canzonissima 1971-72.

Nicola Di Bari vince Canzonissima

14 venerdì - Lutto in Danimarca: muore, a 72 anni, il re Federico IX. La figlia Margrethe diventa regina.

15 sabato - Il primo ministro italiano Emilio Colombo dà le dimissioni.

18 martedì - Colpito da una malattia di polmoni, il calciatore Roberto Bettega è costretto ad abbandonare l'attività ed entra in clinica.

22 sabato - Irlanda, Gran Bretagna, Danimarca e Norvegia decidono di aderire al Mercato comune europeo.

25 martedì - Nella giungla di Guam viene ritrovato il sergente dell'esercito giapponese Shoichi Yokoi. Per 27 anni è rimasto nascosto nella foresta: credeva che la seconda guerra mondiale non fosse finita.

28 venerdì - Dino Buzzati, scrittore e giornalista, muore a Milano all'età di 65 anni. Tra i suoi libri più famosi: « Il deserto dei Tartari ».

30 domenica - Soldati inglesi sparano contro la folla a Londonderry nell'Irlanda del Nord: muoiono tredici persone e altre 17 restano ferite. La lotta fra cattolici e protestanti continua senza soluzione. Qui sotto un'amara vignetta del « Denver Post » sull'Irlanda.

Irlanda unita

febbraio

3 giovedì - A Sapporo in Giappone ha inizio l'XI Olimpiade invernale.

3 giovedì - La terra trema nelle Marche. Ancona è la città più colpita e gli abitanti fuggono nella campagne vicine accampandosi sotto le tende.

13 domenica - Si conclude l'Olimpiade invernale. L'Italia vince due medaglie d'oro, due d'argento e una di bronzo. Il più bravo degli azzurri è Gustavo Thoeni: ha vinto la medaglia d'oro nello slalom gigante e quella d'argento nello slalom speciale.

17 giovedì - Giulio Andreotti è il nuovo primo ministro italiano.

Gustavo Thoeni trionfa a Sapporo

Mao e Nixon (osservate il naso!) in una vignetta del francese Tim.

17 giovedì - Il presidente americano Nixon parte per la Cina. E' l'avvenimento politico più importante dell'anno. Nixon parla con il primo ministro cinese Ciu En-lai e con il presidente Mao. Questa visita apre nuove prospettive di pace nel mondo.

28 lunedì - Il presidente della Repubblica Leone scioglie il Parlamento: il 7 maggio ci saranno nuove elezioni.

marzo

3 venerdì - Parte il satellite americano Pioneer 10. Destinazione: Giove, che dista dalla Terra 950 milioni di chilometri. Per raggiungerlo, il Pioneer 10 (nella vignetta di Laval qui a destra) impiegherà due anni.

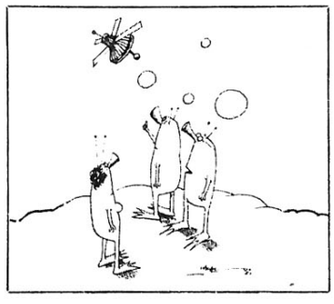
4 sabato - La nazionale italiana di calcio è sconfitta dalla Grecia ad Atene per 2 a 1.

11 sabato - A Milano estremisti di sinistra si scontrano con la polizia. Il bilancio è tragico: un morto (il pensionato Giuseppe Tavecchio colpito da un candelotto) e un centinaio di feriti.

15 mercoledì - Sotto un traliccio della corrente elettrica a

Giangiacomo Feltrinelli è trovato morto a Segrate

USA: SONDA VERSO GIOVE



« Ho sentito dire che i terrestri sono lunatici e poco gioviali. »

Segrate viene trovato il corpo dilaniato di un uomo. Il giorno dopo si scopre che è quello del ricco editore Giangiacomo Feltrinelli. La spiegazione più probabile della morte è questa: voleva far saltare il traliccio ed è morto nell'esplosione della bomba.

31 venerdì - I nordvietnamiti e i guerriglieri vietcong sferrano nel Vietnam del Sud un attacco in cui sono impegnati più di 150.000 uomini.

aprile

4 martedì - Il Simmenthal di Milano, sconfiggendo l'Ignis, vince il campionato di pallacanestro 1971-72.

8 sabato - Ha inizio alla televisione lo sceneggiato « Pinocchio » tratto dal racconto di Collodi. Il ruolo del burattino di legno è affidato a un ragazzo pisano di otto anni, Andrea Balestri. L'attore Nino Manfredi è Mastro Geppetto; la « fatina » è l'attrice Gina Lollobrigida.

14 venerdì - Il calciatore del Milan Gianni Rivera è squalificato per due mesi e mezzo per aver detto delle frasi irriguardose contro alcuni arbitri.

Andrea Balestri, Pinocchio tv

Valcareggi e Causio

16 domenica - Gli astronauti americani John Young, Charles Duke e Thomas Mattingly partono sull'Apollo 16 per la Luna. Rientrano sulla Terra il 27.

29 sabato - La nazionale italiana di calcio pareggia a Milano per 0-0 col Belgio. Nel secondo tempo l'allenatore Valcareggi ha messo in campo il giovane Causio.

maggio

6 sabato - Grave sciagura aerea per la nostra aviazione civile: un DC 8 dell'Alitalia con 115 persone a bordo fra passeggeri ed equipaggio, si schianta sul Monte Pecoraro nei pressi di Palermo. Nessuno si salva.

7 domenica - Elezioni politiche in Italia. La Democrazia cristiana subisce un leggero calo; aumentano i comunisti e la Destra nazionale in cui si sono uniti missini e monarchici. Scompare il Partito socialista di unità proletaria.

8 lunedì - Il presidente americano Nixon ordina di minare il porto di Haiphong nel Vietnam del Nord.

13 sabato - La nazionale di calcio italiana è sconfitta dai belgi a Bruxelles per 2 a 1 e viene eliminata dalla Coppa d'Europa.

Luigi Calabresi, il commissario assassinato

La « Pietà » sfregiata

15 lunedì - George Wallace, candidato statunitense alle elezioni presidenziali, viene ferito a Laurel da un attentatore bianco, Arthur Bremer, di 21 anni. Resterà paralizzato alle gambe.

17 mercoledì - Il commissario capo di polizia Luigi Calabresi, è assassinato da ignoti vicino alla sua casa a Milano.

21 domenica - Lazslo Toth, australiano di 34 anni, sfregia a colpi di martello la statua della « Pietà » di Michelangelo in San Pietro a Roma.

28 domenica - Muore, a 77 anni, a Parigi il duca di Windsor, ex re d'Inghilterra.

giugno

3 sabato - Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna e Francia firmano un accordo su Berlino, l'ex capitale della Germania, divisa in due zone dopo la seconda guerra mondiale e dal 1961 da un muro. Gli abitanti potranno recarsi da una zona all'altra e sarà possibile lo scambio di merci.

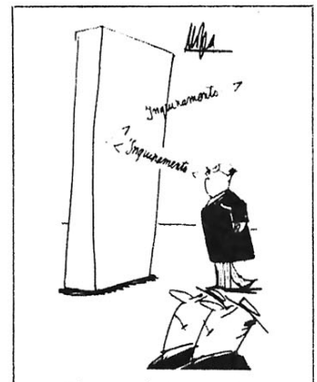
5 lunedì - Si apre a Stoccolma la conferenza organizzata dalle Nazioni Unite per tentare di risolvere i problemi dell'inquinamento.

10 sabato - Massimo Inardi vince la supersfida tra campioni del « Rischiatutto ». In totale ha guadagnato 48 milioni e 300 mila lire.

Massimo Inardi supercampione a « Rischiatutto »

11 domenica - Eddy Merckx vince per la terza volta il Giro d'Italia.

LA NUOVA SCIENZA



« E' uno dei nostri migliori studiosi di eco... logia. »

17 sabato - Il Disco per l'estate è vinto da Gianni Nazzaro con la sua canzone « Quanto è bella lei ».

26 lunedì - Giulio Andreotti è confermato primo ministro. Nel governo entrano anche i liberali. I socialisti passano all'opposizione.

29 giovedì - La Corte suprema americana abolisce la pena di morte negli Stati Uniti considerandola contraria ai principi della Costituzione.

luglio

Il signor Fischer ora è pronto... Cominciamo signor Spassky.

11 martedì - In Islanda ha inizio la finalissima del Campionato mondiale di scacchi tra l'americano Bobby Fischer e il sovietico Boris Spassky. Lo statunitense ha accettato di giocare dopo aver ricevuto l'assicurazione, come si vede nella vignetta qui in alto, di essere pagato con milioni di dollari.

13 giovedì - George McGovern, figlio di un pastore protestante, è nominato candidato per il partito democratico alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti. McGovern vuole la pace nel Vietnam e si presenta come difensore dei poveri.

George McGovern

Il presidente Sadat dice al «genio» che ha le sembianze del sovietico Breznev: «Posso chiedervi di lasciare l'Egitto? ».

17 lunedì - Il presidente egiziano Sadat scaccia i consiglieri sovietici. E' un gesto politico inaspettato. I sovietici hanno fornito all'Egitto armi e uomini per combattere contro Israele.

23 domenica - Il Tour de France è vinto per la quarta volta consecutiva dal ciclista belga Eddy Merckx.

agosto

4 venerdì - Guerriglieri palestinesi dicono di essere gli autori dell'attentato ai serbatoi dell'oleodotto che da Trieste porta petrolio in Germania.

6 domenica - Con un guizzo Marino Basso supera Franco Bitossi sullo striscione d'arrivo e vince il campionato mondiale di ciclismo su strada per professionisti a Gap.

16 mercoledì - Attentato al re del Marocco, Hassan II. Mentre il re è su un aereo in volo, alcuni caccia tentano di abbatterlo. Ad organizzare il complotto è stato il ministro della Difesa Mohamed Ufkir, che si uccide quando viene a sapere che l'attentato è fallito.

18 venerdì - Il subacqueo italiano Enzo Maiorca conquista il record mondiale di discesa sott'acqua senza respiratori: ha raggiunto la profondità di 78 metri.

Franco Freda

Ventura

Mark Spitz trionfatore delle Olimpiadi

22 martedì - Richard Nixon è nominato candidato del partito repubblicano per le elezioni presidenziali negli Stati Uniti.

26 sabato - A Monaco di Baviera si inaugura l'Olimpiade. E' la XX dell'epoca moderna. Per questa occasione in Italia, la televisione trasmette le riprese dei giochi anche a colori. Si mette subito in luce il nuotatore americano Mark Spitz che vince sette medaglie d'oro: nessun altro atleta, prima di lui, aveva vinto tante medaglie.

28 lunedì - Franco Freda, procuratore legale, e Giovanni Ventura, editore, sono incriminati per la strage di piazza Fontana a Milano del 12 dicembre 1969, in cui furono uccise 16 persone. Per questo delitto, dal 15 dicembre 1969, è in carcere l'anarchico Valpreda.

settembre

1 venerdì - L'americano Bobby Fischer vince il campionato mondiale di scacchi.

3 domenica - Guarito, Roberto Bettega, calciatore della Juventus, torna a giocare.

5 martedì - Tragedia alle Olimpiadi di Monaco di Baviera. Otto guerriglieri palestinesi penetrano nella palazzina del villaggio olimpico dove sono alloggiati gli atleti israeliani e li tengono come ostaggi.

6 mercoledì - I guerriglieri palestinesi ottengono dalle autorità tedesche di andarsene con

Olimpiadi: ha vinto l'odio

Novella Calligaris

gli ostaggi da Monaco. Ma le autorità hanno mentito e la polizia tedesca ha preparato un agguato all'aeroporto di Fürstenfeldbruck, dove assalitori e ostaggi sono stati trasportati da elicotteri. Avviene una sparatoria e un guerrigliero fa saltare con una bomba un elicottero. Il bilancio è tragico: muoiono undici israeliani, cinque guerriglieri e un poliziotto. Ma i giochi continuano.

11 lunedì - Termina la XX Olimpiade. L'Italia ha vinto cinque medaglie d'oro, tre d'argento e dieci di bronzo. La più brava degli azzurri è stata Novella Calligaris che ha vinto una medaglia d'argento e due di bronzo. Ma il vero vincitore dei giochi, come mostra amaramente la vignetta del francese Tim in basso a sinistra, è stato l'odio.

ottobre

7 sabato - La nazionale di calcio italiana, rinnovata e ringiovanita, batte il Lussemburgo per 4-0 nella prima partita di qualificazione per la Coppa del mondo. Tra i più bravi è il laziale Giorgio Chinaglia, nuovo centravanti.

19 giovedì - Si riuniscono a Parigi i primi ministri del Mercato comune europeo, ampliato ora da sei a nove nazioni. Dei quattro Paesi nuovi che il 22 gennaio 1972 avevano deciso di aderirvi, manca soltanto la Norvegia, dove la popolazione in un referendum svoltosi in settembre ha detto no.

Merckx, primatista dell'ora

Giorgio Chinaglia in azzurro

21 sabato - La nazionale di calcio italiana pareggia (0-0) con la Svizzera a Berna.

25 mercoledì - Eddy Merckx conquista a Città di Messico il primato dell'ora riuscendo a percorrere in questo tempo 49,409 chilometri.

26 giovedì - Radio Hanoi annuncia che è stato raggiunto un accordo con gli Stati Uniti per firmare la tregua nel Vietnam del Sud. Secondo la stessa fonte l'accordo sarà firmato il 31 ottobre.

31 martedì - L'accordo per la tregua nel Vietnam del Sud, annunciato da Radio Hanoi (Hanoi è la capitale del Vietnam del Nord) non viene firmato.

novembre

7 martedì - Richard Nixon è rieletto presidente degli Stati Uniti. George McGovern esce dalle elezioni nettamente sconfitto.

7 martedì - La Germania Ovest e la Germania Est approvano un trattato che conferma la divisione fra i due Stati, stabilito dalle grandi potenze dopo la seconda guerra mondiale.

17 venerdì - In Liguria si teme un cataclisma, profetizzato da un veggente, Nostradamus, secoli or sono. La gente abbandona le case ma il cataclisma non avviene.

17 venerdì - Juan Perón, ex dittatore dell'Argentina, torna in patria dopo 17 anni d'esilio.

19 domenica - Il partito socialdemocratico di Willy Brandt,

Willy Brandt: il suo partito vince le elezioni in Germania

Richard Nixon

cancelliere della Germania Federale, vince le elezioni politiche.

22 mercoledì - A Helsinki si riuniscono i delegati di trentatré nazioni europee, più quelli degli Stati Uniti e del Canada, per preparare una conferenza sulla sicurezza e la pace in Europa.

26 domenica - La terra trema ancora nelle Marche: questa volta la città più colpita dal terremoto, che raggiunge l'ottavo grado della scala Mercalli, è Ascoli Piceno.

dicembre

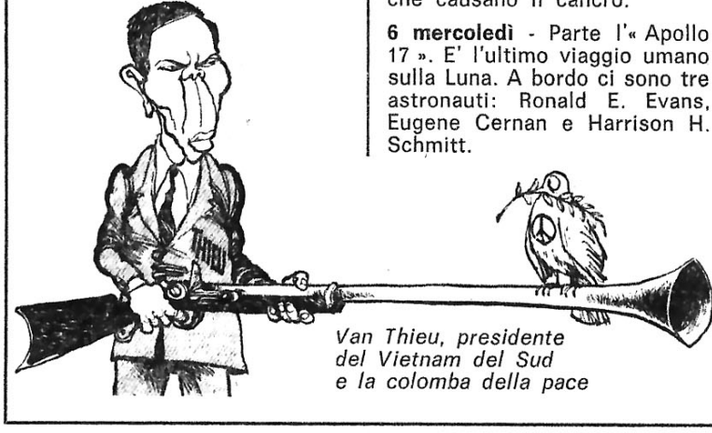
Evans, Cernan e Schmitt: i tre astronauti dell'«Apollo 17»

1 venerdì - Muore a Roma, all'età di 81 anni, l'ex presidente della Repubblica italiana Antonio Segni. Nato a Sassari, era stato primo ministro nel 1955 e nel 1959, divenendo presidente nel 1962. Due anni dopo però, colpito da una grave malattia, aveva dovuto dimettersi.

4 lunedì - Riprendono a Parigi i colloqui segreti tra Henry Kissinger, consigliere speciale del presidente americano Nixon, e il rappresentante del Nord Vietnam per la tregua nel Vietnam. L'accordo sembra ormai raggiunto. L'unico ancora ad opporsi è il presidente del Vietnam del Sud, Van Thieu.

5 martedì - Albert Sabin annuncia di avere ottenuto con il ricercatore italiano Giulio Tarro risultati positivi sui virus che causano il cancro.

6 mercoledì - Parte l'« Apollo 17 ». E' l'ultimo viaggio umano sulla Luna. A bordo ci sono tre astronauti: Ronald E. Evans, Eugene Cernan e Harrison H. Schmitt.



Van Thieu, presidente del Vietnam del Sud e la colomba della pace

L'armata Brancaleone colpisce ancora

NO... QUESTA VOLTA L'ARMATA BRANCALEONE NON HA COLPITO... E CI FA PIACERE POTER RACCONTARE QUESTA STORIA CON LA SPERANZA CHE NON SI TRATTI SOLTANTO DI...

UNA TREGUA NATALIZIA

Testo di CASTELLI Disegni di ALESSANDRINI

EHI... I CANI HANNO FIUTATO QUALCOSA...

GUARDA...

DEVI SALVARTI... DEVI SALVARTI... NON SOLO PER TE STESSA, MA...

E' UNA CERBIATTA

ACCIDENTI!

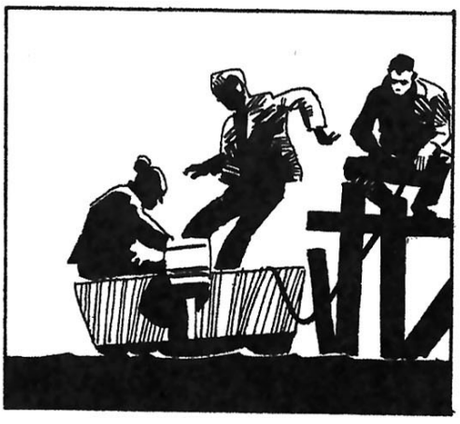
...ORMAI NON C'E' PIU' SPERANZA... STAI PASSANDO DI FRONTE ALLE LORO **CANNE DA FUOCO...**

...LE **CANNE NON HANNO TUONATO**... SEI **VIVA**... MA NON DEVI PERMETTERE CHE TI INSEGUANO...

SPLASH

...TI RESTA SOLO UNA SPERANZA... NUOTA... NUOTA... PIU' VELOCE... PIU' VELO... PIU'...

SEGUE



...TI RISVEGLI... E ISTINTIVAMENTE SENTI DI ESSERE TRA AMICI... CHE HANNO SCOPERTO IL **TUO SEGRETO**...

...E, PRIMA DI ANDARTENE, VUOI RINGRAZIARLI A TUO MODO...

C'ERA LA POSSIBILITA' DI FULMINARE LA CERBIATTA E PORTARE A CASA UN RICCO TROFEO SENZA FARE FATICA. MA STAVOLTA L'**ARMATA BRANCALEONE** HA AVUTO PIETA'... NOI SPERIAMO CHE QUESTO SIA SOLO IL PRIMO EPISODIO DI UNA LUNGA SERIE.

fine

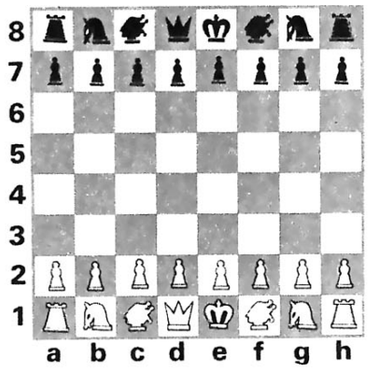
IL GIOCO DELL' ANNO

A cura di
SANDRO MACCAGNI
Disegni di
LEO CIMPELLIN

SPECIALE SCACCHI

La partita a scacchi può essere definita una battaglia tra due opposti eserciti che cercano di sconvolgere i piani strategici dell'avversario. Lo scopo fondamentale è di arrivare a dare scacco matto al « nemico », a minacciare cioè il suo Re senza lasciargli alcuna via di salvezza. Scendono in campo, per ogni schieramento: 8 Pedoni (P), 2 Torri (T), 2 Cavalli (C), 2 Alfieri (A), 1 Donna (D), 1 Re (R).

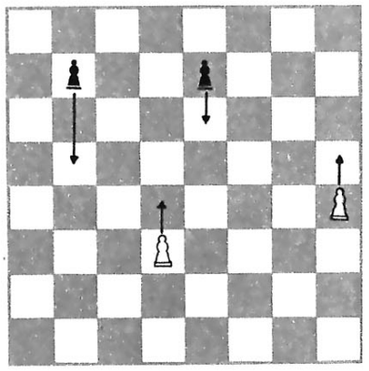
Ecco come sono inizialmente messi i 32 pezzi — 16 bianchi e 16 neri — sulla scacchiera che va sempre collocata in modo che, alla destra di ciascun giocatore ci sia una casella bianca.



Ogni casella, come per la battaglia navale, è distinta da una lettera e da un numero. I numeri e le lettere servono per identificare tutte le 64 caselle e quindi per annotare le mosse. Per esempio il Re bianco è in e1, la Donna nera in d8 e via di seguito.

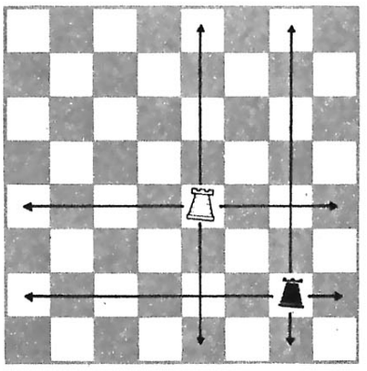
I PEDONI

In ogni partita la prima mossa spetta al bianco, ad essa risponde il nero, e così via di seguito a mosse alterne. I pedoni sono gli unici pezzi a non poter retrocedere sulla scacchiera. Possono avanzare verticalmente di una sola casella tranne quando si muovono per la prima volta dalla loro base: in tal caso, se si vuole, si può farli avanzare di due caselle.



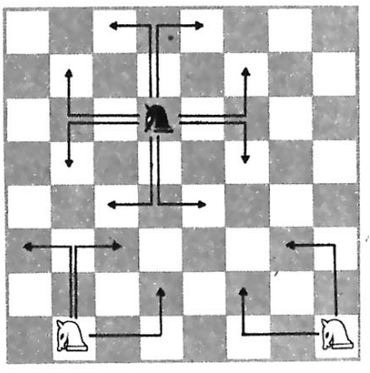
LE TORRI

Le Torri, nel muoversi, non hanno alcuna limitazione di spazio. Possono andare lontano quanto vogliono, sempre però muovendosi o orizzontalmente o verticalmente sempre in linea retta, mai diagonalmente. In pratica la casella di arrivo avrà sempre o il numero o la lettera uguale a quella di partenza. Le Torri non possono scavalcare altri pezzi sul loro percorso.



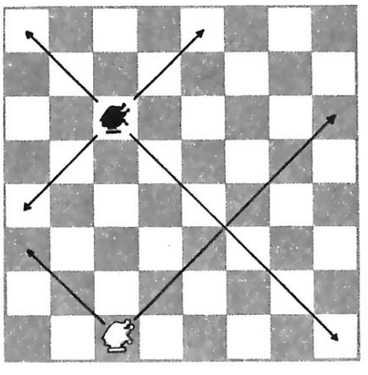
I CAVALLI

Il movimento dei Cavalli è il più complesso. Essi possono saltare i pezzi che trovano sul proprio percorso e possono mangiarli qualora questi si trovino sulla casella d'arrivo. Il Cavallo muove sempre di tre caselle: due caselle in linea retta e una di lato, come mostra il disegno. La casella d'arrivo sarà sempre di colore diverso da quella di partenza.



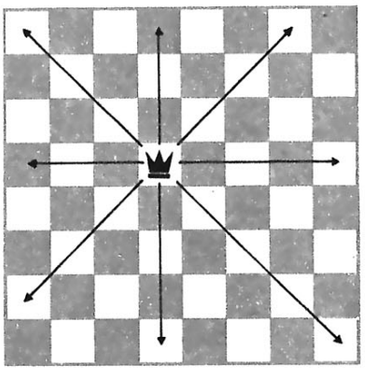
GLI ALFIERI

Gli Alfieri si muovono solo in diagonale. Non hanno limitazione al loro movimento a meno che non trovino altri pezzi sul proprio percorso. In tal caso, se lo scacco che incontrano è « amico » si devono fermare, se è « nemico » possono mangiarlo andando a porsi al suo posto. Solo i cavalli scavalcano i pezzi che trovano sul proprio percorso.



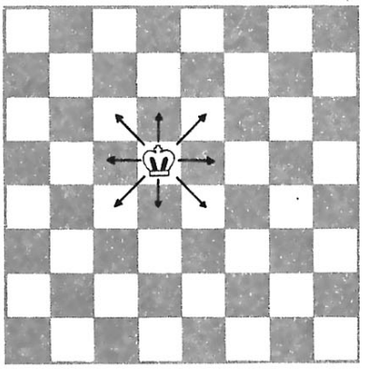
LA DONNA

La Donna è il pezzo più forte della scacchiera. Essa può fare sia le mosse delle Torri, sia quelle degli Alfieri. In pratica la Donna muove orizzontalmente, verticalmente e diagonalmente. Naturalmente non può fare tutto questo nella stessa mossa, ma in mosse successive, e ogni volta dovrà andare in un'unica direzione.

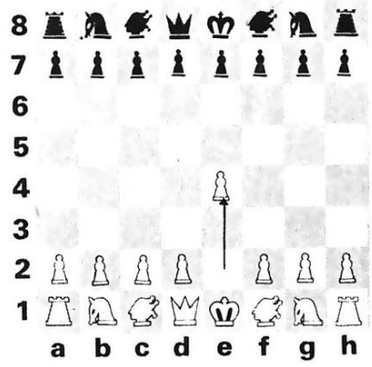


IL RE

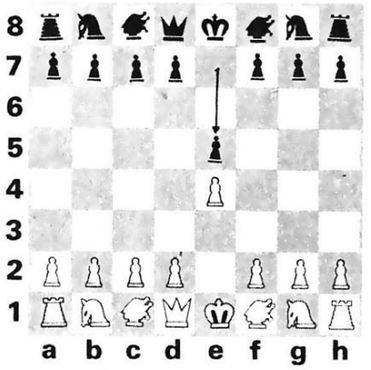
Il Re è il più importante di tutti i pezzi e va protetto con ogni cura possibile. La sua mobilità è minima: può muoversi come la Donna in ogni direzione ma di una sola casella, tranne nell'arrocco che vedremo a pagina 36. E ora voltate pagina e gustatevi questa bellissima partita giocata a Londra in un campionato mondiale di ragazzi.



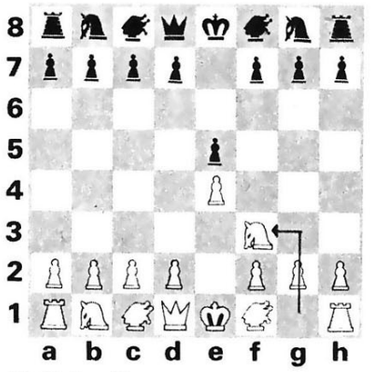
MOSSA PER MOSSA SENZA TREGUA



1 e2 - e4
Il Bianco apre avanzando il pedone di Re di due caselle.

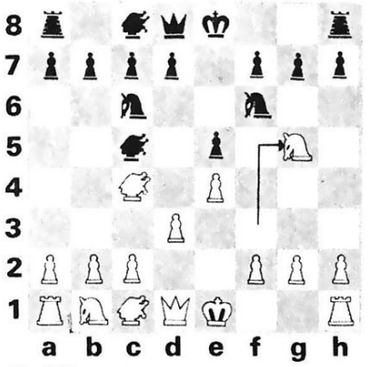


2 e7 - e5
Il Nero risponde con identica mossa per non scoprirsi.

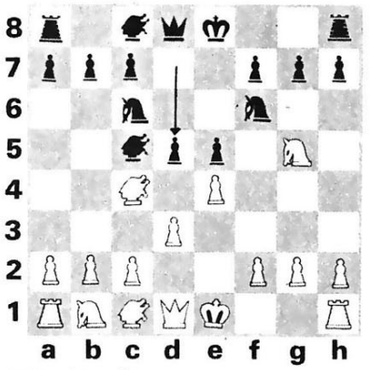


3 Cg1 - f3
Il Bianco avanza il Cavallo per minacciare il pedone nero in e5.

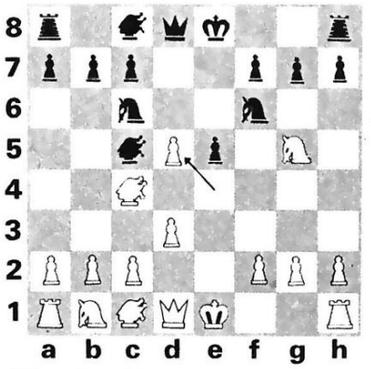
4 Cb8 - c6
Il Nero avanza anch'egli il proprio Cavallo per proteggere il pedone e5.



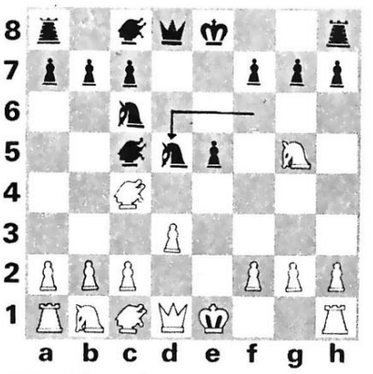
9 Cf3 - g5
Il Bianco avanza il Cavallo in azione combinata con l'Alfiere sulla casella f7.



10 d7 - d5
Il Nero, avanzando col pedone, chiude la strada all'Alfiere bianco e la apre al proprio.

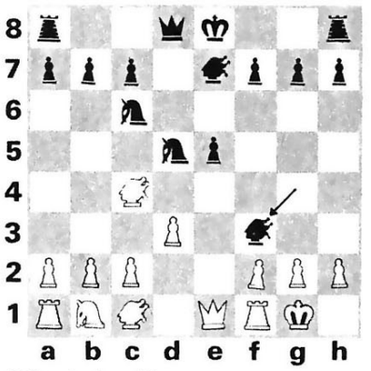


11 e4 x d5
Cominciano le ostilità: il Bianco prende il pedone in d5 e minaccia il Cavallo c6.

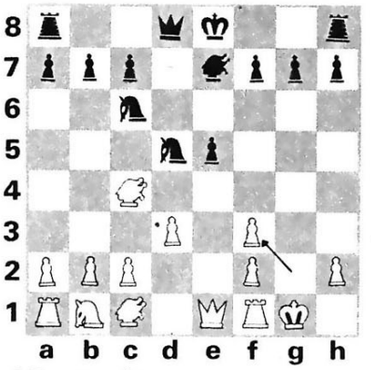


12 Cf6 x d5
La prima schermaglia si è conclusa con uno scambio di pedoni. Il Nero avanza il Cavallo.

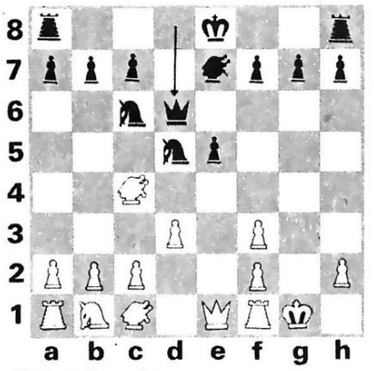
17 Dd1 - e1
Il Bianco toglie la Donna dall'inchiodatura. Ma a quale prezzo?



18 Ag4 x f3
L'Alfiere nero approfitta per mangiare il Cavallo del Bianco.

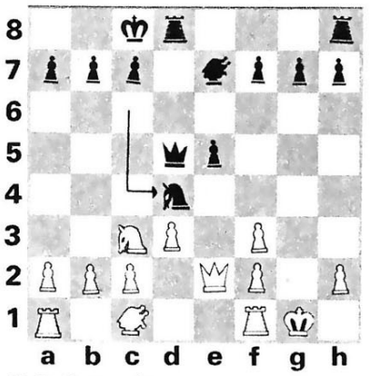


19 g2 x f3
Il Nero accetta lo scambio e mangia l'Alfiere col pedone ma così indebolisce la difesa.

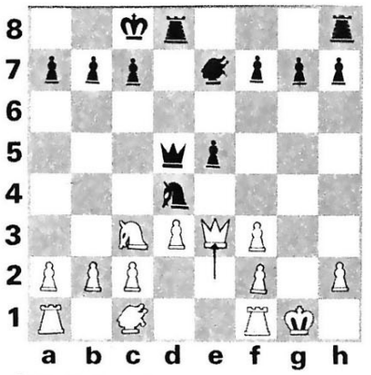


20 Dd8 - d6
Il Nero vuole sfruttare la indebolita difesa avversaria e avanza la Donna.

25 Cb1 - c3
Il Bianco tenta un contrattacco e avanza il Cavallo minacciando la Donna del Nero.



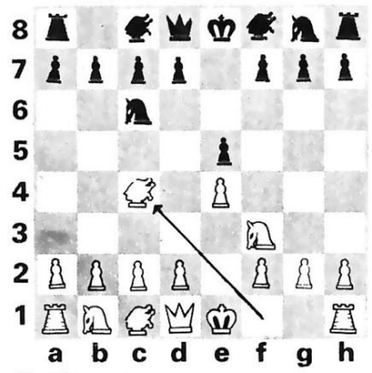
26 Cc6 - d4
Colpo di scena! Il Nero, invece di ritirare la Donna, avanza il Cavallo e minaccia quella bianca.



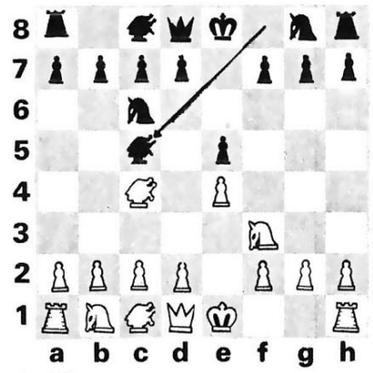
27 De2 - e3
Il Bianco non accetta il cambio di Donna e defila la propria. **Errore che costerà la sconfitta!**

28 Cd4 x f3
Il Cavallo nero prende in f3 e minaccia il Re bianco: la fine si avvicina.

Seguite questa partita sia sulla scacchiera grazie alle frecce, sia sulle indicazioni scritte.
Con la maiuscola si indica il pezzo, con le minuscole e i numeri la casella di partenza e quella d'arrivo.
Quando non vi sono maiuscole vuol dire che la mossa è di pedone. Il segno x indica la presa.

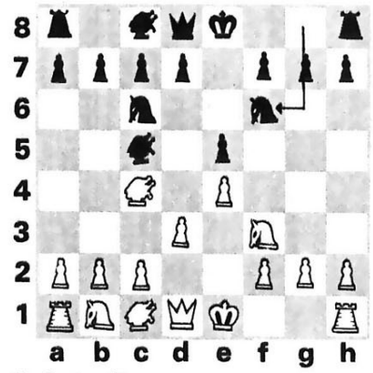


5 Af1 - c4
Il Bianco avanza l'Alfiere e libera così l'ala di Re. Ora potrebbe, se volesse, arroccare.

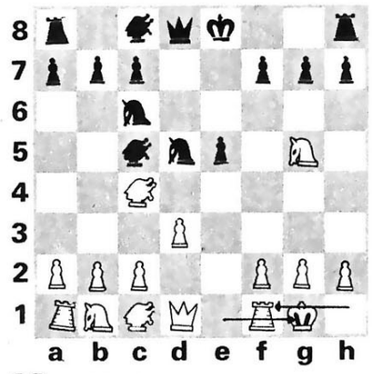


6 Af8 - c5
Il Nero risponde pure con l'alfiere per minacciare la zona di possibile arrocco avversario.

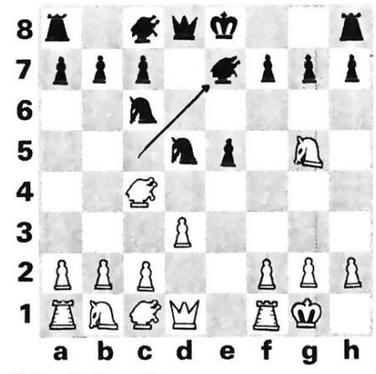
7 d2 - d3
Il Bianco avanza il pedone di Donna per liberare il campo anche all'altro alfiere.



8 Cg8 - f6
Il Nero avanza il Cavallo aprendosi la possibilità di arroccare sull'ala di Re.

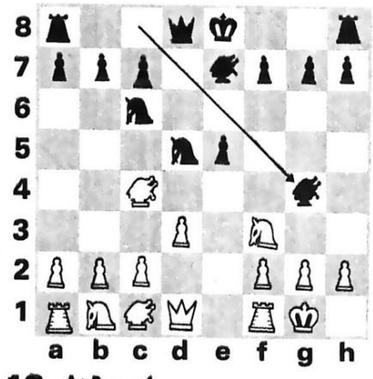


13 arrocco
Il Bianco approfitta della pausa per arroccare. Il suo Cavallo g5 è difeso dall'Alfiere.



14 Ac5 - e7
Il Nero, infastidito dal Cavallo g5, retrocede l'Alfiere per costringerlo a sloggiare.

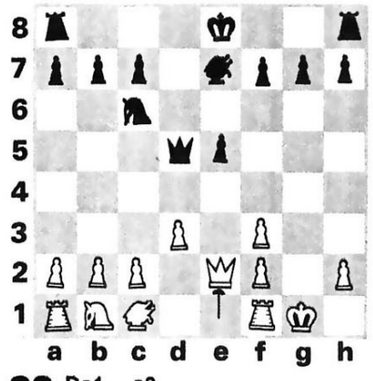
15 Cg5 - f3
Il Bianco potrebbe scambiare A con C prendendo in d5 ma preferisce ritirarsi.



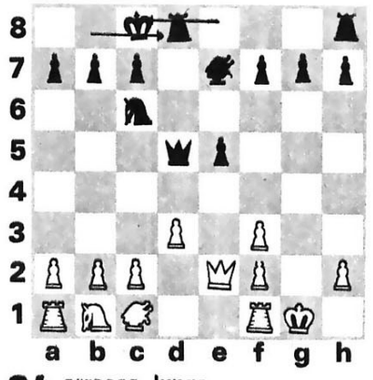
16 Ac8 - g4
Il Nero ne approfitta per inchiodare il Cavallo che ora non può muoversi o perde la Donna.

21 Ac4 x d5
Il Bianco cerca di alleggerire la pressione avversaria con un cambio e mangia il Cavallo nero.

22 Dd6 x d5
La Donna mangia l'Alfiere e minaccia il pedone f3: il Nero ha ancora l'iniziativa.



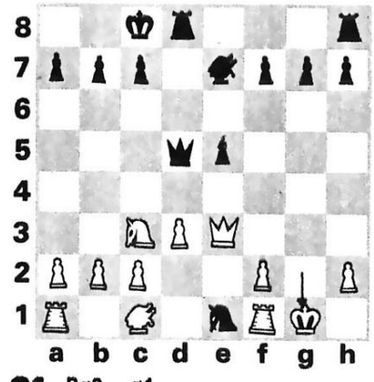
23 De1 - e2
Il Bianco avanza la Donna di una casella per proteggere il pedone f3 minacciato.



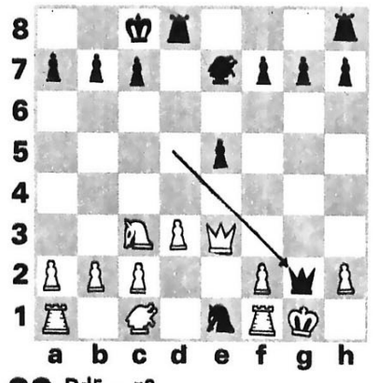
24 arrocco lungo
Il Nero prende tempo arroccando e garantendosi la difesa.

29 Rg1 - g2
Il Re bianco deve fuggire dal Cavallo ma ormai non ha scampo.

30 Cf3 - e1
Ora lo scacco è doppio: il Re bianco è infatti minacciato sia dal Cavallo sia dalla Donna.



31 Rg2 - g1
Il Re bianco tenta ancora la fuga ma ormai è spacciato qualsiasi mossa faccia.



32 Dd5 - g2
Scacco matto!
Il Re non ha più possibilità di salvezza: fine della partita.

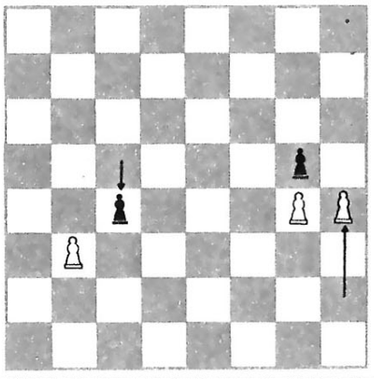
SPECIALE SCACCHI

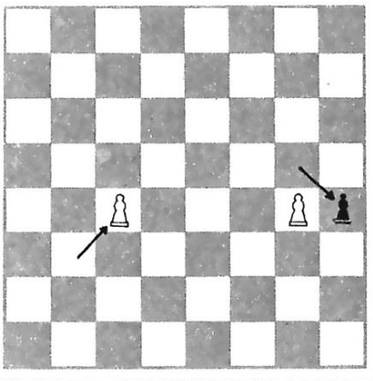
Dopo aver esaminato il movimento dei vari pezzi veniamo ora alle prese. Per prima cosa negli scacchi non è obbligatorio mangiare. Tutti i pezzi, tranne il pedone per cui faremo un discorso a parte, possono mangiare gli scacchi avversari purché questi si trovino sulla loro strada. In tal caso si fermano alla casella occupata dal pezzo mangiato.

LA PRESA DI PEDONE

1ª Fase

Abbiamo visto che il pedone può avanzare solo in verticale. Se però trova un pezzo sulla propria colonna non può né avanzare né mangiare e resta bloccato. Può tuttavia mangiare qualsiasi pezzo avversario che si trovi nella casella superiore della colonna adiacente, come mostra questa sequenza.





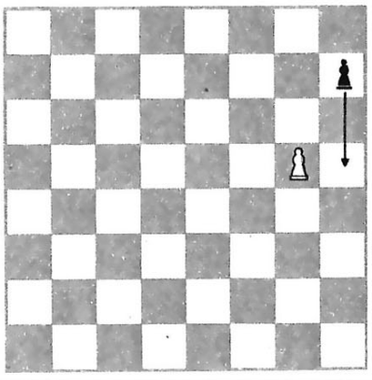
2ª Fase

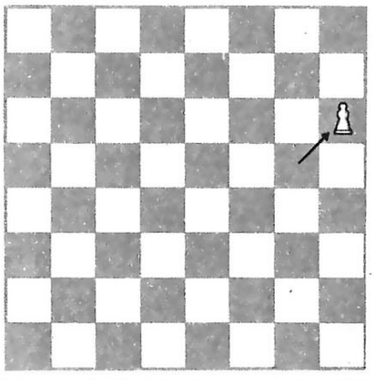
Preso il pezzo avversario il pedone deve trasferirsi al posto della sua vittima. E' ovvio che anche per i pedoni vale la regola che si può muovere un solo pezzo per volta e si può mangiare un solo scacco ogni mossa.

« EN PASSANT »

1ª Fase

Per la presa di pedone esiste poi una regola particolare, chiamata « en passant », che consiste in questo: quando un pedone, muovendo di due passi dalla casella iniziale, viene a trovarsi durante il percorso sotto il tiro di un pedone avversario, questi può mangiarlo, come si vede nella sequenza, andando a porsi nella casella di passaggio.





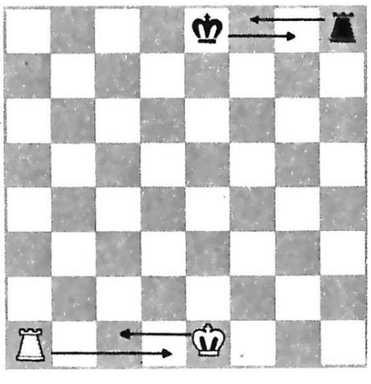
2ª Fase

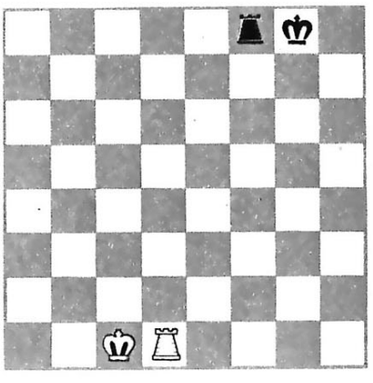
Questa è la posizione che assume il pedone dopo aver preso un pezzo « en passant ». Questa mossa è valida solo se attuata subito dopo la mossa avversaria.
L'« en passant » vale solamente per i pedoni e solamente quando il pedone mangiato ha mosso di due caselle.

L'ARROCCO

1ª Fase

Il Re può arroccare, ponendosi così al riparo dei propri pezzi. Questo è l'unico caso in cui si muovono contemporaneamente due pezzi. Vi sono due tipi di arrocco: arrocco corto effettuato dalla parte di Re, e arrocco lungo dalla parte di Donna. Il Re muove di due caselle verso la Torre che lo scavalca ponendosi al suo fianco.





2ª Fase

Qui a fianco abbiamo visto l'arrocco corto del nero e quello lungo del bianco. Per poter effettuare l'arrocco è necessario che tra il Re e la Torre non vi siano pezzi, che le caselle di partenza, di transito e di arrivo del Re non siano sotto offesa di pezzi avversari, che né il Re né la Torre siano stati mossi prima.

LE ULTIME REGOLE

Scacco matto

Il Re non può essere soggetto a presa. Pertanto è impossibile qualsiasi mossa che lo metta sotto l'offesa di un pezzo avversario. Quando il Re si trova sotto scacco (cioè è minacciato direttamente) se riesce a fuggire, o a interporre un pezzo o a mangiare il pezzo offendente la partita prosegue. Se non ha possibilità di scampo si verifica lo scacco matto che pone fine al gioco.

Partita patta

E' anche possibile che la partita termini in parità, fatto che si verifica in due casi: 1) Patta per stallo: il Re non può muoversi, né possono muoversi gli altri suoi pezzi, tuttavia il Re non si trova sotto scacco. 2) Le parti ripetono tre volte di seguito la stessa mossa.

Trasformazione

I pedoni, contrariamente alle apparenze, sono pezzi importantissimi per la possibilità di trasformazione. La regola della trasformazione prevede infatti che, quando un pedone raggiunge l'estremità opposta della scacchiera, possa essere immediatamente trasformato in qualsiasi pezzo il giocatore ritenga opportuno. Prestando quindi molta cura a proteggere i propri pedoni si può arrivare a giocare con due o tre donne ricavandone un notevole vantaggio sull'avversario.

Buona partita!

Queste sono le regole basilari del gioco degli scacchi, ora non vi resta che giocare, giocare, giocare, possibilmente con qualcuno già esperto. Dateci sotto e... buona partita!

Vuoi 9 numeri del CORRIERE DEI RAGAZZI senza pagarli?

Il sistema c'è e si chiama "abbonamento".
Se ti abboni al CORRIERE DEI RAGAZZI per un anno, spendi solo 8.600 lire (invece di 10.400).
Vale a dire risparmi ben 1.800 lire.
Se ti abboni, riceverai 52 numeri del CORRIERE DEI RAGAZZI pagandone solo 43.
E' un affare che capita solo una volta all'anno: compila subito il tagliando e spediscilo immediatamente!

Preghiamo i già abbonati di non servirsi di questo tagliando per il rinnovo del proprio abbonamento, ma di attender il nostro avviso di scadenza.

DESIDERO SOTTOSCRIVERE UN ABBONAMENTO ANNUALE AL **CORRIERE DEI RAGAZZI** - L. 8.600
(NON SPEDIRE DENARO)

SCRIVERE IN STAMPATELLO

COGNOME E NOME

VIA

CAP CITTÀ

Verserò l'importo relativo non appena avrò ricevuto la lettera dell'ufficio abbonamenti.

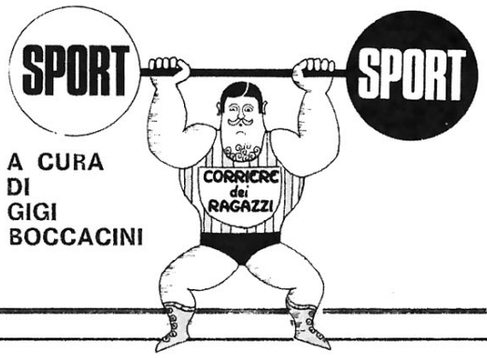
NB: il presente tagliando è valido solo per l'Italia. FIRMA DEL GENITORE Data

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

R 2

0 1 5 2 0 A

Incollare su una cartolina e spedire a: **CORRIERE DEI RAGAZZI** - Via Solferino, 28 - 20100 MILANO



A CURA
DI
GIGI
BOCCACINI

AZZURRI FAVORITI (SE FANNO SUL SERIO...)

1973 azzurro, ci sono nel calendario del prossimo anno quattro partite importanti che dovrebbero schiudere alla nostra nazionale di calcio le porte del girone finale del campionato del mondo. La squadra di Valcareggi due gare del torneo eliminatorio già le ha giocate nel corso del 1972, entrambe in trasferta, un sonante successo (4-0) sul Lussemburgo, un pareggio (0-0) sulla Svizzera: il che vuol dire tre punti all'attivo, un attivo che dovrebbe aumentare in modo robusto, visto che i nostri avversari non si presentano poi con titoli troppo altisonanti. I turchi, prima di tutto: andata in Italia il 13 gennaio, ritorno in Turchia il 25 febbraio. Poi il 31 marzo Italia-Lussemburgo e, infine, il 20 ottobre Italia-Svizzera.

Con il dovuto rispetto per i rivali che è sempre giusto non sottovalutare, potrebbe trattarsi di quattro vittorie: turchi e lussemburghesi sono deboli, gli elvetici, lontano dal pubblico amico, non sono certo irresistibili. Il compito degli azzurri si presenta insomma abbastanza facile, naturalmente a condizione di un impegno reale e tenace, in modo che Valcareggi abbia a disposizione elementi preoccupati sul serio delle fortune azzurre e non frastornati dalle vicende del campionato. Bisogna uscir dall'equivoco: perché o questi confronti internazionali (di nazionale e di club) davvero stanno a cuore oppure si rimediano fatalmente magre impressionanti, alle quali non si pone rimedio con le solite scuse banali secondo le quali, in Italia, conta la lotta per lo scudetto e basta. Ci pensino, gli azzurri, e decidano.

LA VIGNETTA DI MARINO

Valcareggi: « Beh, tutto considerato, non vorrei proprio che questi turchi mi facessero fez... »

Una delle illustrazioni del libro: il Gran Premio di Spagna. In testa Stewart.

L'AFFASCINANTE STORIA DELLA FORMULA 1

« Ogni corsa ha una sua storia. Anche se viene fatta nello stesso circuito dell'anno precedente, è sempre diversa, unica, irripetibile. Ed è unica ed irripetibile perché nel mondo della Formula 1 ogni anno c'è sempre qualcosa di nuovo e di diverso... Un libro di fatti, non di parole. Un documento su uno degli sport più chiacchierati. Perché è ricco, perché è pieno di colore, perché la gente che lo fa rischia la pelle... » Abbiamo colto queste frasi dalla presentazione di un libro appena uscito: « 12.000 giri ». Un grosso lavoro, fatto insieme da Franco Lini e da Marcello Minerbi, un grosso lavoro che, nelle sue 227 pagine, racconta ed illustra la storia appunto delle scuderie e dei piloti di Formula 1, macchine e volti sfilano in una appassionante passerella, che avvince ed interessa non soltanto i « patiti » dei motori. E' una storia completa, che guarda, con la competenza del tecnico e lo slancio intelligente del cronista, dietro le quinte di un mondo affascinante, per svelarne i piccoli ed i grandi misteri.

Un libro prezioso per quanti sono appassionati di macchine e piloti da corsa.

Primo Nebioio è stato riconfermato presidente della FIDAL. Deve tradurre in realtà il suo slogan: « L'atletica nella scuola ».

MARY CRESSARI: UN RECORD «DROGATO» DALLA CAMOMILLA

Si chiama Mary Cressari. E' nata a Brescia, ha 29 anni, un marito, un figlio ed un hobby, quello di correre in bicicletta. All'attivo vanta 67 vittorie e, dalla fine di novembre, quattro record mondiali che è andata a conquistare nel lontono velodromo di Città di Messico. Non sembra una ciclista « tradizionale », del tipo che s'incontrava sino a qualche tempo fa, un po' melanconiche e un po' truci imitazioni scialbe del ciclista maschio. Macché, Mary Cressari è una bella ragazza, che si diverte a pedalare e che è fiera dei suoi primati senza però esagerare a considerarli le cose più importanti della sua esistenza. Dei record, il più ricco è quello dell'ora: la signora Mary, nei sessanta minuti, ha percorso 41 chilometri e 471 metri (per la precisione, 124 metri in più della « vecchia » primatista, la lussemburghese Jacobs). In premio le è stato pagato il prezzo della trasferta (3 milioni di lire) e le sono stati offerti tre giorni di vacanza ad Acapulco. Quando è rientrata in Italia, ad attenderla all'aeroporto c'erano molti giornalisti, ai quali la Cressari ha svelato un divertente episodio. La mattina del giorno del record, all'albergo messicano le hanno portato la solita colazione. Tutto normale, ad eccezione di un particolare, al posto del tè c'era un'abbondante razione di camomilla. Prendere o lasciare. E Mary, non potendo far altro, ingurgitò la camomilla. Una specie di ben curioso « doping al contrario » proprio qualche ora prima del tentativo di primato.

Mary Cressari (al centro) fotografata alla partenza per Città di Messico.

MOTTA FA IL PODISTA

Gianni Motta è stato un grande ciclista, poi, a poco a poco, anche per qualche guaio fisico, ha cominciato a perdere colpi. Molti i suoi impegni, nella vita pratica, pensando al domani. E, quindi, un'attenzione sempre più ridotta verso lo sport attivo, tanto che Gianni ha persino meditato di dar un addio all'agonismo. Un atleta finito? Pareva di sì, ed invece Motta sarà in sella anche nel 1973. Magari per tenersi in allenamento, giorni fa ha partecipato ad una gara podistica su 15 km: s'è classificato cinquantesimo... All'arrivo, Gianni ha detto con franchezza: «Mai pensavo che a correre a piedi si faticasse così! ».

PER NASTASE BOTTINO GROSSO

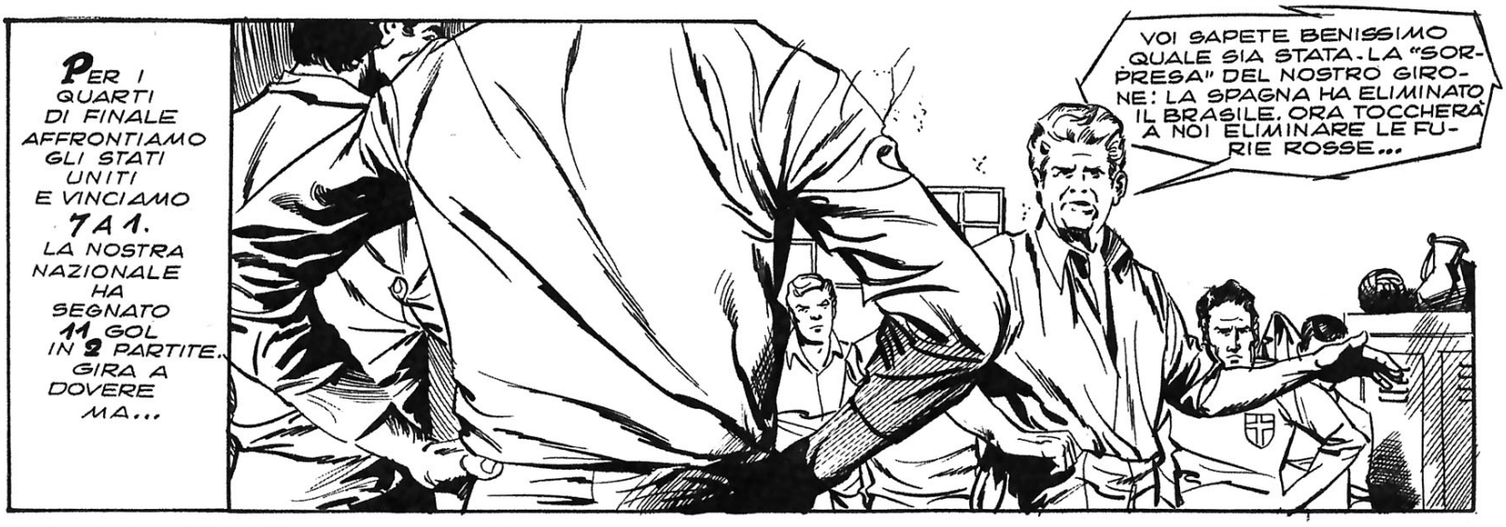
Nastase, tennista romeno, fa i conti della stagione e scopre che sono abbondantemente all'attivo, in tasca si trova ben 38 milioni in più. Otto li ha vinti a Barcellona, imponendosi nel torneo dei maestri, trenta gli sono toccati per il successo nel « Grand Prix », in base ai risultati ottenuti nei 30 più importanti tornei dell'anno.

GLI INCONTRI-BIDONE UCCIDONO LA BOXE

Il Palazzo dello sport a Torino era gremito per il match tra Bruno Arcari (foto) e Costa Azevedo. La più amara delle delusioni, l'avversario di Arcari si è chiuso in un mortificante « catenaccio », ne è venuto fuori un combattimento ridicolo. E' la strada sbagliata: continuando così, il pugilato muore...

ZAMORA: il portiere che fece soffrire gli italiani

PRIMAVERA DEL 1934. LA 2ª EDIZIONE DEI CAMPIONATI DEL MONDO DI CALCIO VIENE DISPUTATA IN ITALIA. LA 1ª EDIZIONE SI È SVOLTA NEL 1930 IN URUGUAY E L'HA VINTA LA SQUADRA PADRONA DI CASA. ORA, ANCHE GLI ITALIANI SPERANO DI IMPORRE LA LEGGE DEL "CAMPO AMICO". DA 4 ANNI LA NAZIONALE AZZURRA È STATA AFFIDATA A VITTORIO POZZO, CHE L'HA "CARICATA" A DOVERE. POSSIAMO METTERE IN CAMPO CAMPIONI COME MEAZZA, BERTOLINI, COMBI, FERRARI, FERRARIS IV; ORIUNDI COME ORSI, MONTI E GUAITA. LE PREMESSE PER UN TRIONFO CI SONO.



Testo di F. MANOCCHIA Disegni di ONGARO

...I PIU' ANZIANI DI VOI RICORDERANNO L'INCONTRO CON LA SPAGNA CHE GIOCAMMO AD AMSTERDAM IL 4 GIUGNO 1928...

CERTO. VINCEMMO 7 A 1.!

MA, TRE ANNI DOPO, A BILBAO, NON ANDAMMO OLTRE LO ZERO A ZERO. COME MAI? SECONDO TE MEAZZA, CHE COS'ERA CAMBIATO NELLA NAZIONALE SPAGNOLA?

MAH.! NOI BOMBARDAMMO LA PORTA DEGLI IBERICI PER 90 MINUTI. PERO', A DIFENDERLA, A BILBAO, C'ERA LUI. **C'ERA ZAMORA.**

RICARDO ZAMORA: "IL MAGO DEL BALON", "IL GATTO VOLANTE", SENZA DUBBIO IL PIU' GRANDE PORTIERE DI TUTTI I TEMPI. HA 33 ANNI QUANDO PARTECIPA ALLA SECONDA EDIZIONE DEL CAMPIONATO DEL MONDO.

ZAMORA E' UN RAGAZZO DI BUONA FAMIGLIA. A MADRID DIVENTA PORTIERE DELLA SQUADRA DEL COLLEGIO IN CUI STUDIA.

QUEL RAGAZZO HA **TUTTO** PER DIVENTARE UN FUORICLASSE.!

SI', HA TUTTO. NEL **1916** A 15 ANNI, E' GIA' PORTIERE TITOLARE DELL'ESPANOL: E SE LO CONTENDONO IL BARCELLONA E IL REAL MADRID. LA FAMA DELLE SUE SPETTACOLARI PARATE ARRIVA SU TUTTI I CAMPI DI GIOCO DELL'EUROPA...

ED ECCOCI AL 31 MAGGIO 1934. GLI AZZURRI AFFRONTANO DUNQUE LA SPAGNA PER I QUARTI DI FINALE DEL CAMPIONATO DEL MONDO.

GIOCA, ZAMORA. SARA' DURA.!

...QUI NICOLO' CAROSIO CHE VI PARLA DALLO STADIO COMUNALE DI FIRENZE. VI LEGGO SUBITO LA FORMAZIONE IBERICA... ZAMORA, CIRIACO, QUINCOCES...

ANCHE POZZO E' DI QUESTO PARERE. QUANDO GLI AZZURRI ENTRANO IN CAMPO, FA ALCUNE RACCOMANDAZIONI A ORSI E A MEAZZA...

LA SPAGNA E' SOPRATTUTTO ZAMORA. NON DOVETE DARGLI TREGUA. TIRATE DA TUTTE LE POSIZIONI.!

TIRARE DA TUTTE LE POSIZIONI.! I NOSTRI NON FANNO ALTRO. MA ZAMORA VOLA COME UN ANGELO E PRENDE TUTTI I PALLONI.

POI, PER NOI, LA BEFFA: L'ARBITRO SVIZZERO MERCET CONCEDE UN RIGORE A FAVORE DEI ROSSI. LO BATTE QUESADA. COMBI INTUISCE UN TIRO, MA...

...E' **GOL**.! L'ITALIA E' IN SVANTAGGIO.

segue

I NOSTRI SI PRODIGANO ALLO SPASIMO PER RIMONTARE LO SVANTAGGIO. ECCO UN FOLGORANTE TIRO DI GUAITA...

GOL

...MA ZAMORA E' SUPERBO!

...CROSS DI ORSI... MEAZZA... FERRARI... RETE! RETE! GLI AZZURRI HANNO SEGNATO... VANO IL PRODIGIOSO BALZO DI ZAMORA! IL PALLONE S'E' INSACCATO ALLA SUA...

LO STADIO SEMBRA CROLLARE!

I-TA-LIA! I-TA-LIA!

UNA INVOCAZIONE DI VITTORIA MA, ANCHE SE IL BOMBARDAMENTO DELLA PORTA SPAGNOLA RIPRENDE, IL RISULTATO NON CAMBIA. ZAMORA BLOCCA TUTTI I PALLONI.

OCCORRE RIPETERE LA PARTITA. L'APPUNTAMENTO E' PER IL GIORNO DOPO, 1 GIUGNO. MA UNA NOTIZIA TRAPELA: **ZAMORA SI E' INFORTUNATO.** NIENTE DI GRAVE MA... **FORSE... NON POTRA' GIOCARE.** LA NOTIZIA RISULTA VERA. LA SPAGNA METTE TRA I PALI NOGUES. E' UN BUON PORTIERE, MA NON E' ZAMORA...

...SOPRATTUTTO NON E' UN PORTIERE "MAGO"...

MEAZZA SEGNA LA RETE DELLA NOSTRA VITTORIA! PASSIAMO I QUARTI DI FINALE...

POI, A SAN SIRO, BATTIAMO L'AUSTRIA E SIAMO IN FINALE, CONTRO LA CECOSLOVACCHIA, CONTRO L'ALTRO PORTIERE PRODIGIO, PLANICKA. MA ORSI E SCHIAVIO LO INFILANO. E' LA VITTORIA! **SIAMO CAMPIONI DEL MONDO!**

MA SUGLI SPALTI, TRA LA FOLLA CHE ESULTA, C'E' UN UOMO CHE PIANGE...

QUESTA FOTO RITRAE IL TRIONFO, ALLO STADIO NAZIONALE DI ROMA.

E' RICARDO ZAMORA. AVEVA SOGNATO DI PARTECIPARE AL TRIONFO CON I SUOI "DIAVOLI ROSSI", PENSA DI ESSERE STATO BEFFATO DAL DESTINO...

...MA ORA CHE L'ITALIA HA TRIONFATO, ZAMORA SCENDE NEGLI SPOGLIATOI, CERCA COMBI, IL PORTIERE E CAPITANO RIVALE... GLI STRINGE LA MANO...

TI FACCIO I MIEI COMPLIMENTI!

GRAZIE. MA SAPPI CHE TI CONSIDERIAMO TUTTI UN GRANDE CAMPIONE, ANCHE SE... SI', FRANCAMENTE, ANCHE SE CI HAI FATTO SOFFRIRE TANTO.

fine

UFFICIO PUBBLICITÀ DAVIDE CAMPARI - MILANO

Ricorda alla mamma per Natale...

Scatola D:
1 bott. Bitter Campari, 1 bott. Cordial Campari

Scatola A:
1 bott. Cordial Campari

Scatola B:
2 bott. Bitter Campari, 1 bott. Cordial Campari

CAMPARI
i doni gioia

Scatola famiglia:
10 flaconi Campari Soda

Scatola C:
2 bott. Cordial Campari, 1 bott. Bitter Campari

TILT

la rubrica pazza ezzed pazzzzaaaaaa

a cura di CASTELLI e di BONVI

LA RUBRICA CONSEGNATA SEMPRE IN RITARDO

(Record: 16 giorni dopo il limite massimo)

IL "CORRIERE dei RAGAZZI" E' IL "CORRIERE dei RAGAZZI": MA SE IL "CORRIERE dei RAGAZZI" NON FOSSE IL "CORRIERE dei RAGAZZI", COSA SAREBBE? QUESTO QUESITO ESISTENZIALE TURBA LE NOSTRE NOTTI DA ANNI, PERCIO' PUBBLICHIAMO...

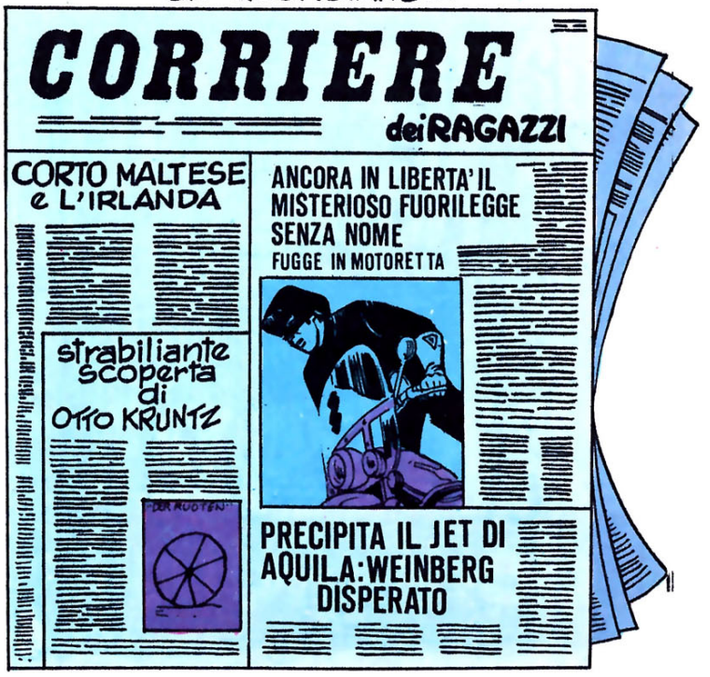
...SE IL "CORRIERE DEI RAGAZZI" FOSSE...

SE IL "CORRIERE dei RAGAZZI" FOSSE UNA RIVISTA SCANDALISTICA...

SE IL "CORRIERE dei RAGAZZI" FOSSE UN "FUMETTO NERO"...

SE IL "CORRIERE dei RAGAZZI" FOSSE UN GIORNALE FEMMINILE...

SE IL "CORRIERE dei RAGAZZI" FOSSE UN QUOTIDIANO...



SE FOSSE UN GIORNALE POLITICO...

Corriere dei Ragazzi

IL PARTITO DICE:

BASTA CON TILT!!

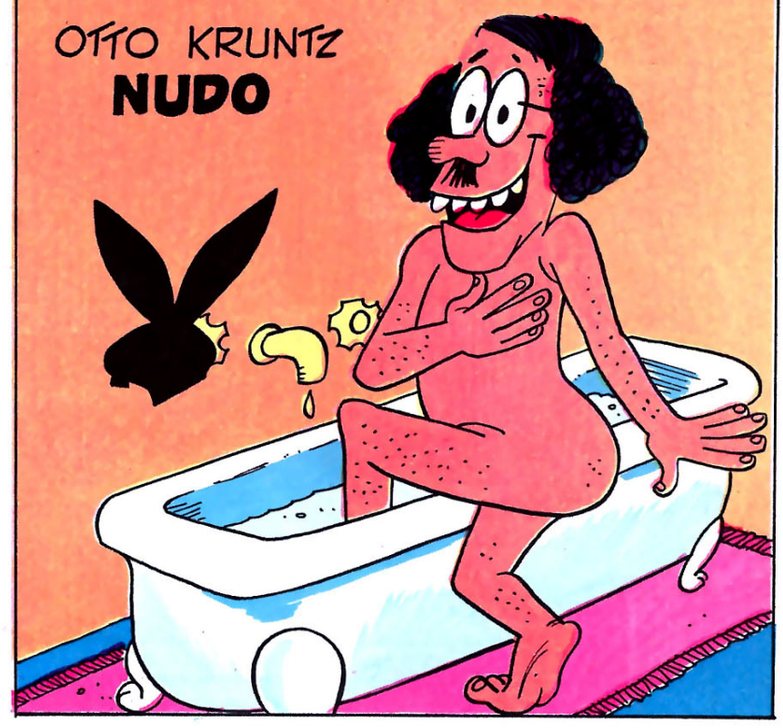
SE FOSSE UNA RIVISTA "PROIBITA"...

CORRIERE DEI

RAGAZZY

IN QUESTO NUMERO:

OTTO KRUNTZ
NUDO



SE FOSSE UN FUMETTO DI ANIMALI COMICI...

PUBBLICAZIONE SETTIMANALE *Gian Francescony*

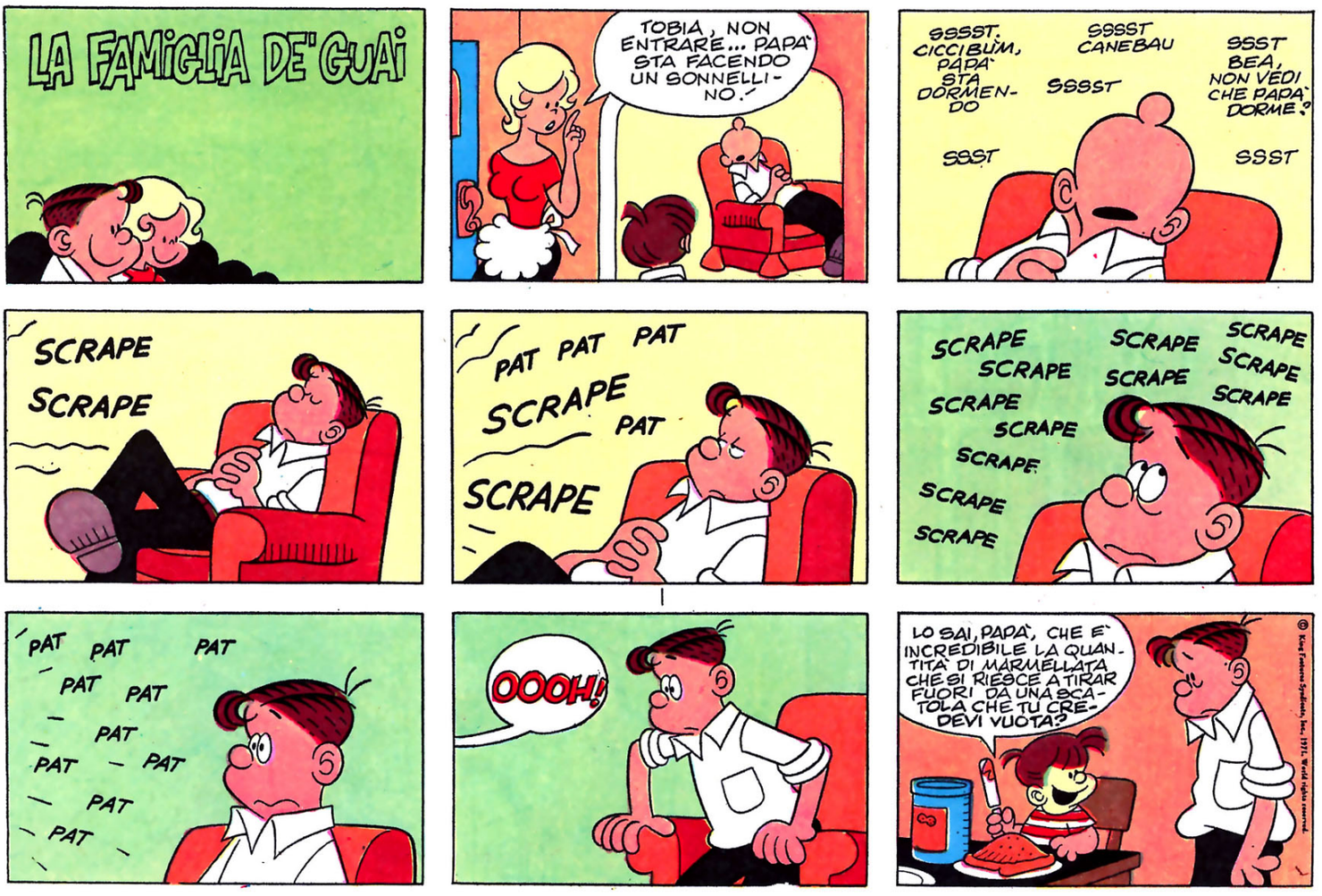
CORRIERE DEI

RAGAZZI

SE FOSSE UNA RIVISTA DI FUMETTI INTELLETTUALI...

CORRIERE DEI

ragazzinus



il calcio d'inizio...

UFFICIO PUBBLICITÀ E P.R.

...dell'incontro con la fortuna

continua la stagione dei milioni del Totocalcio

TUTTAMUSICA

SPECIALE

A CURA DI
GIGI SPERONI

REGALI A 33 GIRI

PER VOI E I VOSTRI AMICI

Gilbert O'Sullivan: « Back To Front ». Dodici pezzi del cantante dell'anno e, tra questi, «Alone Again». Decca: lire 4.000.

Lucio Battisti: « Il mio canto libero ». Nelle segnalazioni non poteva mancare il nostro superbig. Numero 1. L. 4.100.

« Adriano Pappalardo ». E' il primo long della rivelazione del festivalbar, dello scudiero di Battisti. Numero 1: lire 4.100.

«Rock Revival»: due long dedicati ai grandi del rock degli anni Cinquanta: un ritorno di moda. Fontana: lire 1.900 l'uno.

I Pooh: « Alessandra »: il meglio del famoso complesso più le loro ultime incisioni tratte dal concerto. CBS: lire 3.000.

« Jazz Story »: il titolo spiega: si tratta di una storia del jazz in dieci LP. Ariston: ogni long playing lire 2.400.

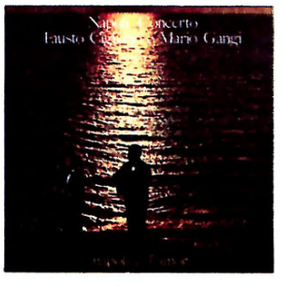
« Luigi Tenco »: undici pezzi inediti cantati da Tenco, e quasi tutti suoi, pezzi scoperti per caso. Joker: solamente L. 1.000.

« Premiata Forneria Marconi ». E' il secondo long playing, appena uscito e molto atteso, del complesso. Numero Uno: L. 4.100.

« The Stylistic ». Fortissimo negli Stati Uniti ecco in Italia un gruppo di colore che ricorda il R. and B. Ariston: lire 3.000.

Richard Cocciante: « Mu ». Da segnalare per una serie dedicata alla Freedimension, cioè alla libera dimensione. RCA: L. 3.000.

PER I VOSTRI GENITORI



Fausto Cigliano e Mario Gangi: « Napoli concerto ». La canzone napoletana in una serie di 7 dischi. Sif: lire 3.500 l'uno.

Gigliola Cinquetti: « Su e giù per le montagne ». Per chi ama il folk più casalingo ecco l'ultimo LP di Gigliola. CGD: lire 3.000.

« Omaggio a Charlie Chaplin »: le più belle musiche delle colonne sonore dei film più celebri di Charlot. Vogue: lire 3.000.

« Il fantastico mondo di Paul Mauriat »: da Maria La O a Il cuore è uno zingaro a Mourir ou vivre. Philips: lire 3.150.

Ornella Vanoni: « L'amore ». Il titolo spiega tutto: le più note canzoni d'amore interpretate da Ornella. Ariston: L. 3.000.

PER CHI AMA IL CLASSICO

Renata Tebaldi: « Christmas Festival ». Le più celebri canzoni di Natale per la voce di un notissimo soprano. Lire 4.000.

I Musici: « Vivaldi ». In una confezione nove long con i grandi cicli e quasi tutti i concerti di Vivaldi. Philips: lire 37.800.

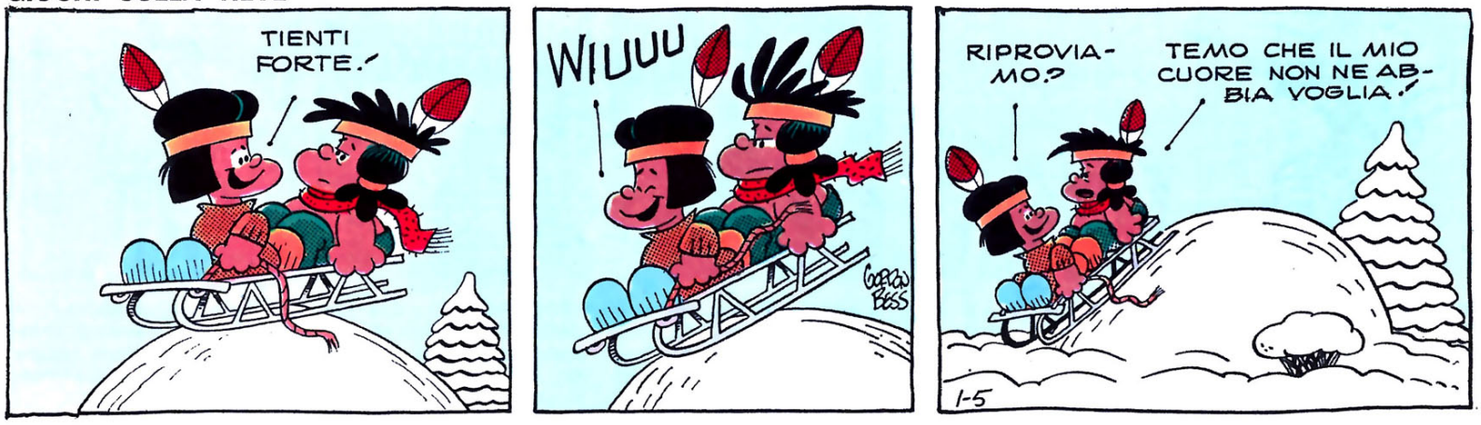
Maurizio Pollini: « Frederic Chopin: Études Op. 10 & Op. 25 ». Un classico con al piano un famoso artista. DDG: lire 4.500.

« Stravinsky dirige quattro grandi balletti » e cioè Apollo, Le baiser de la fée, Pulcinella, Orfeo. CBS: lire 9.900 tre long.

« Il Barbiere di Siviglia » diretto da Claudio Abbado, con famosi interpreti. Deutsche Grammophon. Tre LP, lire 10.600.

LA TRIBÙ

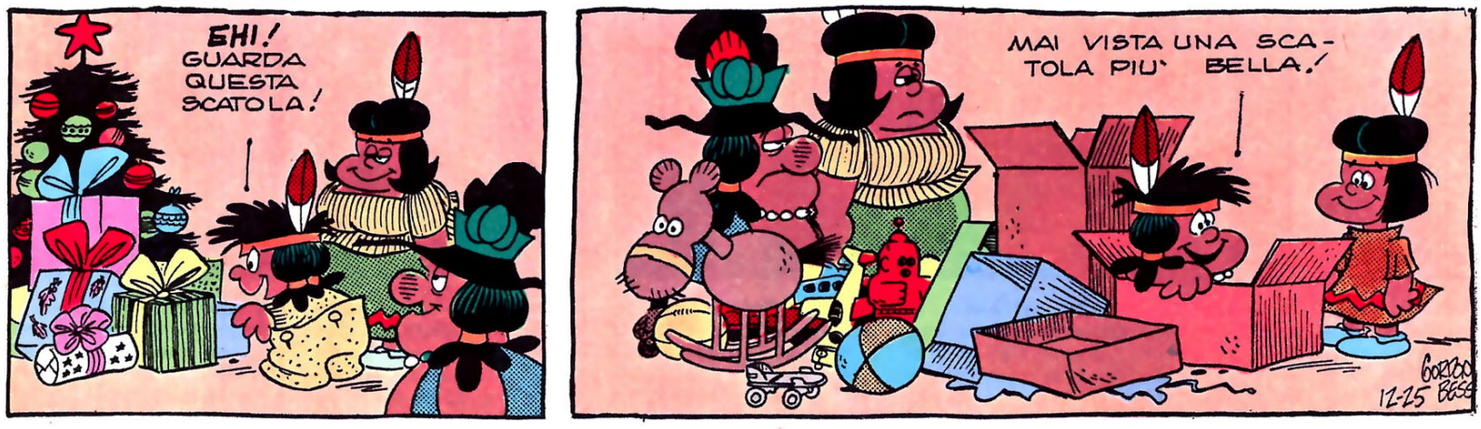
GIOCHI SULLA NEVE



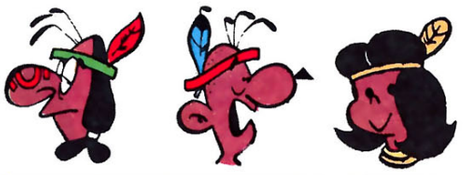
VIGILIA DI NATALE

IL GIOCO DEI PERCHE'

LA SCELTA DEI DONI

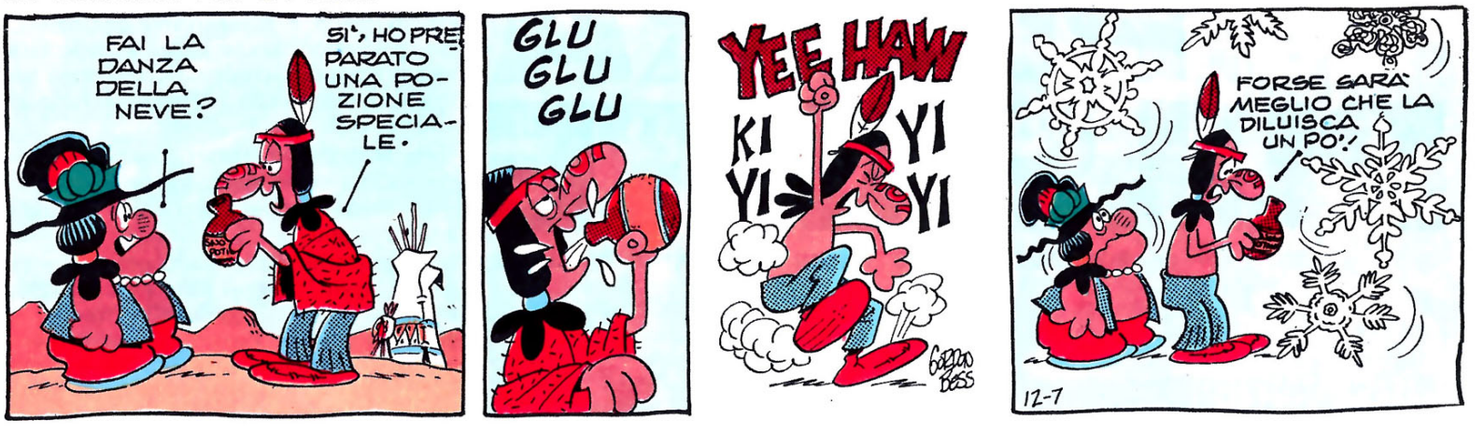


TERRIBILE

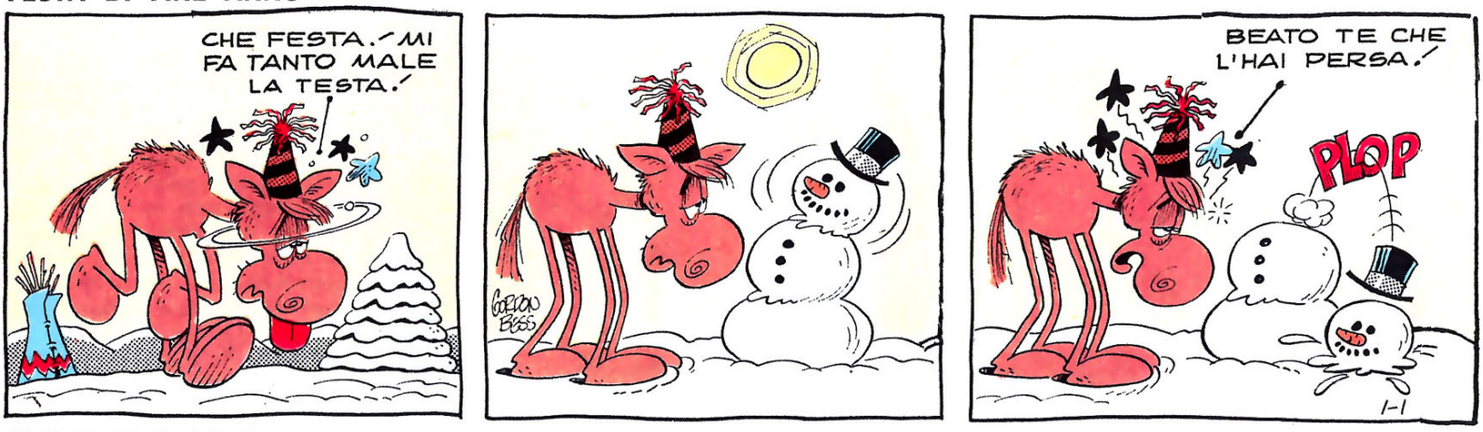


LA BEVANDA PER LA NEVE

di GORDON BESS



FESTA DI FINE ANNO

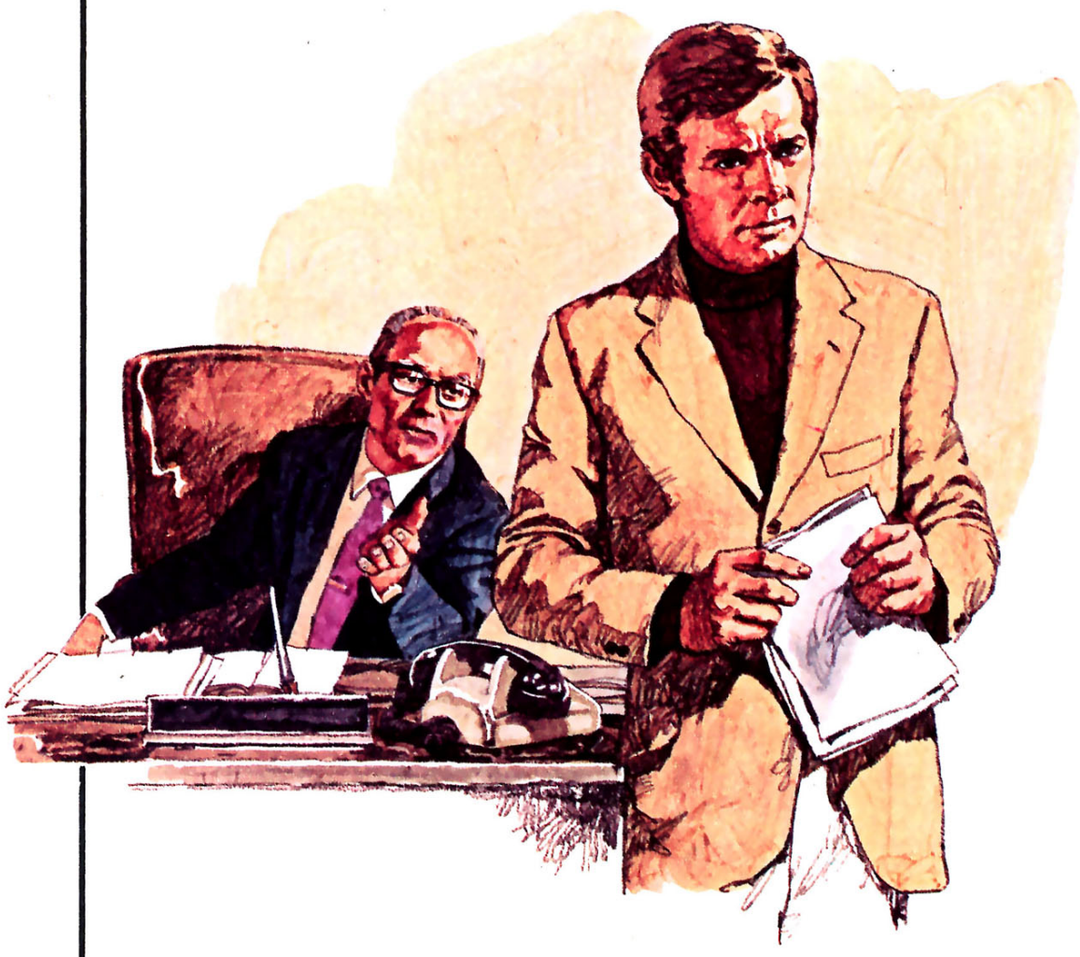


ALBERI DI NATALE

LOGICA FEMMINILE

LA PIETRA PULSANTE

ROMANZO DI MINO MILANI - DISEGNI DI D'ACHILLE



E così s'era giunti all'assurda imprevedibile conclusione: alla tremenda esplosione che, d'un colpo, aveva cancellato i protagonisti della vicenda, la cassa col milione di dollari, e il misterioso essere il cui cuore pulsava nella pietra. Non restava, per Martin Cooper, che il ritorno al giornale, con un servizio che, ancora una volta, non poteva essere pubblicato.

Ed eccomi nuovamente su nel paradiso del 49° piano. Avrei potuto benissimo immaginare che quelle ragazze, le segretarie del colonnello, avessero le ali, come gli angeli. Mi guardavano con un sorriso soave dalle loro scrivanie. Erano linde, in ordine, precise e puntuali come manichini. Probabilmente ogni giorno bevevano succhi di frutta e mangiavano qualcosa di omogeneizzato, senza grassi e maledettamente ricco di vitamine. Diventeremo tutti scemi, un giorno o l'altro, a furia di nutrirci così.

— Buongiorno, signor Cooper.

— Oh... come state, signor Cooper?

— Bentornato, signor Cooper. Come è andata laggiù?

Laggiù. Che diavolo era, per quelle ragazze, laggiù? Laggiù oltre l'uscio, laggiù al piano di sotto, laggiù sulla strada, laggiù... all'inferno. Pensai al viso precocemente invecchiato di Astrud, alla sua mano che non tremava mentre stringeva la pistola, o mentre si preparava ad uccidere girando una levetta. Pensai al volto bello di Sylvia, che una follia scintillante d'oro aveva trasformato in quello di uno sciocco demonio. Pensai alla ragazza che non ci aveva ammanettati, perché adorava la libertà, e a quella che ci aveva messo le manette, invece, perché adorava il denaro. Alla rivoluzione nell' America Latina. A una splendida bionda che se ne va attorno con un milione di dollari. Masse di analfabeti soffrono la miseria, e in certi alberghi, se girate un rubinetto, ecco una cascata di champagne alla temperatura giusta... Com'è andata, laggiù, signor Cooper? In fondo, il mondo di quelle ragazze era il paradiso del 49° piano. Bastava che il direttore avesse ben digerito, che fosse di buon umore, magari in vena di scherzare. E che il treno della vita quotidiana procedesse in silenzio e senza ritardi sulle sue solide rotaie.

— Laggiù è andata bene — risposi. Mi sorrisero. Accennai: — C'è il gran capo?

Arrossirono. Una mi disse, sbattendo le lunghe ciglia:

— Oh, il colonnello v'aspetta, signor Cooper.

— Il colonnello, naturalmente.

Bussai a quell'uscio maestoso.

— Sì?

Aprii un poco: — Salve, colonnello — dissi. Non mi guardò; sapeva che ero io, e brontolò: — Vieni dentro.

QUASI UN FILOSOFO

Stava leggendo. Teneva la testa abbassata su alcuni fogli, e si sosteneva la fronte con il pollice e il medio aperti. Brontolò ancora: — ... siedi... un minuto... ho finito.

Mi sprofondai in quella poltrona. Dopo tutto era come una rappresentazione. S'era ripetuta un sacco di volte, io l'accettavo, il colonnello era felice di ripeterla. La vita non è fatta di queste cose?

Leggeva molto lentamente, parola per parola, il servizio che un'ora prima avevo finito di scrivere e gli avevo mandato. Di tanto in tanto, con un gesto automatico, sistemava i fogli; quando finiva di leggerne uno, lo spostava, con calma e precisione, a sinistra. Nell'ufficio dalla

luce calda e perfetta, c'era il silenzio di sempre, il tac-tac della pendola nuova, dono della redazione al direttore, un affare elettronico tutto acciaio e plastica, capace di spaccare il milionesimo di secondo. Cominciò a prendermi una sorta di amara e inutile impazienza.

Passarono almeno cinque minuti.

Dissi: — M'avete fatto chiamare, colonnello?

Non alzò la testa. Indugiava sull'ultimo foglio. Fin troppo.

— Eccomi, colonnello.

Mi guardò, facendo scintillare quegli occhi di ghiaccio sotto la fronte corrugata: — Ho letto il tuo articolo, Martin — disse. Era molto seccato.

— Non sembra che vi piaccia, eh colonnello?

— Diciamo che m'aspettavo da te un' altra cosa.

— Un'altra cosa?

Sbuffò, prese i fogli, parve soppesarli, li mise in piedi, ne fece un fascicolo che pareggiò, battendone la base sulla scrivania. Tornò a guardarmi:

— Già, proprio un'altra cosa. Oh, intendiamoci, il tuo è un bellissimo servizio, come sempre. Forse, meglio di sempre, anzi, ma — e levò la destra, come per farmi star zitto — ma è troppo... come dire?... troppo impegnato, Martin, ragazzo mio. Parli di quella ragazza, Astrud e di quell'altra, Sylvia... e trascuri troppo il resto. Tu mi scuserai se parlo francamente, eh, Martin? Tu, in questo servizio — e batté le dita sui fogli, — mi hai fatto troppa filosofia, ecco. Astrud è il simbolo d'un mondo, Sylvia il simbolo d'un altro mondo. Ora...

Lo interruppi: — No, colonnello. Non sono simboli di nessun mondo. Ma simboli di due modi di vivere. Mi pare — soggiunsi — che ci sia scritto abbastanza chiaramente.

— E va bene, va bene, due modi di vivere!... Ma io m'aspettavo da te — riprese, con un sorriso da vecchio guitto e uno sguardo falsamente sognante — qualcosa di più... romantico. Ma sì, usiamo questa parola, perché no? La rivoluzione nell'America Latina! Folle di schiavi che spezzano le catene! Una cascata di gente lacera che scaturisce dal Nordeste brasiliano. Generali in fuga. Palazzi incendiati, antiche dimore saccheggiate, pozzi di petrolio e piantagioni in fiamme, piazze gremite di gente, università bombardate, sparatorie, stragi, bandiere al vento, carri armati, Simone Bolivar, i tupamaros, commozione in tutto il mondo, intervento di questo e di quel governo... mille donne come Astrud... un continente in rivolta! Te lo immagini, Martin?

Scossi la testa: — No.

Stava per ricominciare a parlare, e il mio « No » lo fermò. Ma solo per un attimo. Aggiunse: — Dall'altra parte, Sylvia. Il suo dramma umano. Bellissima e incompresa. Un milione di dollari!... Che avrebbe voluto fare? Forse, Martin, dare una casa alla vecchia mamma, e...

— E no, colonnello — lo interruppi ancora — adesso state esagerando.

— E tu hai esagerato in filosofia! — ribatté lui, arrossendo come un ragazzino — e se proprio vuoi saperlo... m'aspettavo di più, da uno come te, anche sui problemi della rivoluzione in America Latina! T'avevo mandato laggiù per...

— Per via del terremoto di Tiataca, ricordate, colonnello? Per intervistare le persone strappate alla morte dall'ingegner Finckle!

Si strinse nelle spalle: — Sciocchezze! Questa storia del dirottamento vale mille volte di più della faccenda dei terremotati! Perbacco, Martin! — gridò — è la prima volta che un giornalista si trova su un aereo dirottato! Avresti dovuto farne un romanzo, e invece...

Allargai le braccia: — Lo ammetto. Ma il fatto è, colonnello, che non m'è riuscito di concentrarmi sulla faccenda del dirottamento. Penso che sia stata una faccenda secondaria.

— Secondaria? Ma come? E non sei riuscito a concentrarti su...

— Già, è così. E sapete perché? Volete saperlo? — non disse nulla, e io continuai — Per via di quell'apparecchio di Finkle. Non sta scritto in quei fogli: ma, a un certo punto, quando l'ingegnere l'ha orientato verso la roccia sotto la quale stavamo... s'è messo a segnalare la presenza di un... — attesi un attimo — di un cuore.

Sostenne il mio sguardo: — Già — fece — Deg me lo ha detto. Un guasto, probabilmente l'apparecchio non era perfetto come quel poveraccio di Finckle sosteneva. Questi inventori...

— L'apparecchio era più che perfetto. Non è stato un guasto.

— No? Cosa, allora? Qualche fenomeno strano che tu...

— No.

Una luce nei suoi occhi. Mormorò: — Dove vuoi andare a finire?

Lasciai che la pausa durasse almeno venti secondi, scanditi dal tic-tac del pendolo. Poi dissi: — C'era un cuore, in quella pietra. C'era un uomo, colonnello. Non domandatemi perché, e come mai, e da quanto, perché non posso rispondervi. Ma c'era.

Mosse le labbra come per fare una domanda, ma non parlò. I suoi occhi ora non erano così freddi come sempre. Seguitai:

— Quando l'esplosione mandò in pezzi Geo, Evans e la bella Sylvia, e fece in polvere quel milione di dollari, spaccò anche la pietra; e la pietra s'aprì, colonnello, come una noce di cocco. Io mi buttai avanti, sapete, come si fa in guerra, vero?, fui nella nuvola di polvere, e...

Tacqui. Suonarono i campanelli d'allarme. Tacqui. Mi pentii d'avere parlato: avevo promesso a me stesso che sarei stato zitto. Ma era tardi, ormai, e lui mi guardava intensamente. Chiese: — E?

Tardi davvero. Dovevo dirglielo:

— Io l'ho visto, colonnello.

UN MALE INGUARIBILE

— L'ho visto, colonnello. Non domandatemi di descrivervelo, perché non ne sarei capace. Lo vidi per qualche secondo, perché poi andò in cenere. Come, per che motivo? Non domandatemi nemmeno questo. Non avete mai sentito dire che l'aria incenerisce le cose rimaste per secoli al chiuso? Sì, ma le cose morte — risposi a me stesso — non quelle vive. E quell'uomo chiuso nella roccia era vivo. Aveva avuto, fino a pochi istanti prima, un cuore capace di pulsare, e quindi sangue nelle vene, e un cervello, e tutto quello che ogni uomo ha... Se — mormorai ancora a me stesso — se era un uomo.

Mi guardò. Ripresi; ed ora era come se fossi da solo:

— Perché forse aveva soltanto l'aspetto d'uomo, e veniva invece da un mondo al di là d'ogni nostra immaginazione, dove gli uomini non hanno sangue e polmoni e carne come noi... Da uno di quei mondi che, malgrado tutta la fantascienza, possono davvero esistere. Finito sulla Terra. Come? Ho pensato a questo, colonnello. Ho pensato... ecco, a un'astronave venuta da qualche galassia... arrivata sulla Terra quando gli uomini non erano che dei bruti pelosi, che si nutrivano di carne cruda... o anche qualche secolo dopo, perché no?, al tempo degli aztechi... non importa quando. Perché no? C'è qualcuno che sostiene che nelle antiche sculture precolombiane siano raffigurati esseri venuti dallo spazio, lo sapete, vero?, con tute e scafandri spaziali. Gente arrivata e ripartita lasciando qualche traccia... qualche ricordo...

S'oscurò in volto: — Che traccia? — domandò piano — Che ricordo?

— Quella crepa, per esempio, che tagliava in due il pianoro su cui atterrammo, dal ciglio fino alle prime pietre. Quando l'ho vista, colonnello, ho pensato a un solco tracciato da un aratro... ma non ci sono mai stati aratri che potessero solcare le montagne. Forse, fu la carena dell'astronave che lasciò quella traccia... un errore di manovra, un guasto... la scivolata sul pianoro... l'urto contro la roccia. Tutto vetrificato.

— Tutto... cosa?

— Ma sì. Quella non è la solita montagna, colonnello. Le montagne sono vive... la neve, il vento e l'acqua le corrodono, le rompono, le alterano... fanno cadere le pietre... c'è qualche piccolo fiore, del muschio, qualcosa insomma... Laggiù, no. E' tutto immobile. Tutto morto. Imbalsamato, se mai può esserci una montagna imbalsamata... no. Una gran vampata di fuoco ha vetrificato tutto. Siete mai stato in un laboratorio di ceramica, per esempio in Italia o in Grecia?

Questa domanda lo colse alla sprovvista. Balbettò: — Be'... no...

— Io sì. Ci sono delle ragazze che dipingono dei piatti di terraglia cruda. Vi fanno dei disegni che, se volete, potete grattar via con un'unghia: questo, però, prima che i piatti siano messi nel forno. Perché, nel forno, c'è un calore tale che fa scaturire dalla ceramica una specie di patina vetrosa, che ricopre tutto il piatto, disegno compreso: avrete un bel grattare, non verrà via più niente. Tutto è vetrificato. Ecco. Così deve essere stato di quella montagna. Perché non pensare che l'astronave esplodendo ha... fatto tutto... tutto quello?...

— Perché non pensare a un terremoto, a una eruzione vulcanica? — domandò lui gravemente.

— Oh, certo. E quindi, quello nella roccia potrebbe essere stato un vero uo-

Continua a pag. 52

LA PIETRA PULSANTE

Segue da pagina 51

mo, un inca, per esempio, sorpreso dall'eruzione e racchiuso vivo in quella roccia... per uno scherzo della Natura. Impossibile? Durante l'ultima guerra, un aviatore inglese è caduto dal suo aereo che volava a 5000 metri di quota e non s'è fatto niente. Impossibile? Più vado avanti negli anni, colonnello, e più credo alle favole... — Mi alzai. Non riuscivo più a stare seduto; stranamente, anche il colonnello si alzò, chinando la testa e serrando le labbra. Mormorò: — Dove vorresti arrivare, Martin?

— Da nessuna parte, ormai. Forse quell'uomo era il pilota dell'astronave. E toccò a lui la sorte d'essere racchiuso vivo in quella pietra come — giunsi le palme — dentro un astuccio. Come dentro uno di quei tubi d'acciaio nei quali si fanno mettere, appena morti, i milionari che non accettano la morte, e che si fanno ibernare nella speranza di tornare a vivere, prima o poi... Ecco. Fosse stato un uomo vero, non sarebbe sopravvissuto: si sarebbe fossilizzato, come un pesce o una foglia. L'aria non lo avrebbe incenerito. Ma forse — continuai, ma cominciavo a sentirmi stanco — non era un uomo del nostro mondo. E per questo è andato in polvere. Sapete, colonnello? — lo guardai fisso, lui mi guardò. Tese la mano verso di me. Aprì la bocca, come se...

Non parlai più. Rividi quell'uomo bianco e nudo.

— Come se? — domandò Splannerville. Scossi la testa adagio: — Come se avesse voluto parlarmi, e dirmi qualcosa. Cosa, e in che lingua? — Sorrisi, d'un sorriso ben amaro. — Un pugno di cenere, colonnello. I misteri dell'universo. La risposta, la prova e la controprova. Un pugno di cenere.

Passò qualche secondo. Poi gracchiò l'interfono, e vidi il colonnello trasalire Abbassò la levetta e fece: — Sì?

— Il generale Morris, dal Pentagono, signore — disse una vocina. Il colonnello grugnì: — Pregatelo di... ditegli che lo richiameremo tra pochi minuti. Dite che... sì, insomma, ditegli qualcosa... Martin — riprese, guardandomi — Deg non m'ha detto niente di tutta questa storia.

— Non ha visto niente. Quando è arrivato, c'era solo cenere.

— Solo cenere, certo.

— Deg deve aver pensato che stessi per impazzire, credo.

— Be' — ammise — m'ha detto di non averti visto mai tanto sconvolto. Forse, ragazzo, può essere stata...

— Non una allucinazione — lo interruppi. — O, se lo è stata... non è una allucinazione questa, colonnello. — Trassi di tasca la cosa che avevamo trovato sul pianoro e la deposi sulla scrivania. Splannerville la guardò corrugando le irte sopracciglia: — Cos'è? — domandò cautamente.

— Cosa non è, colonnello.

— Che diavolo?...

— Questa cosa che vedete non esiste. Non serve e non può servire assolutamente a nulla. Non è un pezzo né una parte di niente. Non è di alcun metallo conosciuto. Né di alcuna lega. Però, è lì, la vedete?

Restammo a guardare la cosa, immobile e lievemente lucente nella sua assurda forma, nel suo ignoto significato. Non provavo nulla, né commozione né paura. Un vago senso di monito, solo questo. Mormorai:

— Forse, è un pezzo dell'astronave, colonnello.

Una pausa. Poi Splannerville respirò a fondo, gonfiando il petto, e fece duro: — Be'? Ti sei messo a scrivere racconti di fantascienza, ora?

Invece di rispondere, continuai a guardare la cosa. Lui seguì il mio sguardo, si strinse nelle spalle e disse: — Prenditi pure la tua vite, Martin.

— Non è una vite.

— Sì, voglio dire, il tuo chiodo, il tuo bullone, quello che è, insomma!

— Quello che non è, colonnello.

Strinse le labbra, parve sul punto di alzare la voce; ma sorrise, prese la cosa, la soppesò, fischiando sommessamente tra i denti quando sentì com'era pesante. La depose in uno dei cassetti della scrivania: — Va bene, la terrò io, Martin. So io a chi farla esaminare. Scommetto che tra un paio di giorni ti dirò cos'è, di che metallo è, a che serve, dove la producono e quanto costa.

— Nemmeno il vostro generale del Pentagono vi potrà rispondere — dissi. Sorrise, con l'aria di chi accetta una sfida, e aggiunge:

— E se poi si troverà che è una cosa che non esiste... bene, Martin, allora non ci penseremo più. Sono i filosofi che si occupano di cose che non esistono. E qui siamo al « Daily Monitor », perbacco, e i filosofi sono una merce che non trattiamo.

Ecco. La cosa non c'era più. Forse era meglio così. Forse era saggio il colonnello, a sconsigliarmi la fantascienza. La cosa sarebbe andata a raggiungere la piuma e l'artiglio trovati nel Paese delle Grandi Orme. Un'amarezza pesante stava conquistandomi.

Cercai di dire: — E se narrassi tutto, colonnello?

S'oscurò in volto. Scosse la testa: — Non sul mio giornale.

— Potrei scrivere un libro.

— Libero di farlo — ribatté ostilmente; era duro come una roccia; ma sorrise e bonario aggiunse: — Martin, ragazzo, io ti credo. Perbacco, devi avere vissuto una esperienza terribile! Ma non sacrificarti a quella esperienza!... Non farti sbranare, raccontando la tua storia!... No, nemmeno questa cosa che ti sembra tanto strana — proseguì — può considerarsi una prova! Forse, quel pezzo di niente, come lo chiami tu, è un materiale strategico. Parlane, e il Pentagono ti piomberà addosso, e ti sequestrerà fin la camicia... Ora ti chiedo un favore.

— Sì, colonnello.

— Rifammi quel servizio. Mettici più sensazioni e meno problemi, ragazzo. Tu puoi farlo. Nessuno può farlo meglio di te. Insieme con le foto di Deg, potremo...

— Ma no, colonnello. No, lasciamolo così — risposi. Avevo fretta di andarmene a ripensare con calma a quanto avevo visto; o a cercare di combattere quel senso ancora troppo crudele di frustrazione, di delusione. Quell'uomo! Sarei riuscito mai a scordare il suo sguardo? Quando avrei smesso di domandarmi: — Cosa stava per dire?

M'avviai alla porta. Splannerville si mordicchiava leggermente il labbro e fece: — Ehi, Martin.

Mi volsi dalla soglia: — Sì?

Sorrise: — Volevo dire... hai ragione tu. Lasciamo il tuo articolo così. Ma sì, perbacco, diamo un po' di problemi, a questo pubblico rimbambito!... Ma certo!... E anche quella faccenda dei filosofi... non è detto che sia una merce che non trattiamo! Tu, in un certo senso, sei un filosofo, Martin... ecco, solo, per favore, non metterti nei guai con la tua filosofia, o la tua... ehm... fantascienza. Parleremo di quell'uomo, non puoi immaginare quanto mi interessi — mentì — anche se... sì, se giornalisticamente parlando, non vale nulla, ora che è cenere... Sai, ragazzo?, anche io sono un po' filosofo...

L'interfono. La vocina di Rosy: — Il generale Morris, colonnello.

Splannerville s'interruppe: — Perbacco! — fece; e in fretta guardandomi continuò: — Sì, ti dicevo, quell'uomo... la filosofia...

Accennai: — Non fate aspettare il Pentagono, colonnello.

— Già, già, ma... — si strinse nelle spalle, sorrise, mi strizzò un occhio: — Vedo che hai capito. Sei già guarito, Martin. Ci vediamo dopo, eh? Sei in gamba come prima! Sei già guarito, ecco quello che sei!...

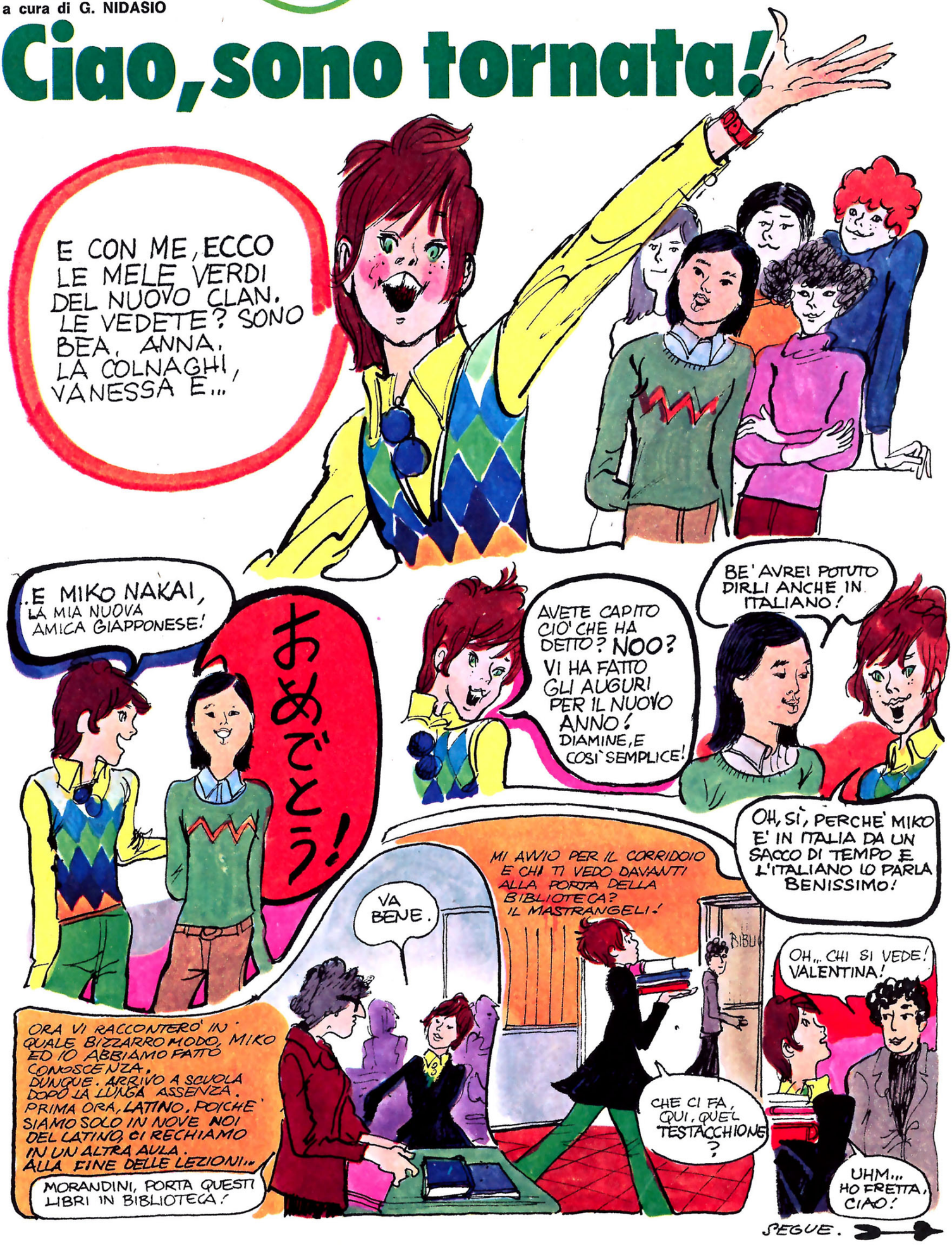
Avrei voluto dirgli che di certe malattie non si guarisce più; ma non parlai, mentre chiudevo l'uscio.

FINE

VALENTINA MELA VERDE & C.

a cura di G. NIDASIO

Ciao, sono tornata!



SEGUE.

MA APPENA MESSO PIEDE OLTRE LA PORTA, MI SENTO AFFERRARE...

SLAM!

...E MI TROVO SEDUTA PER TERRA!

EHI... MA DICO... SEI MATTA?

OOOH SCUSA... IO TI AVEVO SCAMBIATA PER UN ALTRA PERSONA!

LA RAGAZZA SI PRECIPITÒ A RIALZARMI...

ASPETTA. ORA TI AIUTO A RACCOGLIERE I LIBRI!

PER ESSERE UNA RAGAZZA HAI UNA BELLA FORZA!

OH, E' SOLO UN PO' DI JUDO!

MA SI PUÒ SAPERE CHI VOLEVI ABBATTERE?

OH, IO VOLEVO PUNIRE UN RAGAZZO MOLTO SCIOCCO CHE MI HA DATO APPUNTAMENTO CON QUESTO BIGLIETTO:

Giapponesina Giapponesina. Ma co nai che sei carina? Ti aspetto alle dieci in biblioteca. Non mancare ♡

UHM... QUESTO NON PUO' AVERLO SCRITTO CHE IL MASTRANGELI. FA COSÌ CON TUTTE!

MA SÌ, IL MASTRANGELI. LUI E' VERAMENTE TROPPO SCEMO: MERITAVA UNA LEZIONE NON TI PARE? LUI E' UN PA.. PA.. UN PA...

UN PAPÀ?

UN PAPPAGALLO! L'HA DETTO ANCHE LA GALIMBERTI, UNA MIA COMPAGNA!

BEA? MASTRANGELI? MA ALLORA LA RAGAZZA GIAPPONESE ERA NELLA MIA CLASSE!

SEI ANCHE TU NELLA "CLASPER", VERO? IO MI CHIAMO VALENTINA.

OH, E IO MIHOKO NAKAI. "MIKO" PER GLI AMICI!

MIKO ED IO SIAMO DIVENTATE AMICHE. ANCHE LEI, ORA, FA PARTE DEL CLAN.

LA PRIMA RIUNIONE DEL CLAN SI SVOLSE DI GIOVEDÌ, NEL GARAGE DELLA SIGNORA TARGIONI-STEFI INSISTETTE PER VENIRE...

VALE, POSSO VENIRE ANCH'IO? STARÒ ZITTA ZITTA.

UHM... PROPRIO ZITTA ZITTA?

SI!

COME SE FOSSI IMBAVAGLIATA?

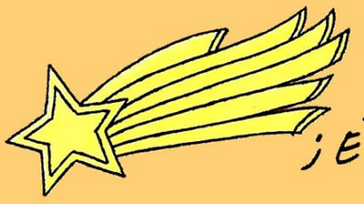
SI!

ALLORA PUOI VENIRE!

LA SEDUTA INCOMINCIO', IN DISPARTE ASSISTEVA STEFI IMBAVAGLIATA VOLONTARIA.
NOI MELE VERDI
RAGAZZE! DOBBIAMO FARE GRANDI COSE QUEST'ANNO. CHI HA IDEE LE TIRI FUORI!
IO UN'IDEA L'AVREI: FARE ENTRARE NEL CLAN, ANCHE UN PO' DI RAGAZZI!
EPPURE, LA MIA E' UNA BELLISSIMA IDEA, CON L'AIUTO DEI RAGAZZI POTREMMO REALIZZARE QUALCOSA DI NUOVO, DI IMPORTANTE!
VANESSA, NON INCOMINCIARE CON LE TUE SCOPERTE: LO SAI BENE CHE QUANDO CI SONO I MASCHI VOGLIONO COMANDARE SEMPRE LORO!
E POI, COME LI CHIAMERESTI, SCUSA, I COCOMERI BLU?
I POMI VERDI
E PERCHE' NON... I POMI... DORO?
E POI CHE CI FAREBBERO DEI MASCHI IN UN CLUB DI RAGAZZI, I LAVORI ALL'UNCINETTO?
PER ESEMPIO, GIRARE UN FILM!
UN FILM?... UHM... L'IDEA DI MIKO E' FANTASTICA! I RAGAZZI VERRANNO DI CERTO AD AIUTARCI.
SI', SI'... MATTEO ACCORREREBBE CON ENTUSIASMO!
ANCHE MARIOLINO E FORSE... CHISSA' IL CESARE!
IL POSTO PER GIRARE IL FILM C'E': QUESTO GARAGE!
BE', COSA VUOI DIRE?
A QUESTO PUNTO, STEFI COMINCIO' AD AGITARSI E A FAR SEGNI DI VOLER PARLARE...
BLUP...
VOLEVO DIRE CHE NON POTRETE PIU' RIUNIRVI QUI. IL GARAGE E' STATO AFFITTATO!
COSA?
MA COME... MA PERCHE'... POSSIBILE CHE LA SIGNORA TARGIONI?... SAREMMO RIMASTE SENZA POSTO, PROPRIO ORA CHE IL CLAN SI ERA RICOSTITUITO?
(PECCATO, NON HO PIU' SPAZIO, PERCIO' IL RESTO VE LO RACCONTERO' LA PROSSIMA VOLTA! CIAO!)

Lettera

CARISSIME,



RIECCOCI A ; È TORNATO IL MOMENTO DI FARVI GLI **AUGURI**,

IL ● DELLA SITUAZIONE: PREPARATOL' ? COME DITE? LE DECORAZIONI

USATE (CHE POI SI MANGIANO!) DELLE BOTTIGLIETTE,

SI PUÒ UTILIZZARE DEL . VOLETE IL MA SI

HA REGALATO IL **CORRIERE dei RAGAZZI**; È PERUVIANO E SI TROVA NEL N. 5

STRA E ADESSO NON SAPPIATE CHE PIGLIARE: NIENTE PA

SULLA CHE SARÀ A COLORI VIVACI. RITAGLIATE NEL CARTONE DE

CARISSIME AMICHE, DOVRETE ANCHE CIMENTARVI IN ; NON DI

RICETTE CONSULTATE IL

NUOVA EDIZIONE (L. 1200): MA UN

FATE DUNQUE COSÌ: LA SERA DELLA VIGILIA PREPARATE UNO ZABA

DI , SPRUZZAT ANCH'ESSI DI MARSALA O VINO BIANCO, MET

QUESTA È UNA

CHE MI HA SUGGERITO LA MIA AMICA

DISTRATTI COME LA MIA AMICA , INVECE, SI ACCORGERANNO

POTRANNO RIMEDIARE CON UN PROFUMO

DI CARO

VOSTRO PER LA PERSONA CHE LO RICEVERÀ, SI CAPIS

DELL'ULTIMA ORA: IL CON PENNELLINO INCORPORATO D

E, PER FINIRE, CARISSIME,

, LETTRICI (E LETTORI

di auguri

MA CHE COSA VI BLA·BLA·BLA DI NUOVO? VEDIAMO UN PO' DI FARE INSIEME

COSTANO TROPPO? NIENTE PAURA! INVECE DELLE TRADIZIONALI

OPPURE ; PER LEGARE QUESTI "DECORI" ALL' ALBERO

ETE RIMASTE SENZA ? NIENTE PAURA: IL PRESEPIO VE LO

I PUO' DARSI CHE VI SIATE ASSUNTE IL COMPITO DI DECORARE LA VO-

URA, PROCURATEVI DEI FIORITI; CON

SPICCHERANNO

OLI OPPURE : LI USERETE COME SEGNAPOSTI. NATURALMENTE

CO CHE DOBBIATE FARE IL O L' AL

, PER QUESTE

DA SERVIRE CON IL E COL TRADIZIONALE

IONE AL

O AL

; VERSATELO SU UNO STRATO

TTETE IN E, PRIMA DI SERVIRE, DECORATE CON .

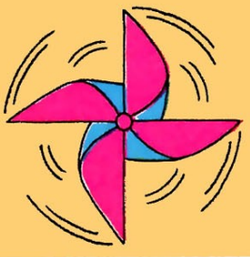
DOPO AVERMENE FATTA ASSAGGIARE UNA . I TIPI

IL 24 XII DI AVER DIMENTICATO UN ; MA

I, PER ESEMPIO, "INFINITO" COME I VOSTRI AUGURI E IL

E. PER L'AMICA UN PO' , ECCO QUI UN ALTRO SWISSH

LLA HELENA RUBINSTEIN.

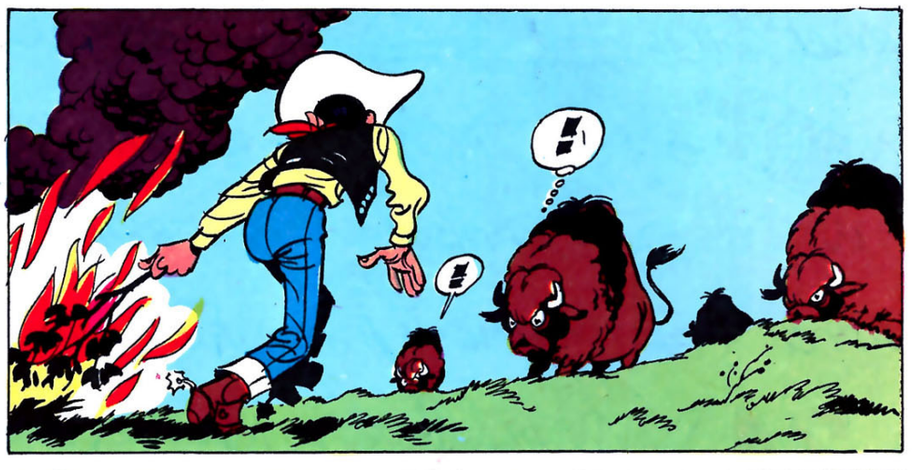
) DI Ragazzina TU, UNA  DI AUGURI DALLA VOSTRA

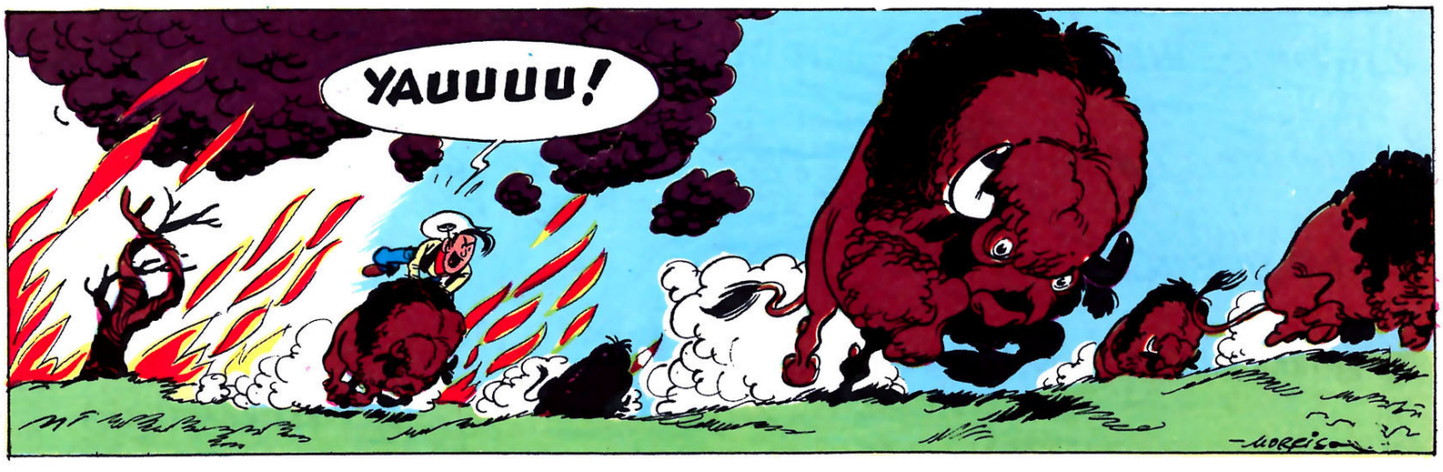
Jole Pellegrini

LUCKY LUKE

di MORRIS e GOSCINNY

RIASSUNTO: LA SITUAZIONE A RATTLESNAKE ASSEDIATA DAGLI INDIANI PIEDI BLU, SI E' FATTA ORMAI INSOSTENIBILE. **LUCKY LUKE** HA CERCATO COME HA POTUTO DI PORVI RIMEDIO, MA SENZA SUCCESSO. ORA HA DECISO DI PASSARE ALL'AZIONE...





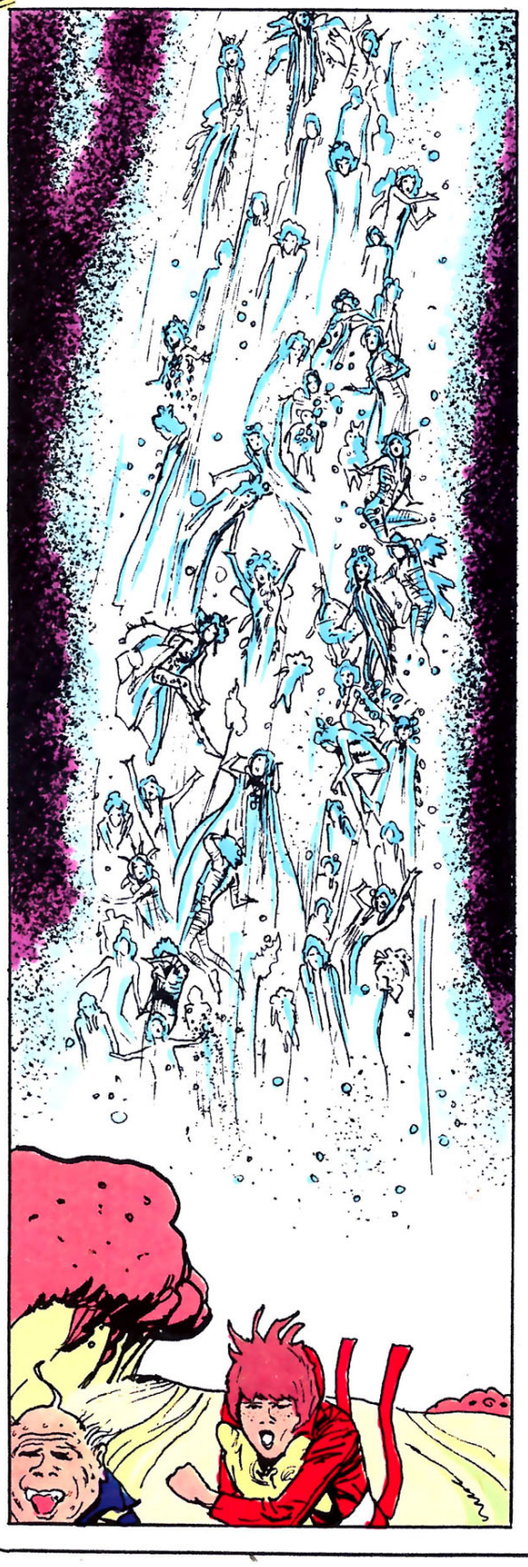
ALLARME! I PIEDI BLU

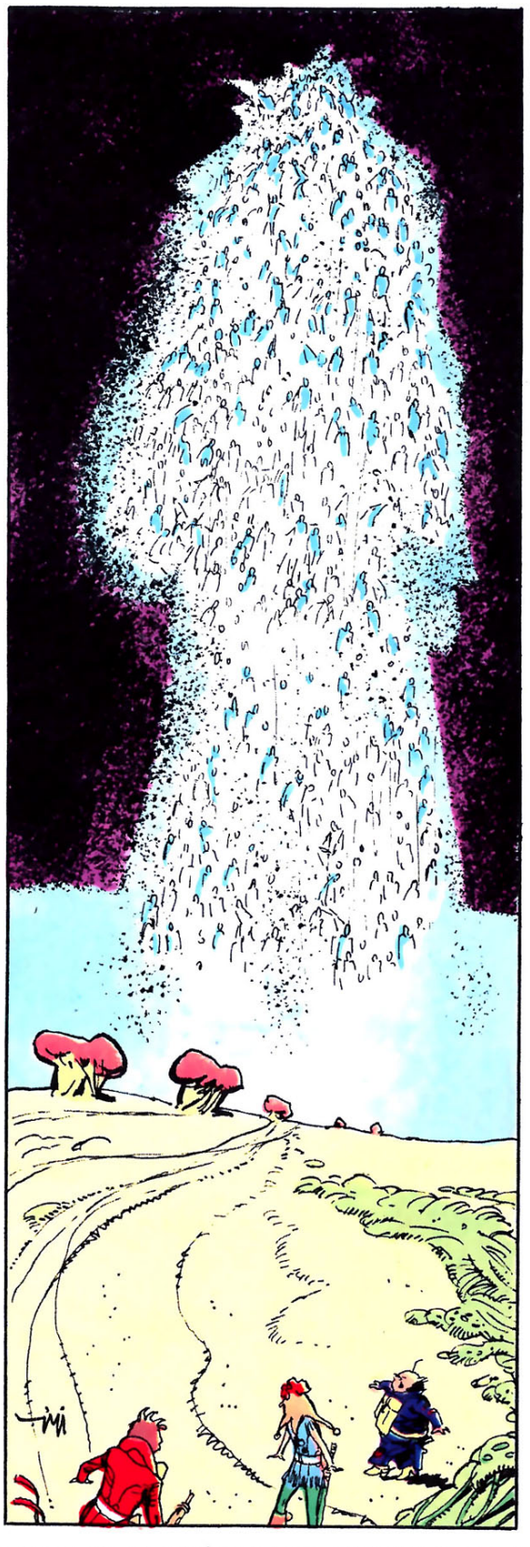
18- CONTINUA

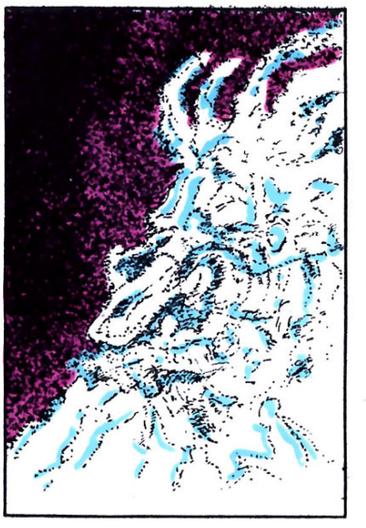
AGAR e ZARRA

di GIGI e MOLITERNI

LA PALLIDA SCHIERA DEGLI INVOLUCRI DEGLI ABITANTI LA GALASSIA DEL SUD INSEGUE ZARRA ED AGAR: QUESTI IMBRACCIA IL SUO FUCILE E APRE IL FUOCO SU DI ESSA... QUALCOSA DI FANTASTICO ACCADE!

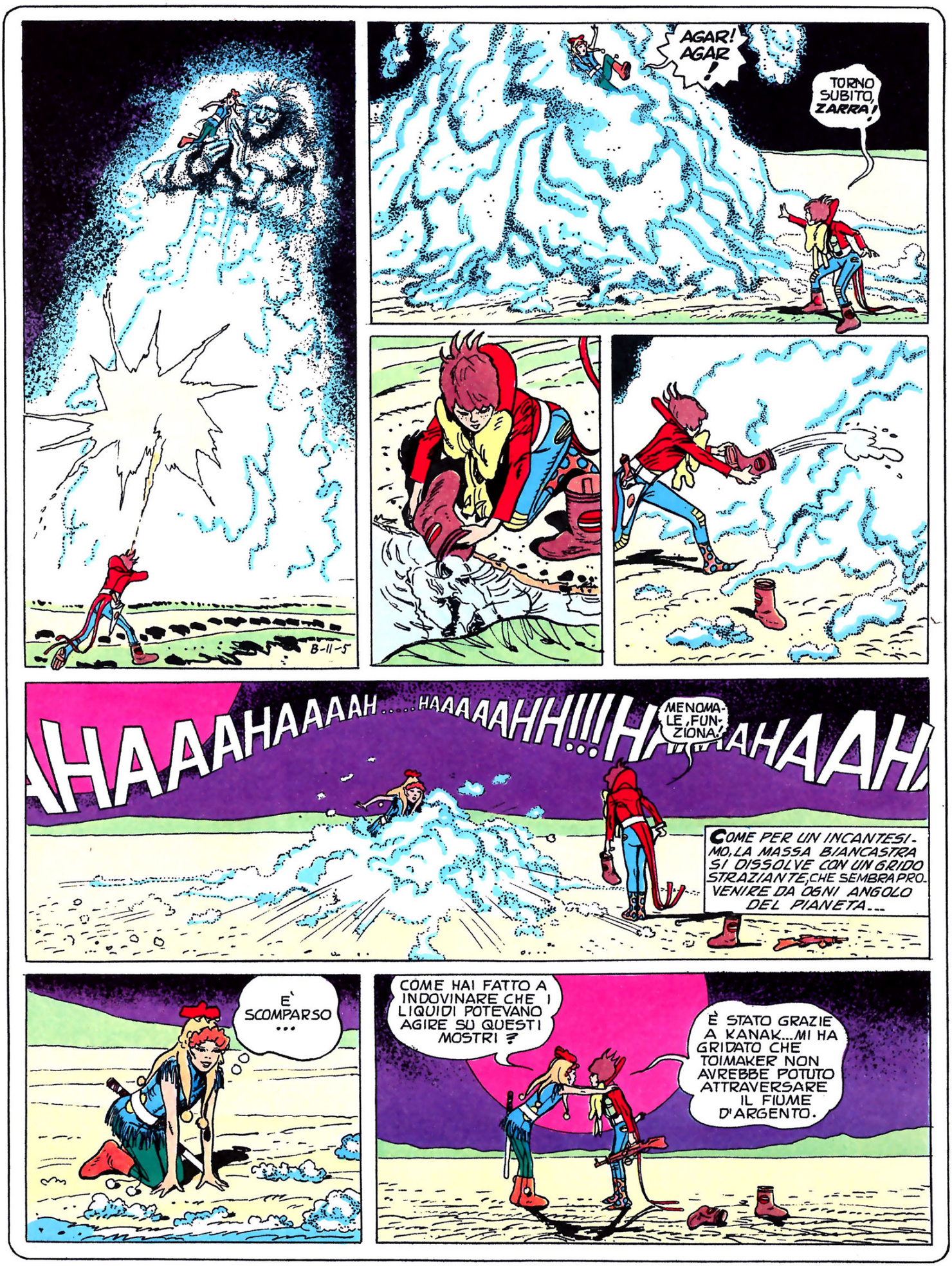


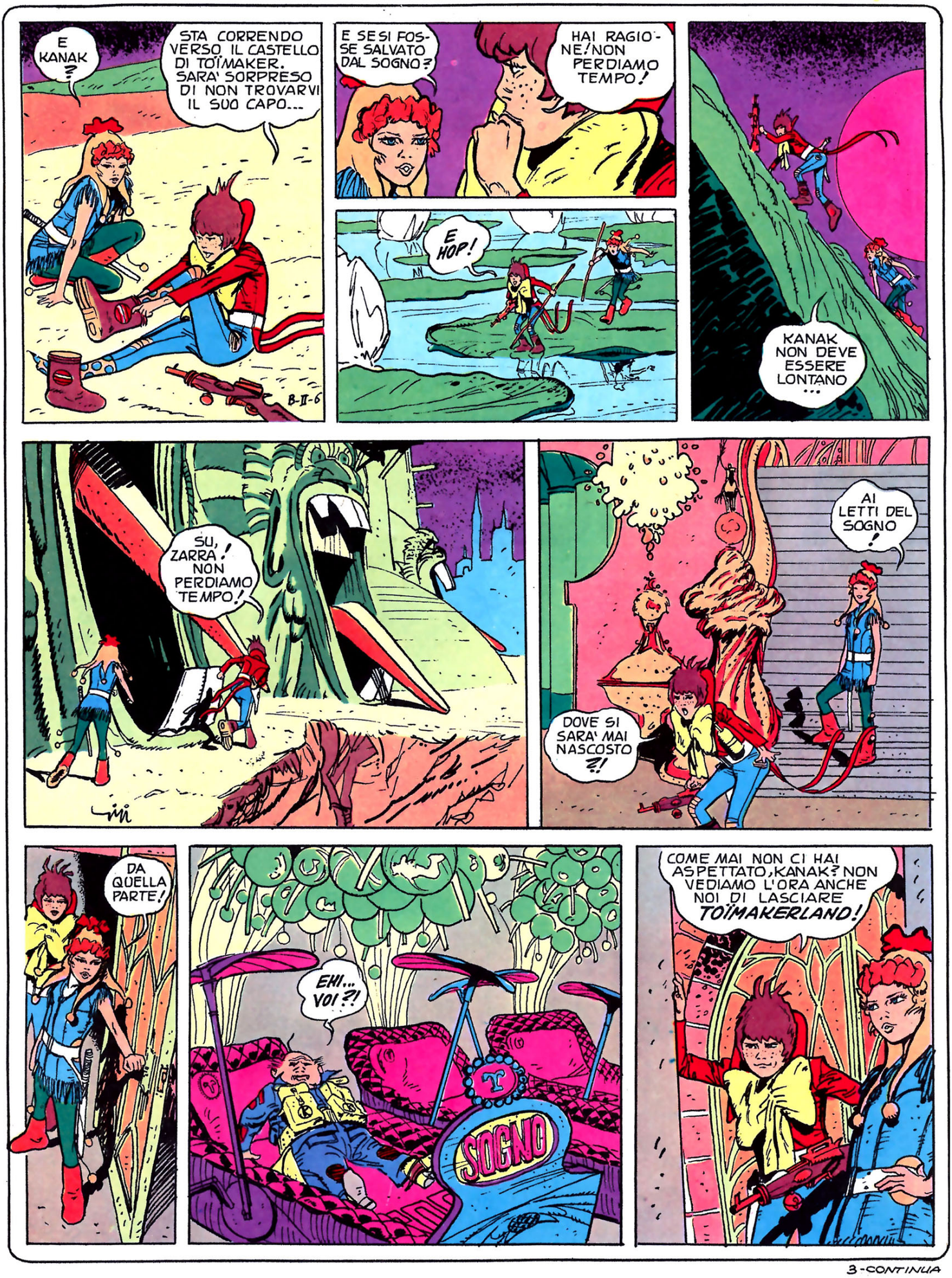




TOÏMAKER ?!?
NON RIUSCIRA' AD ATTRAVERSARE IL FIUME...
AH! AH! AH!
AIUTO, AGAR!
CORAGGIO, ZARRA! ARRIVO!
A NOI DUE, TOÏMAKER!

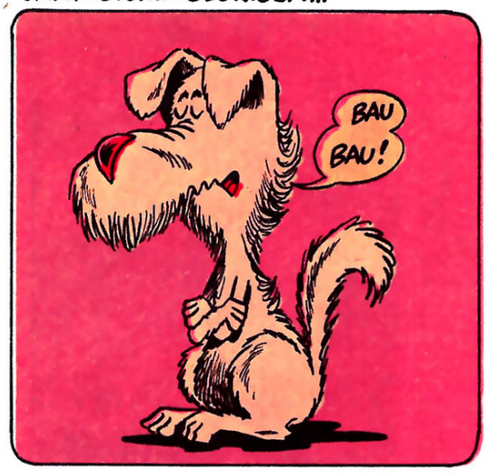
SEGUE


B-11-5
AGAR! AGAR!
TORNO SUBITO, ZARRA!
AHAAAHAAAAH.....HAAAAAHH!!!
MENOMALE, FUNZIONA!
COME PER UN INCANTESIMO, LA MASSA BIANCASTRA SI DISSOLVE CON UN GRIDO STRAZIANTE, CHE SEMBRA PROVENIRE DA OGNI ANGOLO DEL PIANETA...
E' SCOMPARSO ...
COME HAI FATTO A INDOVINARE CHE I LIQUIDI POTEVANO AGIRE SU QUESTI MOSTRI ?
È STATO GRAZIE A KANAK... MI HA GRIDATO CHE TOIMAKER NON AVREBBE POTUTO ATTRAVERSARE IL FIUME D'ARGENTO.

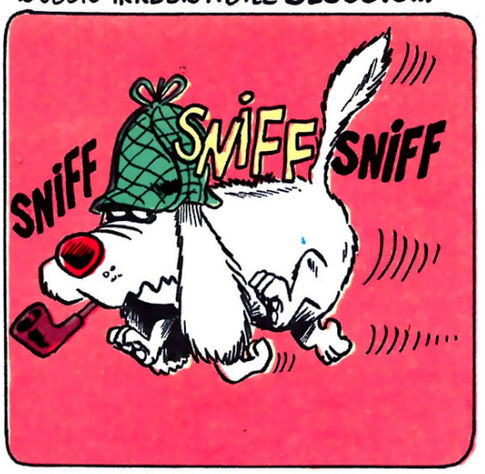

E KANAK ?
STA CORRENDO VERSO IL CASTELLO DI TOÏMAKER. SARA' SORPRESO DI NON TROVARVI IL SUO CAPO...
B-II-6
E SE SI FOSSE SALVATO DAL SOGNO?
HAI RAGIONE! NON PERDIAMO TEMPO!
E HOP!
KANAK NON DEVE ESSERE LONTANO ...
SU, ZARRA! NON PERDIAMO TEMPO!
AI LETTI DEL SOGNO!
DOVE SI SARA' MAI NASCOSTO ?!
DA QUELLA PARTE!
EHI... VOI ?!
SOGNO
COME MAI NON CI HAI ASPETTATO, KANAK? NON VEDIAMO L'ORA ANCHE NOI DI LASCIARE TOÏMAKERLAND!

3-CONTINUA

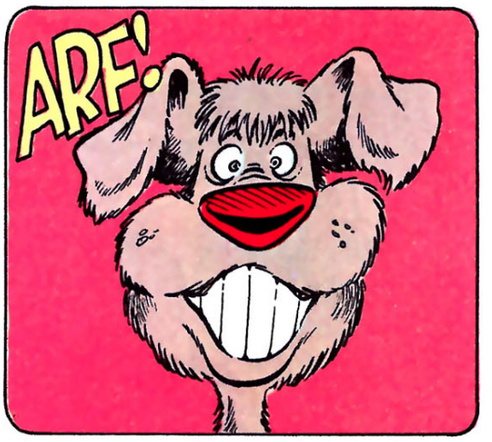
... IL **CANE**... QUESTO FIERO ANIMALE DALLA STORIA GLORIOSA...



... QUESTO FORMIDABILE **CACCIATORE**, QUESTO IRRESISTIBILE **SEGUGIO**...

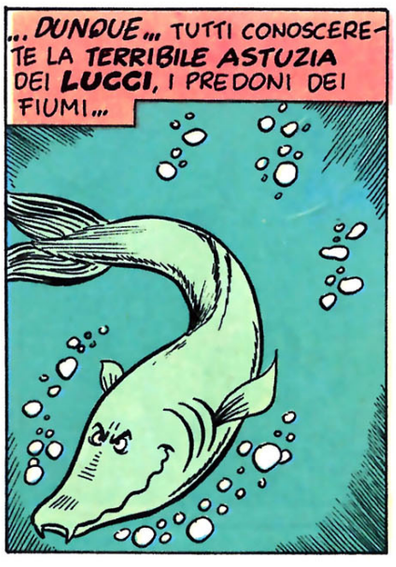


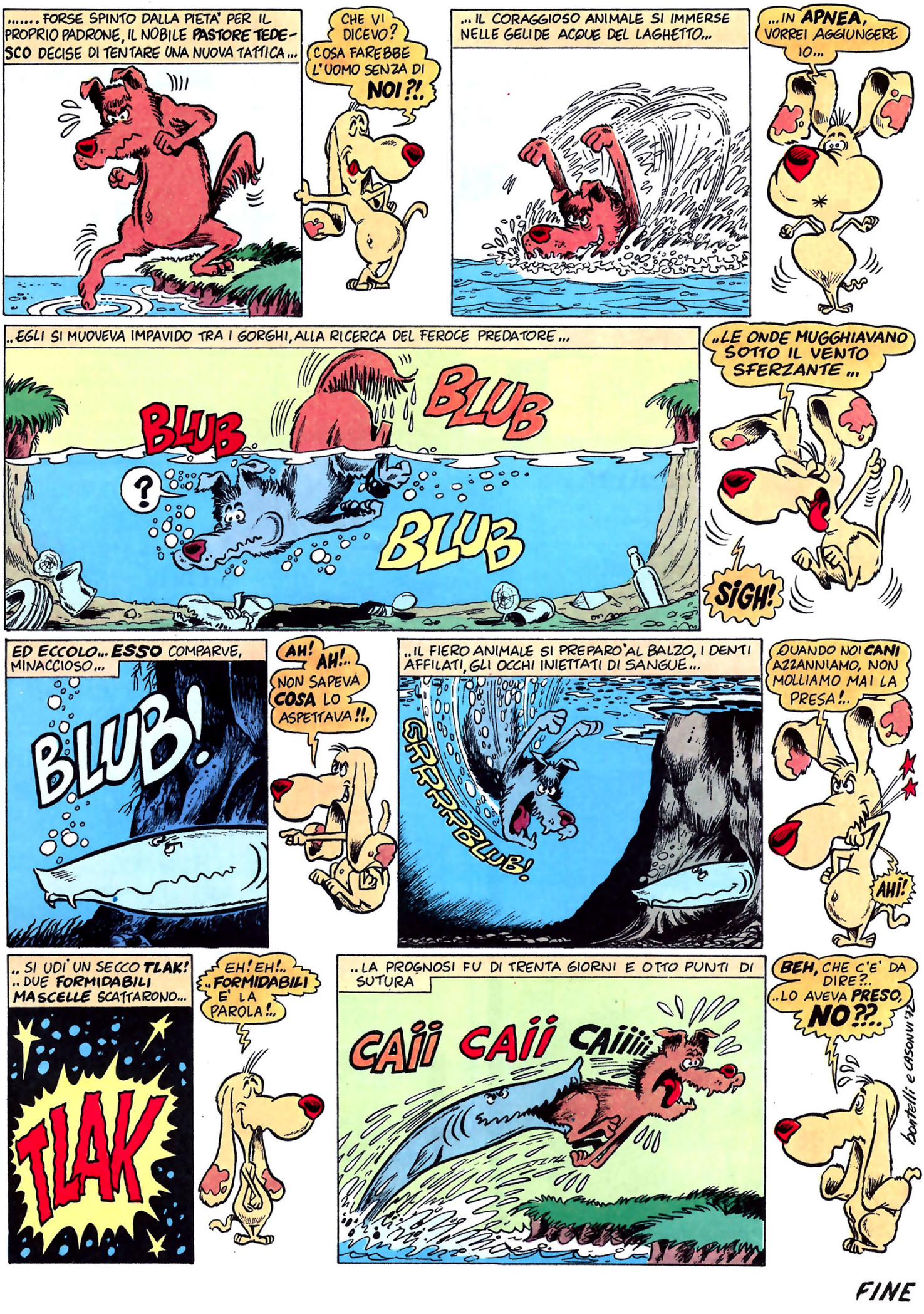
... IL **CANE**... QUESTO NOBILE MAMMIFERO, ORGOGLIO DI MADRE NATURA



AMI, LENZE E CANNE DA PESCA

Testo di CASTELLI - Disegni di BONVICINI





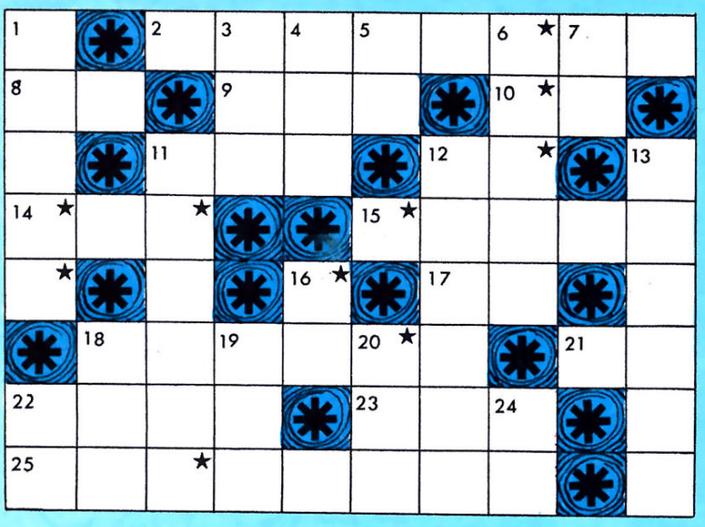
..... FORSE SPINTO DALLA PIETA' PER IL PROPRIO PADRONE, IL NOBILE PASTORE TEDESCO DECISE DI TENTARE UNA NUOVA TATTICA...
CHE VI DICEVO? COSA FAREBBE L'UOMO SENZA DI NOI?!.
... IL CORAGGIOSO ANIMALE SI IMMERSE NELLE GELIDE ACQUE DEL LAGHETTO...
...IN APNEA, VORREI AGGIUNGERE IO...
..EGLI SI MUOVEVA IMPAVIDO TRA I GORGHI, ALLA RICERCA DEL FEROCE PREDATORE...
BLUB
BLUB
?
BLUB
..LE ONDE MUGGHIAVANO SOTTO IL VENTO SFERZANTE...
SIGH!
ED ECCOLO... ESSO COMPARVE, MINACCIOSO...
BLUB!
AH! AH!.. NON SAPEVA COSA LO ASPETTAVA!!.
..IL FIERO ANIMALE SI PREPARO' AL BALZO, I DENTI AFFILATI, GLI OCCHI INIETTATI DI SANGUE...
GRRRRBLUB!
QUANDO NOI CANI AZZANNIAMO, NON MOLLIAMO MAI LA PRESA!..
AHI!
.. SI UDI' UN SECCO TLAK! .. DUE FORMIDABILI MASCELLE SCATTARONO...
TLAK
EH! EH!.. ..FORMIDABILI E' LA PAROLA!..
..LA PROGNOSI FU DI TRENTA GIORNI E OTTO PUNTI DI SUTURA
CAII CAII CAIIIII
BEH, CHE C'E' DA DIRE?.. ..LO AVEVA PRESO, NO??..
bortelli e CASONVI '72

FINE

NATALJOLLY

ovvero: "IL JOLLY" a Natale si diverte come a Carnevale!

A cura di CARLO PERONI



cruciverba natalizio

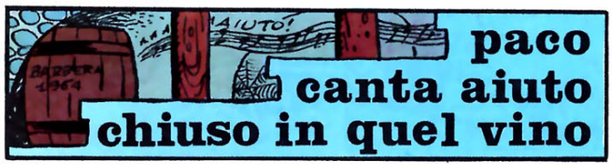
ORIZZONTALI: 2. Assieme al bue, nella capanna del presepio - **8.** Dentro la neve - **9.** Le dispari nel canto - **10.** Grande fiume biblico, senza gli estremi - **11.** Si dice due volte nel brindisi - **12.** Lo erano i Magi - **14.** Il numero delle persone divine - **15.** Una parte del panettone - **17.** Le prime due di gennaio - **18.** Segnalò il cammino ai Re Magi - **21.** Viene dopo il re - **22.** Con il pastore e le pecore - **23.** Le hanno gli angeli - **25.** Il primo lo fece s. Francesco.

VERTICALI: 1. Lo sono il 25 e il 26 dicembre - **3.** Lo fa lo sciatore - **4.** Inno senza finale - **5.** Lo dicevano, a Giuseppe e Maria, i locandieri - **6.** Felici, festose - **7.** Le doppie della stalla - **11.** Si fa la notte di s. Silvestro - **12.** Si scambiano a Natale - **13.** Il Babbo atteso dai bambini - **16.** Mezza sera - **18.** Caro, ma non completamente - **19.** Tre, nella messa - **20.** La prima parte del tappo - **22.** Iniziali di chi cura questa rubrica (il quale vi fa tanti auguri!) - **24.** Il proprio essere.

A soluzione ultimata, leggendo di seguito le lettere poste nelle caselle segnate con la stella, si otterrà l'augurio che IL JOLLY fa a tutti i lettori.

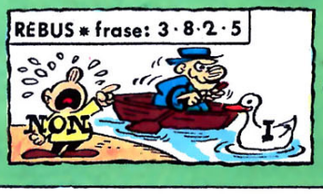
NatalAnagramma

Anagrammando il testo scritto qui sotto, si otterrà un noto proverbio natalizio. (Frase: 6-3-1-4-6-3-3-4)

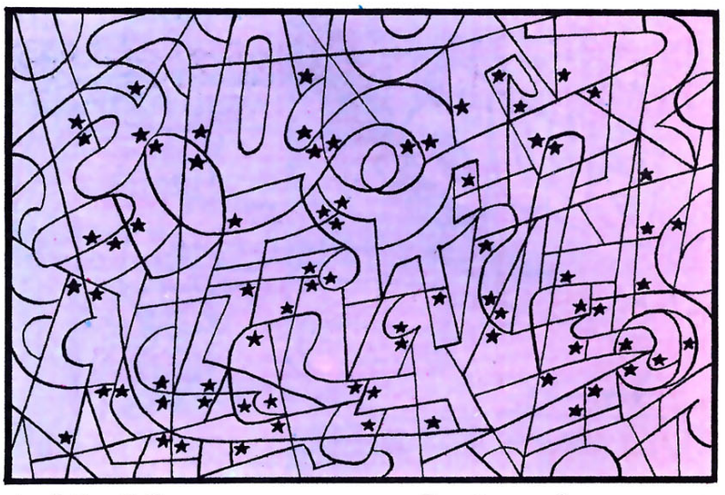


paco
canta aiuto
chiuso in quel vino

LA SOTTRAZIONE Risolvete il REBUS, sottraete le lettere dal riquadro: quelle rimaste daranno una definizione riguardante il 6 gennaio.



AACE
GINN
NOOP



il disegno misterioso

Annerite gli spazi segnati con la stella e scoprirete che cosa si nasconde nello strano disegno che vedete qui sopra.

SOLUZIONI

CRUCIVERBA - Orizzontali: 2. Asinello - 8. Ev - 9. Cno - 10. Il - 11. Cln - 12. Re - 14. Tre - 15. Fetta - 17. Ge - 18. Cometa - 21. Fa - 22. Cane - 23. Ali - 25. Presepio.
Verticali: 1. Feste - 3. Scia - 4. Inn - 5. No - 6. Liete - 7. Ll - 11. Cenone - 12. Regali - 13. Natale - 16. Se - 18. Car - 19. Mes - 20. Tap - 22. CP - 24. Io.

L'AUGURIO DEL JOLLY è: « Liete feste ». - **NATALANAGRAMMA:** Natale con i tuoi Pasqua con chi vuoi. - **LA SOTTRAZIONE: Rebus:** NON-piange rema-G i-oca = Non piangere ma giocа; la definizione che si legge è: Re Magi. - **IL DISEGNO MISTERIOSO:** « Buon Natale! ».

OROSCOPO

valido dal 25 al 31 dicembre

Capricorno

I nati nella settimana dal 25 al 31 dicembre sono sotto il segno del Capricorno. Avranno un carattere difficile; chiusi e introversi, saranno assetati d'amore. Certe ripicche metteranno in risalto particolari che non vanno sottovalutati.

Ariete

21 marzo-20 aprile

Affetti: Corri il rischio di prendere una bella sbandata, proprio adesso che sembravi mettere giudizio. **Scuola:** Splendida, ora che sei in vacanza. **Fortuna:** Non chiederle troppo. **Salute:** Tu esageri nello sport.

Toro

21 aprile-20 maggio

Affetti: L'arrivo di una persona a cui sei affezionato ti mette in una piccola crisi sentimentale. **Scuola:** Rivedrai un compagno simpatico. **Fortuna:** E' la tua ombra fedele. **Salute:** Mangi troppi pasticci, chiaro?

Gemelli

21 maggio-21 giugno

Affetti: Una improvvisa simpatia movimenterà in modo travolgente le tue vacanze. **Scuola:** Hai un certo tempo per metterti alla pari, non perdere l'occasione. **Fortuna:** Lei va e viene. **Salute:** E' solo il freddo.

Cancro

22 giugno-22 luglio

Affetti: Impara a distinguere i veri amici, e poi capirai meglio come comportarti. **Scuola:** Non ti senti a tuo agio, parlane con i tuoi. **Fortuna:** Avrai un periodo straordinario. **Salute:** Con qualche precauzione, bene.

Leone

23 luglio-23 agosto

Affetti: Periodo tranquillo, ma abbastanza divertente: avrai occasione di fare una conoscenza importante. **Scuola:** Inutile preoccuparsi di qualcosa che non sai definire ancora. **Fortuna:** Ottima. **Salute:** Forma O.K.

Vergine

24 agosto-22 settembre

Affetti: Potrai trascorrere delle vacanze indimenticabili in ottima compagnia. **Scuola:** Tendenza a cercare interessi al di fuori di una ristretta cerchia di amicizie. **Fortuna:** Discreta. **Salute:** Raffreddore, ma poi benone.

Bilancia

23 settembre-22 ottobre

Affetti: Segui il tuo istinto che non ti metterà mai nei guai, ma senza scoprire le tue posizioni. **Scuola:** Stranamente questa volta desideri proprio rivedere i compagni! **Fortuna:** Tutto bene. **Salute:** Raffreddore in vista.

Scorpione

23 ottobre-22 novembre

Affetti: Non metterti nei guai con i parenti di quella persona che a te interessa tanto: morditi la lingua! **Scuola:** Se non ti decidi ad aprire un libro, saranno guai. **Fortuna:** Tanta, ma tanta. **Salute:** Fai dello sport.

Sagittario

23 novembre-21 dicembre

Affetti: Stai mettendo un sadico gusto a tormentare chi ti vuol bene; non è nel tuo carattere! **Scuola:** Riposa completamente, ma fai funzionare il cervello. **Fortuna:** Può aiutarti. **Salute:** Cammina e fai sport.

Capricorno

22 dicembre-20 gennaio

Affetti: Non puoi fare i capricci come un infante: se vuoi qualcosa, mettici fantasia e intelligenza. **Scuola:** Metti da parte i libri, goditi le vacanze. **Fortuna:** C'è, se la sai trovare. **Salute:** Sei solo un po' pigro.

Acquario

21 gennaio-19 febbraio

Affetti: Un poco di modestia ti attirerà la simpatia generale; la diplomazia non ti manca certo. **Scuola:** Non rimandare certi problemi di fondo. **Fortuna:** Va e viene, ma non ti perde mai di vista. **Salute:** Non lamentarti.

Pesci

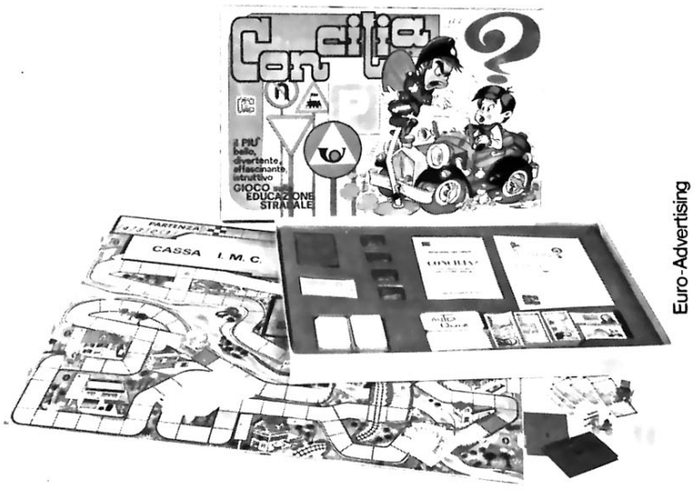
20 febbraio-20 marzo

Affetti: Pronto intervento di una persona di famiglia, meglio se te la sbrigavi da solo. **Scuola:** Dimentica torti e offese vaghe, e stai in buona compagnia. **Fortuna:** Ti schiaccia l'occhio. **Salute:** Potrebbe essere peggio.

A cura di LIA CANTONI

tocca a te...

Vuoi ancora giocare? certo... non mi stanco mai.
Concilia è un gioco bellissimo.
Esami per la patente, assicurazioni auto,
banconote di tutti i tagli proprio come quelle vere
e soprattutto un percorso avvincente, ricco
di segnaletica, di imprevisti e, naturalmente,
di multe da pagare.



Euro-Advertising

CLEMENTONI

Mars

...e di nuovo in forma!

cioccolato e mou potenziato con malto.

(**1.** cioccolato al latte per dare energia **2.** caramella mou per dare nutrimento **3.** crema al malto per dare dinamismo.)